

DIREZIONE REGIONALE INPS SARDEGNA



BILANCIO SOCIALE 2014

Sostenibilità e attualità
dell'esistente sistema di protezione sociale
in Sardegna e in Italia



Cagliari, 20 gennaio 2016

In copertina “ 1979 libro stoffa, carta e filo”, di Maria Lai.

Non a caso è stata scelta come copertina del nostro Bilancio Sociale un’opera dell’artista sarda Maria Lai, le cui manifestazioni artistiche hanno lo scopo di trasmettere al fruitore un messaggio di coesione e di relazioni.

Allo stesso modo il nostro Istituto mette il cittadino al centro di un sistema flessibile che si adatta alle esigenze dell’utente, fornendo servizi, anche attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie, che devono essere viste come un mezzo e non un fine per migliorare e semplificare il rapporto con la pubblica amministrazione.

INDICE

1	INTRODUZIONE	4
2	CONTESTO SOCIO ECONOMICO DELLA REGIONE	6
2.1	POPOLAZIONE RESIDENTE	6
	Popolazione residente per provincia - classi di età	6
	Popolazione residente per provincia - classi di età e sesso	7
	Popolazione residente straniera	8
2.2	Occupati per provincia e posizione nella professione	10
2.3	Tasso disoccupazione per provincia e per sesso	12
2.4	Tasso disoccupazione giovanile	14
3	L'INPS SUL TERRITORIO	15
3.1	LE STRUTTURE TERRITORIALI	15
3.2	Il capitale umano	16
	Il capitale umano - Categorie protette	18
	Il capitale umano - Maschi e Femmine	19
3.3	Impiego risorse umane	20
4	LE ATTIVITA' DELL'INPS	21
4.1	LE ENTRATE CONTRIBUTIVE	21
4.1.1	GLI ASSICURATI E I CONTRIBUENTI	22
	Le imprese iscritte all'INPS	22
4.1.2	IL DURC	25
	Lavoratori Autonomi - Commercianti - Artigiani - Agricoli	25
4.1.3	Lavoratori domestici	32
4.1.4	Gestione separata	34
	Professionisti	34
	Collaboratori	36
4.1.5	Lavoro Occasionale di tipo Accessorio - Voucher	38
4.2	LE USCITE	43
	Prestazioni erogate ai cittadini	43
	I flussi di cassa gestiti dall'Istituto e la loro incidenza sull'economia regionale	45
4.2.1	I PENSIONATI E LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	46
	Gestione Dipendenti Privati	47
	Le prestazioni economiche ai portatori di disabilità	52
	Gestione Dipendenti Pubblici - TFS - TFR	53
4.2.2	I PERCETTORI DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	57
	Aspi e Mini Aspi	58
	Indennità di mobilità ordinaria e in deroga	60

Tempi soglia Prestazioni a sostegno del reddito	62
Prestazioni Socio Assistenziali Malattia – Maternità – L.104/92 - Congedo straordinario	64
Cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria e in deroga	64
CIG straordinaria 2013/2014	66
Cassa integrazione in deroga	67
4 .2.3 LE PRESTAZIONI SOCIALI E CREDITIZIE – WELFARE INTEGRATIVO DELLA PA	68
Attività sociali – Le politiche giovanili	71
Dottorati di ricerca anno accademico 2013/2014	72
Corsi di aggiornamento professionale	73
Attività sociali – Le politiche per gli anziani e la famiglia	74
Home Care Premium – Assistenza domiciliare	75
<u>5 LA VIGILANZA ISPETTIVA</u>	<u>77</u>
5.1 L’AZIONE DI CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE ALL’EVASIONE CONTRIBUTIVA	77
<u>6 GESTIONE DEL PATRIMONIO</u>	<u>80</u>
6.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE A REDDITO	80
6.2 RISPARMI SULLE LOCAZIONI PASSIVE	82
<u>7 LA COMUNICAZIONE</u>	<u>86</u>
7.1 LA MULTICANALITA’	86
Linea INPS	87
Sportello Amico	88
<u>8 LA FORMAZIONE</u>	<u>89</u>
<u>9 AUDIT</u>	<u>92</u>
<u>10 LE SINERGIE CON ALTRI ENTI</u>	<u>94</u>
10.1 I PARTNER DI SERVIZIO E LA RETE TERRITORIALE	94
Progetto Sportello Mobile	95
Alternanza Scuola Lavoro	95
La Customer Care	96

1 INTRODUZIONE

Come nel resto del paese, anche in Sardegna nel corso del 2014, non vi è stato un cambiamento degli indicatori macroeconomici tale da fare intravedere una rapida uscita dal quadro di crisi economica che ha caratterizzato gli ultimi anni.

Secondo le analisi di Banca d'Italia la congiuntura economica è rimasta complessivamente debole.

Alcune indicazioni di miglioramento emerse nel corso dell'anno, ancora fragili, non sono state tali da segnare una inversione di tendenza rispetto al passato.

In base alle stime di Prometeia il PIL regionale è diminuito dell'1,8% a valori costanti.

In un contesto operativo così fortemente incerto, e ancora drammaticamente negativo sul fronte dell'occupazione e della situazione economico-finanziaria delle imprese rispetto ai dati antecedenti al 2009, le donne e gli uomini che lavorano nell'INPS della regione hanno confermato la piena consapevolezza della funzione sociale e del ruolo strategico che l'Istituto riveste per i cittadini e per le imprese.

Questa costante attenzione dell'Istituto ai bisogni del territorio e della collettività locale trova conferma nell'incremento degli indicatori di produttività delle strutture rispetto al 2013 (+2%) e soprattutto, nei risultati delle indagini di *customer satisfaction* nelle quali il giudizio complessivo dell'utenza nei confronti dei servizi forniti dall'Istituto si attesta su un livello di soddisfazione buono.

Più specificatamente, i volumi di produzione del 2014 nell'area flussi e servizi al soggetto contribuente registrano una riduzione rispetto al 2013, mentre nelle attività di contrasto al lavoro irregolare e all'evasione contributiva si è avuto un incremento del 10% dell'accertamento dei contributi evasi, segno di una mirata capacità di selezione preventiva delle imprese a rischio irregolarità. In generale vi è stato comunque un incremento delle entrate finanziarie complessive del 3,70%, variazione dovuta soprattutto ai maggiori introiti generati dal recupero crediti.

Sul fronte delle uscite, ad una variazione dei volumi produttivi rispetto al 2013 nelle prestazioni previdenziali, anche per effetto delle novità legislative in materia, si contrappone il *trend* crescente degli ammortizzatori sociali lavorati nel 2014 rispetto all'anno precedente. Si va dal +6% di Aspi e mini Aspi al +209% della Mobilità in deroga, passando per il +63% della Mobilità ordinaria. Calano invece le ore pagate di CIGO e di CIGD, quest'ultima principalmente per l'esiguità delle risorse disponibili.

Tra le altre prestazioni ci piace segnalare il successo ottenuto sul territorio regionale dal progetto Home Care Premium, un progetto innovativo e sperimentale di assistenza domiciliare, operante per gli iscritti, e i loro familiari, al fondo Credito della Gestione Dipendenti Pubblici, che ha visto il coinvolgimento del 70% delle amministrazioni comunali presenti sul territorio regionale, con la conseguenza di registrare in Sardegna il più alto numero di domande a livello nazionale di accesso ai servizi offerti.

Una più puntuale analisi dei risultati di questo progetto, come di tutte le altre attività si trova nelle pagine del Rendiconto Sociale predisposto dalla tecnostruttura regionale.

Riteniamo però che il momento finale di un percorso di rendicontazione sociale debba essere l'occasione non solo per presentare il report che illustra i risultati di gestione ma anche per un confronto sulle future azioni e strategie.

Questo vale anche per INPS, attore fondamentale del sistema di welfare in Italia, in un periodo in cui la crisi economica ha reso ancor più attuale il dibattito ormai ventennale, sulle trasformazioni dei sistemi di protezione sociale, alla luce del crescente contenimento della spesa per interventi sociali derivante da vincoli di bilancio sempre più stringenti, e dei rapidi mutamenti nella struttura dei bisogni sociali, con particolare riferimento ai cosiddetti "nuovi rischi" come la non autosufficienza, la precarietà lavorativa, il mancato sviluppo o l'obsolescenza del capitale umano, l'esclusione sociale e le difficoltà, soprattutto per le donne, nel conciliare responsabilità familiari e lavorative.

Una riflessione su quanto fatto in passato serve anche a meditare su quello che può essere fatto in futuro. Per gli attori istituzionali che operano nel settore del welfare e per i diversi stakeholder, questo significa ad esempio confrontarsi sulla oggettiva difficoltà nel coniugare l'efficienza (intesa come risparmio e miglior

utilizzo delle risorse) ed efficacia (miglior corrispondenza ai bisogni delle persone che potremmo chiamare, mutuando il termine dalla sanità, appropriatezza) ma anche, più in generale, ragionare su quali possano essere le strategie utili a dare risposta ai nuovi bisogni sociali espressi dalla collettività, su quali siano i livelli territoriali e/o istituzionali per dare le migliori risposte e su come possono essere integrate/coordinate le diverse prospettive di azione. Un dialogo che è necessario a prescindere dalle diversità delle opinioni e dei convincimenti sulle tante forme da dare al sistema. Che sia welfare state, welfare mix o welfare society quello che conta è la discussione sulla possibilità che il sistema riesca a dare una risposta concreta ed efficace a chi è in difficoltà.

Perché, come John Milton nella sua "Aeropagitica", anche noi siamo convinti che "solo attraverso il dialogo è possibile unire quelle parti separate di verità che mai altrimenti troveremmo".

Maurizio Emanuele Pizzicaroli
Direttore regionale INPS Sardegna

Elisabetta Perrier
Presidente Comitato regionale INPS Sardegna

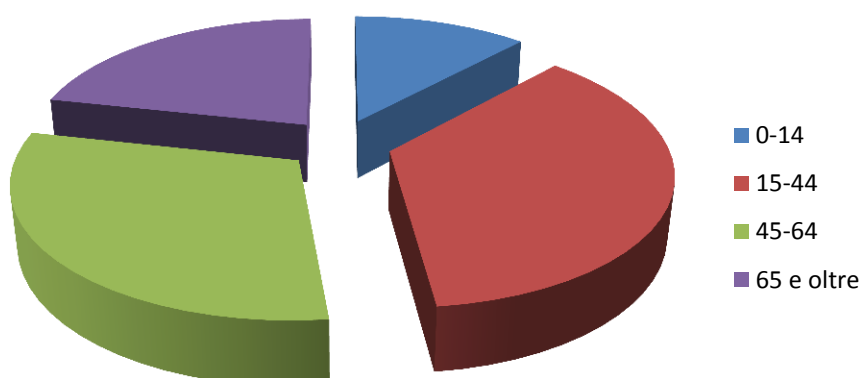
2 CONTESTO SOCIO ECONOMICO DELLA REGIONE

Il bilancio demografico della popolazione residente fornisce i risultati della rilevazione annuale *“Movimento e calcolo della popolazione residente”*, modello Istat P.2, che l'ISTAT esegue presso gli uffici di anagrafe dei Comuni italiani.

POPOLAZIONE RESIDENTE

Tabella n.1 – Popolazione residente suddivisa per fasce di età

provincia	0-14	15-44	45-64	65 e oltre	Totale complessivo
Sassari	40.230	121.020	100.693	72.772	334.715
Nuoro	19.651	56.374	47.018	35.370	158.413
Cagliari	68.240	206.767	171.209	115.709	561.925
Oristano	17.561	56.754	48.869	39.459	162.643
Olbia tempio	21.237	61.002	47.167	30.544	159.950
Ogliastra	7.252	20.703	16.948	12.739	57.642
Medio Campidano	11.184	35.862	30.041	23.054	100.141
Carbonia-Iglesias	13.290	44.690	40.521	29.356	127.857
Sardegna	198.645	603.172	502.466	359.003	1.663.286
ITALIA	8.383.122	21.926.473	17.266.943	13.219.074	60.795.612



2.1 Popolazione residente per provincia- classi di età e sesso al 01.01.2015

Tabella n.2 - Maschi

provincia	0-14	15-44	45-64	65 e oltre	Totale complessivo
Sassari	20.691	61.627	49.408	31.531	163.257
Nuoro	10.208	29.096	23.517	15.029	77.850
Cagliari	35.225	105.320	82.978	50.273	273.796
Oristano	9.080	29.251	24.288	17.312	79.931
Olbia tempio	10.943	31.067	23.699	14.041	79.750
Ogliastra	3.796	10.662	8.507	5.476	28.441
Medio Campidano	5.772	18.463	15.087	10.192	49.514
Carbonia-Iglesias	6.863	22.890	19.838	12.905	62.496
Sardegna	102.578	308.376	247.322	156.759	815.035
ITALIA	4.313.450	11.069.668	8.441.438	5.677.034	29.501.590

Tabella n.3 - Femmine

provincia	0-14	15-44	45-64	65 e oltre	Totale complessivo
Sassari	19.539	59.393	51.285	41.241	171.458
Nuoro	9.443	27.278	23.501	20.341	80.563
Cagliari	33.015	101.447	88.231	65.436	288.129
Oristano	8.481	27.503	24.581	22.147	82.712
Olbia tempio	10.294	29.935	23.468	16.503	80.200
Ogliastra	3.456	10.041	8.441	7.263	29.201
Medio Campidano	5.412	17.399	14.954	12.862	50.627
Carbonia-Iglesias	6.427	21.800	20.683	16.451	65.361
Sardegna	96.067	294.796	255.144	202.244	848.251
ITALIA	4.069.672	10.856.805	8.825.505	7.542.040	31.294.022

Popolazione residente straniera

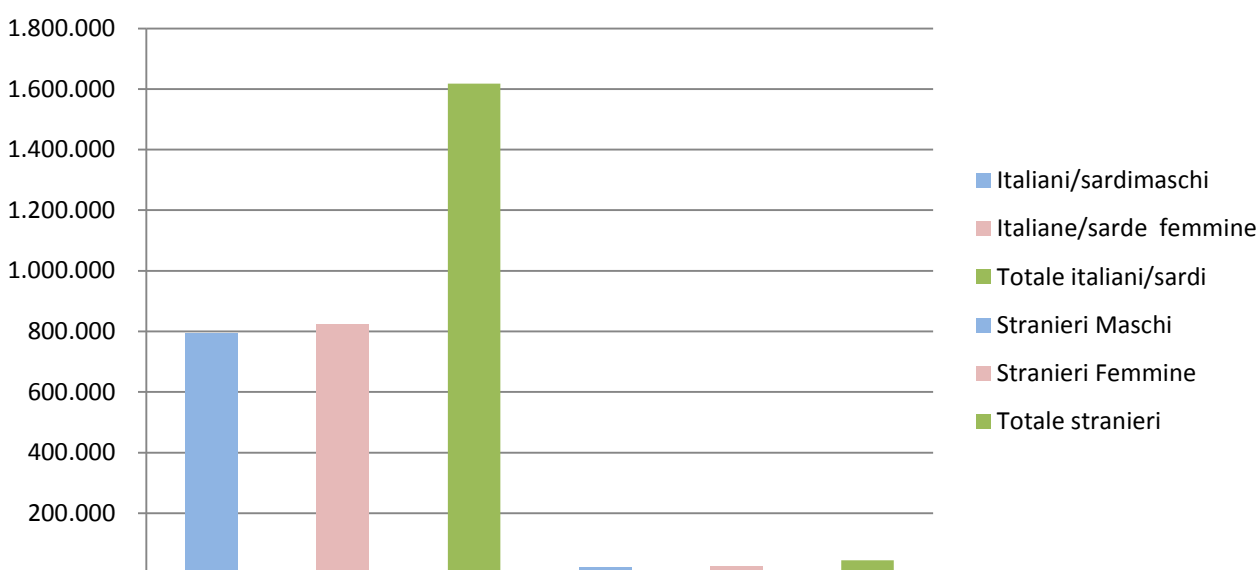
Tabella n.4 – Popolazione residente e percentuale straniera

Provincia	Popolazione al 31 dicembre Maschi	Popolazione al 31 dicembre Femmine	Popolazione al 31 dicembre Totale	Stranieri residenti al 31 /12/2014 Maschi	Stranieri residenti al 31 /12/2014 Femmine	Stranieri residenti al 31 /12/2014 Totale	Stranieri residenti al 31 /12/2014 Maschi- %	Stranieri residenti al 31 /12/2014 Femmine-%	Stranieri residenti al 31 /12/2014 Totale-%
Sassari	163.257	171.458	334.715	3.419	4.757	8.176	2,1	2,8	2,4
Nuoro	77.850	80.563	158.413	1.717	2.122	3.839	2,2	2,6	2,4
Cagliari	273.796	288.129	561.925	6.791	7.941	14.732	2,5	2,8	2,6
Oristano	79.931	82.712	162.643	1.005	1.729	2.734	1,3	2,1	1,7
Olbia-Tempio	79.750	80.200	159.950	5.446	6.103	11.549	6,8	7,6	7,2
Ogliastra	28.441	29.201	57.642	384	617	1.001	1,4	2,1	1,7
Medio Campidano	49.514	50.627	100.141	500	707	1.207	1,0	1,4	1,2
Carbonia-Iglesias	62.496	65.361	127.857	650	1.191	1.841	1,0	1,8	1,4
SARDEGNA	815.035	848.251	1.663.286	19.912	25.167	45.079	18	23	2,7
ITALIA	29.501.590	31.294.022	60.795.612	2.372.796	2.641.641	5.014.437	8,0	8,4	8,2

Nel grafico viene rapportata la popolazione residente straniera, alla popolazione residente sarda, suddivisa per sesso.

Tabella n.5 – Italiani e stranieri

Territorio	Italiani/sardi maschi	Italiane/sarde femmine	Totale italiani/sardi	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale stranieri
SARDEGNA	795.123	823.084	1.618.207	19.912	25.167	45.079
ITALIA	27.128.794	28.652.381	55.781.175	2.372.796	2.641.641	5.014.437



2.2 Occupati per provincia e posizione nella professione e per settore- anni 2012- 2013-2014

Tabella n.6 – Occupati per provincia (numeri espressi in migliaia)

Province	2012			2013			2014		
	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale
Sassari	88,39	29,90	118,30	81,56	30,23	111,79	77,40	30,33	107,74
Nuoro	40,08	17,31	57,38	35,11	18,37	53,48	33,84	19,97	53,81
Cagliari	153,70	50,64	204,34	144,89	46,54	191,43	149,56	43,96	193,52
Oristano	40,81	14,38	55,19	39,30	12,81	52,11	37,69	16,68	54,37
Olbia-Tempio	42,36	20,02	62,38	39,50	16,31	55,81	41,84	14,13	55,96
Ogliastra	11,93	6,55	18,48	12,50	5,64	18,14	13,02	5,69	18,71
Medio Campidano	22,97	9,30	32,27	20,64	7,52	28,16	20,22	7,41	27,63
Carbonia-Iglesias	31,13	7,53	38,66	27,09	8,34	35,42	27,68	8,68	36,36
Sardegna	431,37	155,64	587,00	400,58	145,76	546,33	401,24	146,85	548,10
Italia	16.945,19	5.620,79	22.565,97	16.682,50	5.508,04	22.190,54	16.780,20	5.498,72	22.278,92

Fonte: ISTAT Rilevazione sulle forze di lavoro

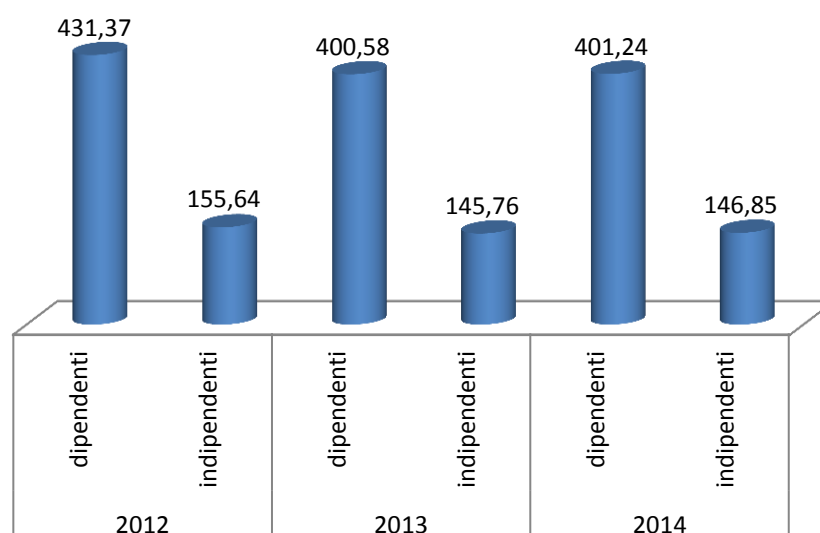
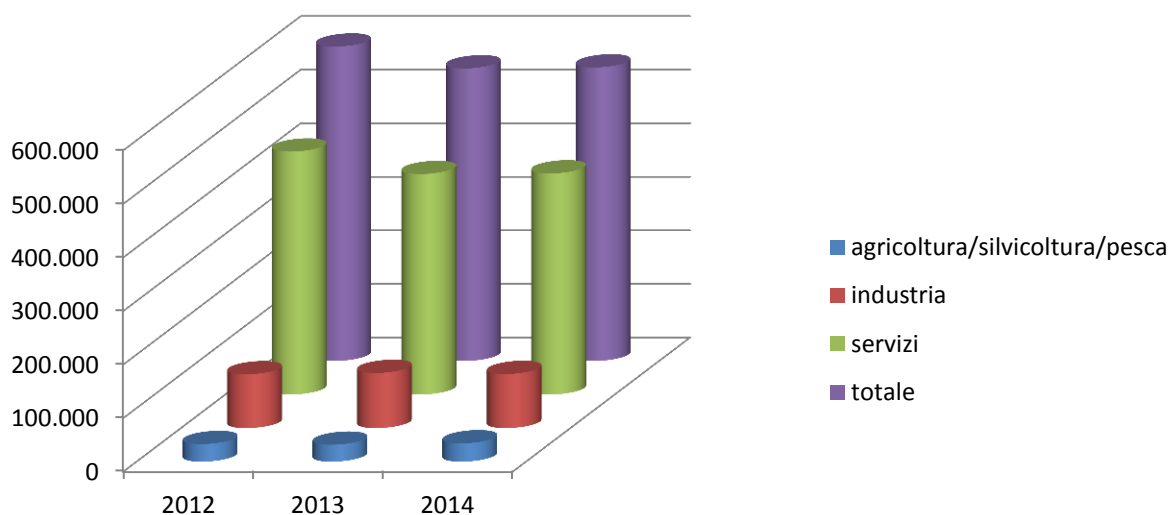


Tabella n.7 – Occupati per settore

Province	agricoltura, silvicoltura e pesca			totale industria			totale servizi			totale		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Sassari	3,843	5,806	7,162	19,422	18,061	15,987	95,03	87,922	84,586	118,295	111,789	107,736
Nuoro	7,9	8,048	8,463	14,388	12,218	10,895	35,095	33,209	34,454	57,383	53,475	53,812
Cagliari	3,711	3,524	5,688	27,315	31,009	33,864	173,316	156,892	153,964	204,341	191,425	193,516
Oristano	7,022	5,958	4,341	8,037	8,335	8,034	40,134	37,816	41,994	55,193	52,11	54,369
Olbia-Tempio	3,087	1,975	2,911	10,56	12,035	11,412	48,738	41,8	41,64	62,384	55,81	55,963
Ogliastra	1,164	0,788	1,082	3,442	4,188	4,2	13,874	13,165	13,424	18,48	18,141	18,707
Medio Campidano	3,64	2,938	2,456	6,165	6,341	4,84	22,461	18,878	20,333	32,267	28,156	27,629
Carbonia-Iglesias	2,53	2,642	2,139	11,139	10,763	11,743	24,99	22,019	22,483	38,659	35,424	36,364
Sardegna	32,897	31,678	34,242	100,468	102,951	100,974	453,638	411,701	412,879	587,003	546,33	548,10
Italia	833,379	799,154	811,748	6224,301	6001,84	5993,407	15508,29	15389,54	15473,76	22565,97	22190,54	22278,92

Fonte: ISTAT Rilevazione sulle forze di lavoro

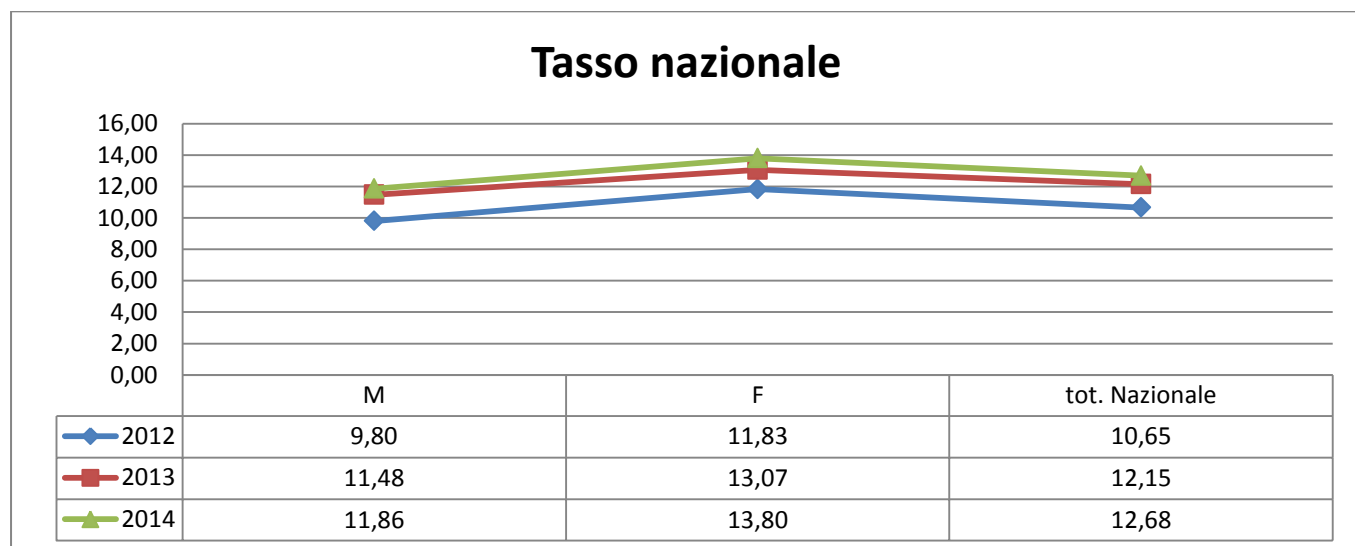
DATO REGIONALE



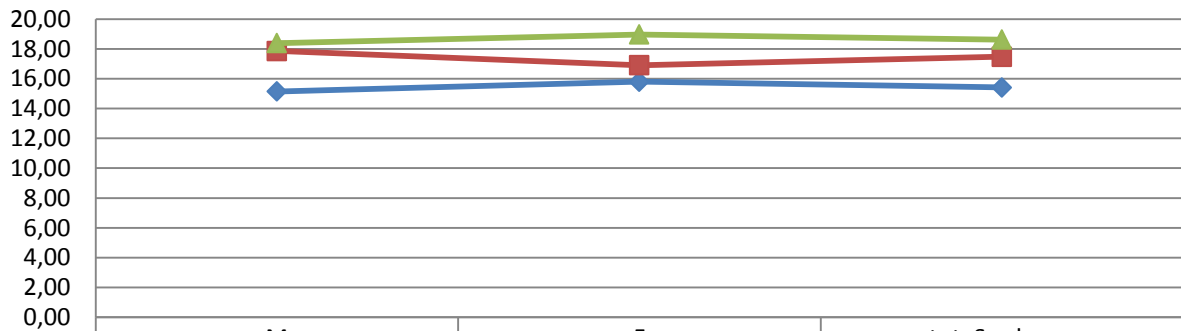
2.3 TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER PROVINCIA E SESSO. ANNI 2012-2013-2014

Tabella n.8 – Tasso disoccupazione

Territorio	2012			2013			2014		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Sassari	15,41	16,66	15,95	16,92	16,59	16,78	20,13	19,81	20,00
Nuoro	10,74	12,21	11,35	9,28	11,25	10,08	9,04	15,13	11,75
Cagliari	16,59	13,94	15,49	19,32	15,35	17,72	19,00	16,48	17,94
Oristano	14,71	21,21	17,41	16,40	19,81	17,77	17,33	22,86	19,67
Olbia-Tempio	13,61	11,99	12,95	18,68	15,53	17,42	18,21	18,68	18,40
Ogliastra	23,60	20,74	22,41	20,52	17,46	19,25	16,23	17,78	16,85
Medio Campidano	13,79	19,92	16,15	26,21	28,48	27,10	28,30	27,29	27,89
Carbonia-Iglesias	12,96	20,47	15,89	16,52	22,57	18,60	16,44	24,25	19,23
Sardegna	-15,15	-15,80	-15,42	-17,86	-16,91	-17,47	-18,39	-18,97	-18,63
Italia	9,80	11,83	10,65	11,48	13,07	12,15	11,86	13,80	12,68

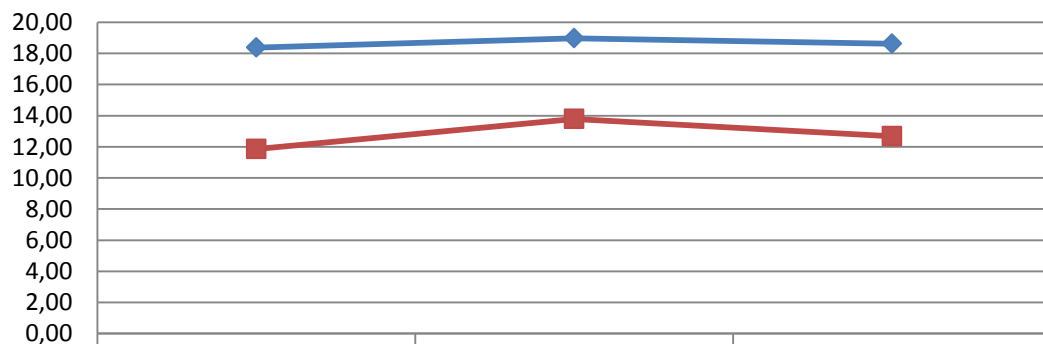


Tasso regionale



	M	F	tot. Sardegna
◆ 2012	15,15	15,80	15,42
■ 2013	17,86	16,91	17,47
▲ 2014	18,39	18,97	18,63

Tasso disoccupazione totale 2014

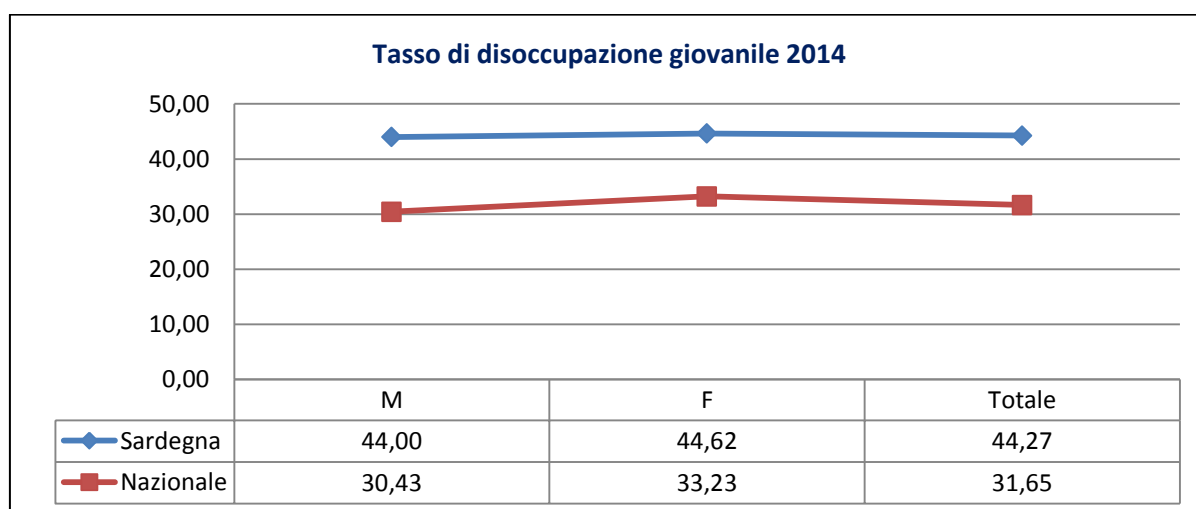


	M	F	totale
◆ Sardegna	18,39	18,97	18,63
■ Nazionale	11,86	13,80	12,68

2.4 TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Tabella n.9 – Tasso disoccupazione giovanile 15-29 anni per provincia e sesso

Territorio	2012			2013			2014		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Sassari	36,78	35,24	36,11	40,31	50,45	45,08	51,43	55,57	53,00
Nuoro	24,92	28,52	26,45	28,96	40,06	33,46	25,45	49,35	36,83
Cagliari	43,58	42,82	43,29	55,00	40,50	49,44	44,39	35,21	40,52
Oristano	29,88	49,47	39,12	37,22	42,09	39,42	37,70	51,26	44,36
Olbia -Tempio	28,90	17,98	24,35	38,89	29,51	34,36	37,02	23,43	31,12
Ogliastra	52,87	31,87	43,65	55,43	37,13	47,04	38,10	39,93	38,88
Medio Campidano	33,30	46,77	38,65	50,24	57,88	53,55	78,32	55,26	67,53
Carbonia Iglesias	37,43	31,01	34,50	53,07	28,43	46,89	35,63	71,40	49,26
Sardegna	36,41	36,63	36,50	46,10	42,36	44,53	44,00	44,62	44,27
NAZIONALE	24,25	26,95	25,41	28,52	31,36	29,76	30,43	33,23	31,65



3 L'INPS SUL TERRITORIO

3.1 LE STRUTTURE TERRITORIALI

Le strutture territoriali in Sardegna sono state inserite nei seguenti gruppi:

- Gruppo di complessità 2 Cagliari e Sassari
- Gruppo di complessità 3 Nuoro e Oristano

❖ **Direzione provinciale di Cagliari**

- Agenzia Complessa Iglesias
- Agenzia Territoriale Mulinu Becciu
- Agenzia Territoriale Pirri
- Agenzia Territoriale Sant'Elia
- Agenzia Territoriale Carbonia
- Agenzia Territoriale Giba
- Agenzia Territoriale Isili
- Agenzia Territoriale Quartu Sant' Elena
- Agenzia Territoriale Assemini
- Agenzia Territoriale Senorbì
- Agenzia Territoriale Sanluri

❖ **Direzione Provinciale di Sassari**

- Agenzia Complessa Olbia
- Agenzia Territoriale Ozieri
- Agenzia Territoriale Alghero
- Agenzia Territoriale Thiesi
- Agenzia Territoriale Tempio

❖ **Direzione Provinciale di Nuoro**

- Agenzia Territoriale Lanusei
- Agenzia Territoriale Macomer
- Agenzia Territoriale Sorgono
- Agenzia Territoriale Siniscola
- Agenzia Territoriale Gavoi

❖ **Direzione Provinciale di Oristano**

- Agenzia Territoriale Ghilarza

3.2 IL CAPITALE UMANO

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al personale in forza al 1° gennaio e al 31 dicembre 2014, ripartiti per Area A-B-C più comandati, dirigenti e Aree professionali.

La consistenza totale del personale in forza al 1° gennaio 2014 per l'intera regione è pari a 953 unità.

Tale organico subirà nel corso dell'anno una riduzione del 2,52% attestandosi al 31 dicembre su 929 unità.

La progressiva riduzione del personale, non accompagnata da nuove assunzioni, per effetto delle politiche di spending review, dispiegherà i suoi effetti soprattutto nel 2015.

Tale situazione determina una forte spinta da parte dell'Istituto verso incrementi di produttività individuale, non facilmente sostenibili.

Le innovazioni organizzative, il ricorso alla tecnologia informatica, le automazioni e le telematizzazioni nei rapporti con l'utenza, che hanno visto impegnato l'Istituto negli ultimi 20 anni, hanno raggiunto un livello di saturazione tale che, ridotti al minimo i margini di azione a disposizione del management, non lasciano spazio ad altre decisioni, all'infuori dell'assunzione di nuove risorse.

Dal report si evince una ripartizione delle uscite del personale tra le Sedi provinciali e la Sede Regionale, con un decremento del 3,59% , nelle Strutture territoriali, e un incremento del 7,80%, nella Sede regionale, dovuto al processo di assestamento in corso nel 2014 dopo l'integrazione con INPDAP ed ENPALS.

Infatti, il consolidamento dell'integrazione degli Enti soppressi, ispirato a principi di razionalizzazione organizzativa e logistica, ha richiesto una forte governance e controllo dei processi in corso, da parte della Direzione regionale, con conseguente incremento del personale in forza con funzione di supporto.

Una inversione di tendenza si profila a fine 2014, con il nuovo management regionale che avvia politiche di riequilibrio riportando gli indicatori di impiego, dell'anno successivo, in linea con gli obiettivi previsti a livello centrale.

Il personale risulta principalmente concentrato sull'area di Cagliari che rappresenta la provincia cui sono richiesti i maggiori volumi di produzione e, che ha assistito nel 2014 ad un decremento delle risorse pari a circa il 4% del personale in forza a inizio anno, con circa 15 pensionamenti.

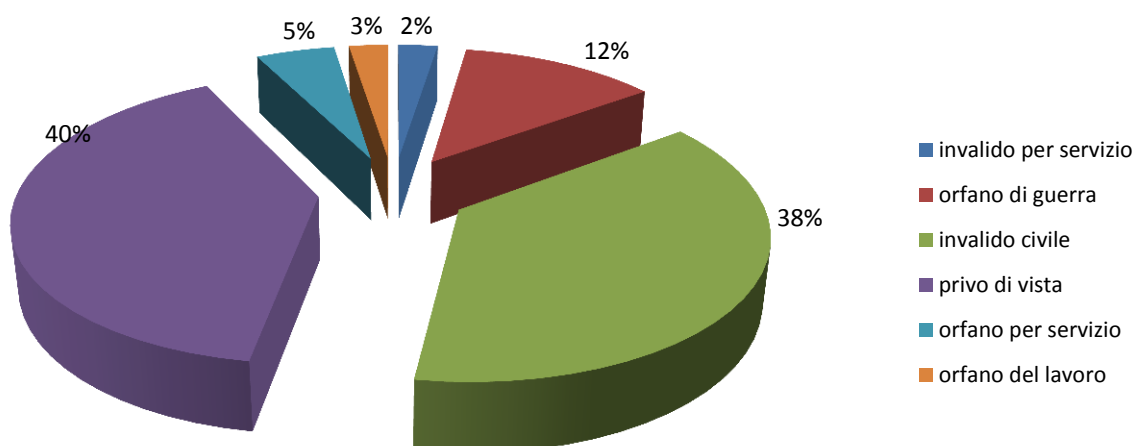
Tabella n.10 – Capitale umano

Sedi e agenzie	gen-14				dic-14				Variazioni percentuali			
	Area	Dirigenti	Medici	Totale	Area	Dirigenti	Medici	Totale	Area	Dirigenti	Medici	Totale
	A-B-C		Tecnici		A-B-C		Tecnici		A-B-C		Tecnici	
		Avvocati				Avvocati				Avvocati		
Totale personale Sardegna	907	18	28	953	886	16	27	929	-2,32	-11,11	-3,57	-2,52
Direzione Regionale	82	6,51	1	89,51	89,49	6	1	96,49	9,13	-7,83	0,00	7,80
Totale personale sedi e agenzie provinciali	825	11,49	27	863,49	797,51	10	26	832,51	-3,45	-12,97	-3,70	-3,59
CAGLIARI	239	4	11,25	254,25	224,51	3	10,25	237,76	-6,06	-25,00	-8,89	-6,49
CA- Iglesias	37		2	39	37		2	39	0,00		0,00	0,00
CA- Quartu S.E.	18			18	19			19	5,56			5,56
CA- Mulinu	5			5	5			5	0,00			0,00
CA- Isili	4,48			4,48	5			5	11,61			11,61
CA- Senorbì	4,52			4,52	4			4	-11,50			-11,50
CA- Pirri	5			5	5			5	0,00			0,00
CA- Assemini	7			7	7			7	0,00			0,00
CA- Sanluri	16			16	16			16	0,00			0,00
CA- S. Elia	3			3	4			4	33,33			33,33
CA- Carbonia	8			8	8			8	0,00			0,00
CA- Giba	2			2	2			2	0,00			0,00
NUORO	116,5	2	2	120,52	111	2	2	115	-4,74	0,00	0,00	-4,58
NU-Lanusei	16			16	16			16	0,00			0,00
NU-Macomer	5			5	5			5	0,00			0,00
NU-Sorgono	6,48			6,48	7			7	8,02			8,02
NU-Siniscola	6			6	6			6	0,00			0,00
NU-Gavoi	5			5	5			5	0,00			0,00
SASSARI	168	3	9,75	180,75	167	3	9,75	179,75	-0,60	0,00	0,00	-0,55
SS-Olbia	35		1	36	31		1	32	-11,43			-11,11
SS-Thiesi	5			5	5			5	0,00			0,00
SS-Alghero	7			7	6			6	-14,29			-14,29
SS-Tempio P.	7			7	7			7	0,00			0,00
SS-Ozieri	8			8	7			7	-12,50			-12,50
ORISTANO	86,48	2,49	1	89,97	82	2	1	85	-5,18	-19,68	0,00	-5,52
OR-Ghilarza	5,52			5,52	6			6	8,70			8,70

Il capitale umano – Categorie protette

Tabella n.11 – Categorie protette

Categorie	Categorie protette	Totale dipendenti	percentuale
invalido per servizio	1	929	0,10
orfano di guerra	5	929	0,53
invalido civile	15	929	1,61
privo di vista	16	929	1,72
orfano per servizio	2	929	0,21
orfano del lavoro	1	929	0,10
totale	40	929	4,30



Il capitale umano – Maschi e Femmine

Tabella n.12 – Capitale umano Maschi e Femmine

	femmine	%	maschi	%	totale
CAGLIARI	147,76	62,15	90	37,85	237,76
CA-IGLESIAS	20	51,28	19	48,72	39
CA- Quartu S.E.	11	57,89	8	42,11	19
CA- Mulinu	2	40,00	3	60,00	5
CA- Isili	4	80,00	1	20,00	5
CA-Senorbì	2	50,00	2	50,00	4
CA-Pirri	5	100,00	0	0,00	5
CA-Assemini	4	57,14	3	42,86	7
CA-Sanluri	11	73,33	4	26,67	15
CA-Sant' Elia	2	50,00	2	50,00	4
CA-Carbonia	6	75,00	2	25,00	8
CA-Giba	1	50,00	1	50,00	2
NUORO	69	60,00	46	40,00	115
NU-Lanusei	12	75,25	4	25,00	16
NU-Macomer	5	100,00	0	0,00	5
NU-Sorgono	4	57,14	3	42,86	7
NU-Siniscola	2	33,33	4	66,67	6
NU-Gavoi	5	100,00	0	0,00	5
SASSARI	105	58,41	74,75	41,59	179,75
SS-Olbia	22	68,75	10	31,25	32
SS-Thiesi	4	80,00	1	20,00	5
SS-Alghero	4	66,67	2	33,33	6
SS-Tempio	4	57,14	3	42,86	7
SS-Ozieri	6	85,71	1	14,29	7
ORISTANO	53	62,35	32	37,65	85
OR-Ghilarza	3	50,00	3	50,00	6
Sede regionale	55,49	57,51	41	42,49	96,4
Totale regionale	569,25	61,28	359,75	38,72	929

3.3 Impiego delle Risorse Umane

Alla luce della programmazione dei carichi di lavoro e degli obiettivi di smaltimento delle giacenze, le sedi hanno dovuto garantire la congruità di impiego delle Risorse Umane, misurabile attraverso una serie di indicatori.

Nella tabella sono indicati i valori obiettivo, il consuntivo per il 2014 e per il 2013, per l'indicatore di presenza, rispetto alla forza e per l'indicatore di presenza nelle aree di produzione rispetto al totale della presenza della Sede.

I due indicatori, rispondono, rispettivamente a esigenze di contrasto all'assenteismo e ad obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità che impongono il maggiore impiego possibile delle risorse in attività produttive.

Il risultato richiesto dalla Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione deve essere per il 2014, maggiore o uguale all'80% per entrambi gli indicatori.

Tutte le Sedi della Sardegna, hanno conseguito tali obiettivi.

Tabella n.13 – Indicatori di impiego delle risorse umane 2013-2014

Indicatori di impiego delle risorse umane 2013-2014		% presenza /forza	% presenza aree produzione / presenza sede (riferito al personale ABC al netto RICL.CRED.LEG.+CENTRAL.+ARCH.)
Cagliari e Agenzie	consuntivo 2013	80,66%	85,17%
	obiettivo 2014	80,00%	80,00%
	consuntivo 2014	82,84%	83,64%
Nuoro e Agenzie	consuntivo 2013	77,66%	84,83%
	obiettivo 2014	80,00%	80,00%
	consuntivo 2014	86,46%	83,21%
Sassari e Agenzie	consuntivo 2013	77,89%	86,37%
	obiettivo 2014	80,00%	80,00%
	consuntivo 2014	83,19%	84,44%
Oristano e Agenzie	consuntivo 2013	74,98%	84,66%
	obiettivo 2014	80,00%	80,00%
	consuntivo 2014	85,25%	82,62%
Sardegna	consuntivo 2013	78,69%	85,38%
	obiettivo 2014	80,00%	80,00%
	consuntivo 2014	83,85%	83,68%

4 LE ATTIVITA' DELL'INPS

4.1 LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Dai dati esposti nel riquadro si deduce che nel 2014, rispetto all'anno precedente si è verificato un aumento delle entrate finanziarie complessive pari al 3,70%: questa variazione positiva è dovuta soprattutto ai maggiori introiti generati dal recupero crediti. Deve essere anche segnalato l'aumento delle entrate varie (+27,97%). Vi è stata inoltre una riduzione pari allo 0,52% delle entrate contributive relative ai lavoratori dipendenti, mentre restano sostanzialmente stabili gli incassi dovuti alla contribuzione delle gestioni autonome.

Tabella n.14 – Quadro riassuntivo delle Entrate INPS Sardegna anni 2013-2014

Anno		2013	2014
ENTRATE	RECUPERO CREDITI	77.861.711	116.873.606
	INCASSI CONTRIBUTI LAVORATORI DIPENDENTI	1.111.377.529	1.105.607.885
	INCASSI ARTIGIANI	123.518.041	123.406.612
	INCASSI COMMERCianti	142.369.222	143.309.553
	INCASSI CONTRIBUTI GESTIONE SEPARATA	94.313.022	94.578.592
	INCASSI CONTRIBUTI AGRICOLI	84.018.828	83.597.550
	INCASSI CONTRIBUTI LAVORATORI DOMESTICI	32.449.572	34.397.538
	INCASSI VERSAMENTI VOLONTARI	2.510.228	2.001.404
	INCASSI CONTRIBUTI PESCATORI	100.710	107.622
	ENTRATE VARIE	82.180.430	114.099.680
	TOTALI	1.750.699.291	1.817.980.042

Fonte dati: Contabilità Gen.

4.1.1 GLI ASSICURATI E I CONTRIBUENTI

Le imprese iscritte all'INPS

In Sardegna le Aziende attive iscritte all'INPS al 31 dicembre 2014 risultano 4.866.

Nel biennio 2013- 2014, si assiste ad una leggera variazione in considerazione del settore preso in esame.

Nel settore Industria, nel Terziario, così come negli Enti pubblici e nelle Amministrazioni statali, si può notare, nel 2014 una leggera ripresa.

Nel settore dell'Artigianato e dell'Agricoltura, si osserva, invece, uno scostamento negativo.

Il settore del Credito è rimasto sostanzialmente invariato.

Le tabelle che seguono, mostrano nello specifico, la percentuale di variazione di Aziende presenti nel mercato, negli anni considerati.

Tabella n.15 – Aziende attive per settore

AZIENDE ATTIVE REGIONE SARDEGNA				
SETTORE	2013	2014	VARIAZIONE N. Aziende	VARIAZIONE %
INDUSTRIA	4.791	4.866	75	1,57%
ENTI PUBBLICI	475	486	11	2,32%
AMMINISTRAZIONI STATALI	364	369	5	1,37%
ARTIGIANATO	8.805	8.662	-143	-1,62%
AGRICOLTURA	207	206	-1	-0,48%
CREDITO	308	309	1	0,32%
TERZIARIO	18.209	18.462	253	1,39%
Totale per territorio	33.159	33.360	201	0,61%

La tabella che segue indica la consistenza delle Aziende operanti nelle province della regione.

I numeri più significativi si rilevano nei territori di Cagliari e Sassari.

Tabella n.16 – Aziende attive per provincia

AZIENDE ATTIVE REGIONE SARDEGNA				
PROVINCIA	2013	2014	VARIAZIONE N. Aziende	VARIAZIONE %
CAGLIARI	15.856	15.980	124	0,78%
NUORO	3.868	3.806	-62	-1,60%
ORISTANO	3.069	3.067	-2	-0,07%
SASSARI	10.366	10.507	141	1,36%
SARDEGNA	33.159	33.360	201	0,61%

Nel settore Edile, uno dei più rilevanti a livello nazionale, si evidenzia un leggero progressivo aumento del numero di Aziende operanti nel territorio regionale.

Tabella n.17 Aziende Attive settore edilizia

ATTIVE					
Sede	2013	2014	2015	VARIAZIONE 2013-2014	VARIAZIONE 2014-2015
CAGLIARI	2.460	2.664	2.866	8,29%	7,58%
NUORO	641	688	738	7,33%	7,27%
SASSARI	1.750	1.912	2.059	9,26%	7,69%
ORISTANO	437	468	492	7,09%	5,13%
TOTALE	5.288	5.732	6.155	8,40%	7,38%

Tabella n.18 – Consistenza media lavoratori Dipendenti privati

Consistenza media annua lavoratori dipendenti privati					
Qualifica	2013	2014	Variazione Assoluta	Variazione percentuale	Percentuale su totale
Operai	134.876	130.765	- 4.111	-3,05%	64,56%
Impiegati	68.260	67.151	- 1.109	-1,62%	33,15%
Dirigenti	605	573	- 32	-5,26%	0,28%
Apprendisti	4.782	4.059	- 723	-15,12%	2,00%
Totale	208.523	202.548	- 5.975	-2,87%	100,00%

In riferimento alle Aziende private, con dipendenti, il numero dei lavoratori registrati nell'anno 2014 risulta pari a 202.548, rispetto al 2013, che contava una presenza lavorativa pari a 208.523, evidenziando quindi, uno scostamento in negativo di circa 6.000 unità.

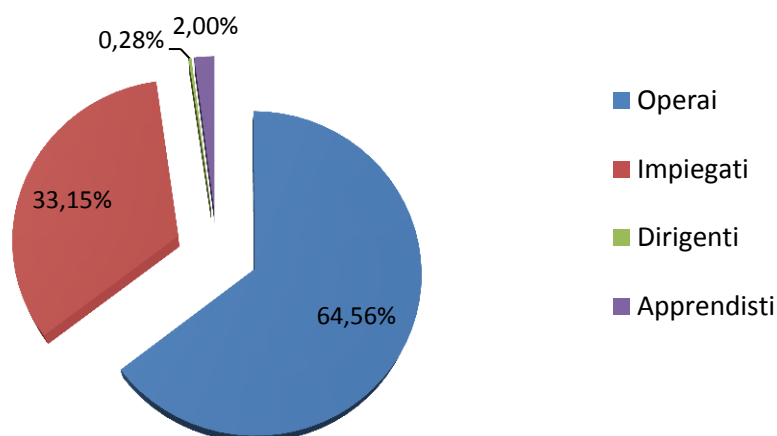
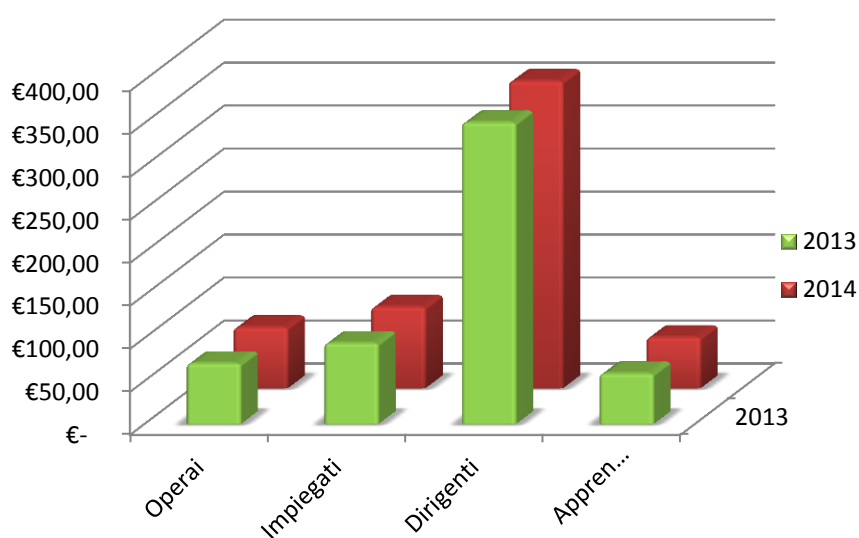


Tabella n.19 – Retribuzione media giornaliera lavoratori Dipendenti privati

Retribuzione media				
Qualifica	2013	2014	Variazione Assoluta	Variazione percentuale
Operai	€ 70,69	€ 71,08	€ 0,39	0,55%
Impiegati	€ 94,24	€ 94,83	€ 0,59	0,63%
Dirigenti	€ 350,92	€ 357,52	€ 6,60	1,88%
Apprendisti	€ 58,85	€ 59,56	€ 0,71	1,21%



4.1.2 IL DURC

Nella tabella di seguito riportata, sono indicati i DURC emessi, complessivamente, nell'anno 2014 dagli enti preposti: INPS, INAIL e Casse Edili. Appare evidente che la sede di Cagliari riceve maggiore richiesta rispetto alle altre sedi territoriali.

Tabella n.20 – DURC emessi - Anno 2014

DURC EMESSI NEL 2014		
REGIONE	N. DURC EMESSI	% SU NAZIONALE
ABRUZZO	108.196	2,07%
BASILICATA	40.439	0,77%
CALABRIA	92.149	1,76%
CAMPANIA	237.917	4,55%
EMILIA ROMAGNA	556.271	10,65%
FRIULI VENEZIA GIULIA	133.147	2,55%
LAZIO	469.076	8,98%
LIGURIA	142.276	2,72%
LOMBARDIA	1.090.610	20,87%
MARCHE	159.109	3,04%
MOLISE	21.833	0,42%
PIEMONTE	426.227	8,16%
PUGLIA	240.490	4,60%
SARDEGNA	122.425	2,34%
SICILIA	289.848	5,55%
TOSCANA	386.521	7,40%
TRENTINO ALTO ADIGE	129.682	2,48%
UMBRIA	93.131	1,78%
VALLE D'AOSTA	27.785	0,53%
VENETO	458.282	8,77%
NAZIONALE	5.225.414	100,00%

Tabella n.20 bis – DURC emessi suddivisi per tipologia – Anno 2014

TIPOLOGIA	CAGLIARI	NUORO	SASSARI	ORISTANO	TOTALE
APPALTI PUBBLICI EDILI	6.488	1652	3.170	750	12.060
APPALTI PUBBLICI FORNIT.	3.122	788	1.725	433	6.068
APPALTI PUBBLICI SERVIZI	7.312	1878	3.344	1212	13.746
LAVORI PRIVATI EDILI	9.902	2224	5.631	1890	19.647
VER. AUTODICH. / AGGIUD.	3.363	726	2.040	612	6.741
PART. GARA / AGG. APP. PUBBL.	925	214	413	166	1.718
ATTESTAZ. SOA / ISCRIZ. ALBO FORN.	1.433	156	404	76	2.069
AGEVOL., FINANZ., SOVVENZ. E AUTORIZZ.	4.847	1703	2.413	1039	10.002
CONTRAT. PUBBL. FORN. E SERV. IN ECONOMIA	17.788	4810	8.907	2994	34.499
ALTRI USI	8.785	1967	4.182	941	15.875
TOTALE	63.965	16.118	32.229	10.113	122.425

Fonte dati: Cruscotto di Monitoraggio DURC

Lavoratori Autonomi

Nelle tabelle che seguono si rileva il numero dei lavoratori autonomi, attivi nel territorio regionale negli anni 2013 e 2014.

L'intero comparto mostra una lieve flessione del numero di iscritti, in particolare di sesso femminile. Il settore che denota una maggiore diminuzione degli iscritti è quello degli Artigiani, mentre la flessione è più ridotta per gli Autonomi agricoli (anzi è lievemente aumentato il numero degli Imprenditori Agricoli Professionali); in controtendenza i Commercianti, che mostrano una crescita degli iscritti.

Si rimanda all'analisi specifica di ogni singola gestione per un approfondimento.

Commercianti

Il settore dei Commercianti autonomi ha visto un lieve aumento degli iscritti nel 2014, pari a 380 unità (0,63%). L'aumento maggiore si è avuto nel territorio di competenza della DP di Sassari (248 unità, pari ad un incremento del 1,36%) mentre Oristano è l'unica sede a denotare un calo (-16 unità, pari ad una diminuzione del 0,32%).

Gli iscritti di sesso femminile sono, invece, diminuiti, lievemente quelli con qualifica di titolare (-8 unità, pari allo 0,04%), in numero molto più consistente i collaboratori (-127 unità, pari al 4,64%), che denotano un generale calo del 3,57% (pari a -172 unità).

Tabella n.21 – Commercianti risultanti ATTIVI 2014

Sede	Titolari Attivi Maschi	Titolari Attivi Femmine	Totale Titolari Attivi	Collaboratori Attivi Maschi	Collaboratori Attivi Femmine	Totale Collaboratori Attivi	Totale Soggetti Attivi
CAGLIARI	17.169	8.578	25.747	973	1.274	2.247	27.994
NUORO	5.316	3.230	8.546	318	441	759	9.305
SASSARI	11.171	6.107	17.278	506	633	1.139	18.417
ORISTANO	2.869	1.617	4.486	243	264	507	4.993
SARDEGNA	36.525	19.532	56.057	2.040	2.612	4.652	60.709

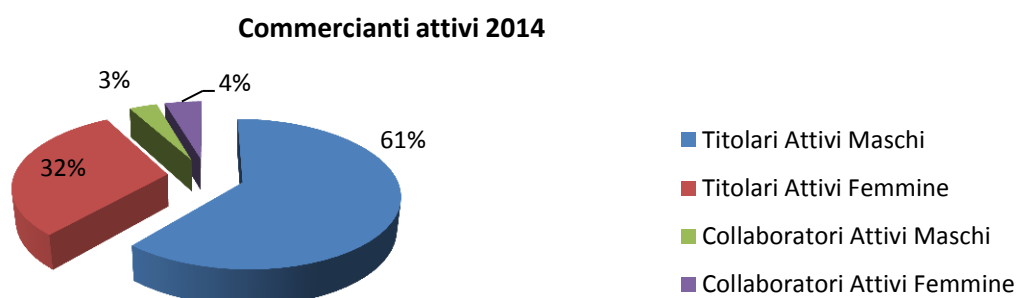


Tabella n.22 – Commercianti risultanti ATTIVI 2013

Sede	Titolari Attivi Maschi	Titolari Attivi Femmine	Totale Titolari Attivi	Collaboratori Attivi Maschi	Collaboratori Attivi Femmine	Totale Collaboratori Attivi	Totale Soggetti Attivi
CAGLIARI	16.974	8.556	25.530	1.017	1.357	2.374	27.904
NUORO	5.254	3.234	8.488	302	457	759	9.247
SASSARI	10.900	6.107	17.007	517	645	1.162	18.169
ORISTANO	2.837	1.643	4.480	249	280	529	5.009
SARDEGNA	35.965	19.540	55.505	2.085	2.739	4.824	60.329

Commercianti attivi 2013

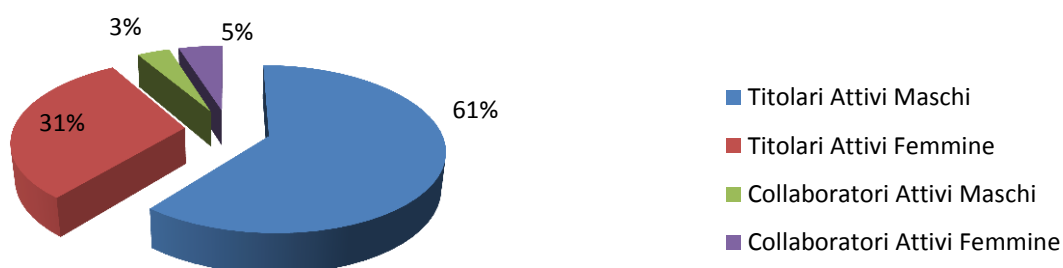


Tabella n.23 – Confronto commercianti attivi 2013/2014 – variazione in unità

Sede	Titolari Attivi Maschi	Titolari Attivi Femmine	Totale Titolari Attivi	Collaboratori Attivi Maschi	Collaboratori Attivi Femmine	Totale Collaboratori Attivi	Totale Soggetti Attivi
CAGLIARI	195	22	217	-44	-83	-127	90
NUORO	62	-4	58	16	-16	0	58
SASSARI	271	0	271	-11	-12	-23	248
ORISTANO	32	-26	6	-6	-16	-22	-16
SARDEGNA	560	-8	552	-45	-127	-172	380

Tabella n.24 – Confronto commercianti attivi 2013/2014 – variazione in %

Sede	Titolari Attivi Maschi	Titolari Attivi Femmine	Totale Titolari Attivi	Collaboratori Attivi Maschi	Collaboratori Attivi Femmine	Totale Collaboratori Attivi	Totale Soggetti Attivi
CAGLIARI	1,15%	0,26%	0,85%	-4,33%	-6,12%	-5,35%	0,32%
NUORO	1,18%	-0,12%	0,68%	5,30%	-3,50%	0,00%	0,63%
SASSARI	2,49%	0,00%	1,59%	-2,13%	-1,86%	-1,98%	1,36%
ORISTANO	1,13%	-1,58%	0,13%	-2,41%	-5,71%	-4,16%	-0,32%
SARDEGNA	1,56%	-0,04%	0,99%	-2,16%	-4,64%	-3,57%	0,63%

Artigiani

Il numero degli artigiani ha subito diminuzione non indifferente, pari a -1279 unità, ovvero il 2,67% del totale.

La riduzione numericamente maggiore si è avuta nella provincia di Cagliari (- 443 unità, pari al 2,34 dei soggetti attivi), mentre quella percentualmente più consistente è stata in quella di Nuoro (-3,47%, pari a 288 unità).

La riduzione dei soggetti di sesso femminile è stata inferiore, sia in termini di numeri assoluti (-8 unità) sia in termini percentuali (-0.04%), mentre è rilevante anche in questa gestione la riduzione degli iscritti con la qualifica di collaboratore (-117 unità, pari ad un calo del 3.95%).

Tabella n.25– Soggetti artigiani risultanti attivi nell'anno 2014

Sede	Titolari attivi Maschi	Titolari Attivi Femmine	Totale Titolari Attivi	Collaboratori Attivi Maschi	Collaboratori Attivi Femmine	Totale Collaboratori Attivi	Totale Soggetti Attivi
CAGLIARI	13.942	3.265	17.207	723	541	1.264	18.471
NUORO	6.279	1.285	7.564	286	170	456	8.020
SASSARI	12.285	2.829	15.114	436	296	732	15.846
ORISTANO	3.316	626	3.942	275	115	390	4.332
SARDEGNA	35.822	8.005	43.827	1.720	1.122	2.842	46.669

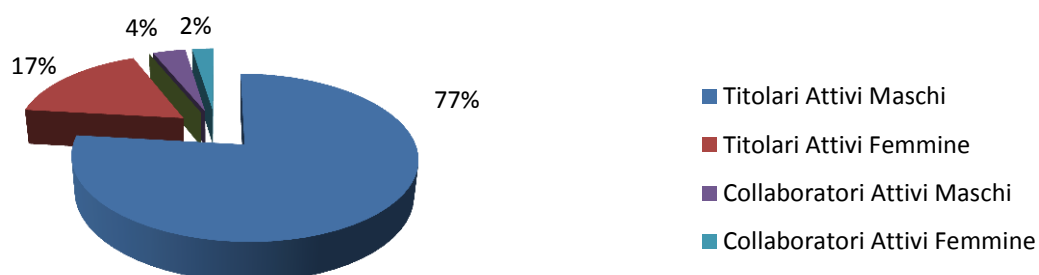


Tabella n.26 – Soggetti artigiani risultanti attivi nell'anno 2013

Sede	Titolari Attivi Maschi	Titolari Attivi Femmine	Totale Titolari Attivi	Collaboratori Attivi Maschi	Collaboratori Attivi Femmine	Totale Collaboratori Attivi	Totale Soggetti Attivi
CAGLIARI	14.296	3.310	17.606	762	546	1.308	18.914
NUORO	6.499	1.323	7.822	307	179	486	8.308
SASSARI	12.641	2.880	15.521	443	321	764	16.285
ORISTANO	3.401	639	4.040	283	118	401	4.441
SARDEGNA	36.837	8.152	44.989	1.795	1.164	2.959	47.948

Artigiani attivi 2013

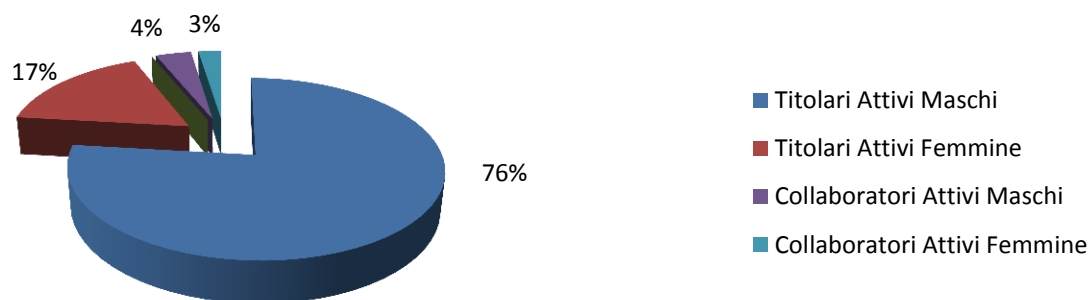


Tabella n.27 – Confronto Artigiani attivi 2013/2014 – variazione in unità

Sede	Titolari Attivi Maschi	Titolari Attivi Femmine	Totale Titolari Attivi	Collaboratori Attivi Maschi	Collaboratori Attivi Femmine	Totale Collaboratori Attivi	Totale Soggetti Attivi
CAGLIARI	-354	-45	-399	-39	-5	-44	-443
NUORO	-220	-38	-258	-21	-9	-30	-288
SASSARI	-356	-51	-407	-7	-25	-32	-439
ORISTANO	-85	-13	-98	-8	-3	-11	-109
SARDEGNA	-1.015	-147	-1.162	-75	-42	-117	-1.279

Tabella n.28 – Confronto Artigiani attivi 2013/2014 – variazione in %

Sede	Titolari Attivi Maschi	Titolari Attivi Femmine	Totale Titolari Attivi	Collaboratori Attivi Maschi	Collaboratori Attivi Femmine	Totale Collaboratori Attivi	Totale Soggetti Attivi
CAGLIARI	-2,48%	-1,36%	-2,27%	-5,12%	-0,92%	-3,36%	-2,34%
NUORO	-3,39%	-2,87%	-3,30%	-6,84%	-5,03%	-6,17%	-3,47%
SASSARI	-2,82%	-1,77%	-2,62%	-1,58%	-7,79%	-4,19%	-2,70%
ORISTANO	-2,50%	-2,03%	-2,43%	-2,83%	-2,54%	-2,74%	-2,45%
SARDEGNA	-2,76%	-1,80%	-2,58%	-4,18%	-3,61%	-3,95%	-2,67%

Agricoli

Il settore degli autonomi agricoli vede una diminuzione degli iscritti in tutte le provincie, ad eccezione di quella di Oristano, dove si registra un lieve aumento (8 unità, pari ad una crescita del 0.21%). Gli Imprenditori Agricoli Professionali sono aumentati in tutto il territorio regionale (34 unità, con un aumento del 8.53%), mentre per i Coltivatori Diretti si deve segnalare un calo generalizzato, per quanto lieve (179 unità, pari ad un decremento del 0.79%).

Tabella n.29 – Lavoratori Autonomi agricoli 2014

Sede	Coltivatori Diretti			Coloni e Mezzadri			Imprenditori Agricoli Professionali			Complesso		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
CAGLIARI	4.906	1.518	6.424	1	.	1	189	73	262	5.096	1.591	6.687
NUORO	4.077	1.248	5.325	7	.	7	117	62	179	4.201	1.310	5.511
ORISTANO	2.932	775	3.707	.	.	.	22	23	45	2.954	798	3.752
SASSARI	4.780	1.365	6.145	61	4	65	60	71	131	4.901	1.440	6.341
Sardegna	16.695	4.906	21.601	69	4	73	388	229	617	17.152	5.139	22.291

Tabella n.30 – Lavoratori Autonomi agricoli 2013

Sede	Coltivatori Diretti			Coloni e Mezzadri			Imprenditori Agricoli Professionali			Complesso		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
CAGLIARI	4.930	1.527	6.457	1	.	1	182	67	249	5.113	1.594	6.707
NUORO	4.093	1.274	5.367	8	.	8	112	55	167	4.213	1.329	5.542
ORISTANO	2.913	792	3.705	.	.	.	20	19	39	2.933	811	3.744
SASSARI	4.776	1.387	6.163	66	5	71	58	70	128	4.900	1.462	6.362
Sardegna	16.712	4.980	21.692	75	5	80	372	211	583	17.159	5.196	22.355

Agricoli Autonomi

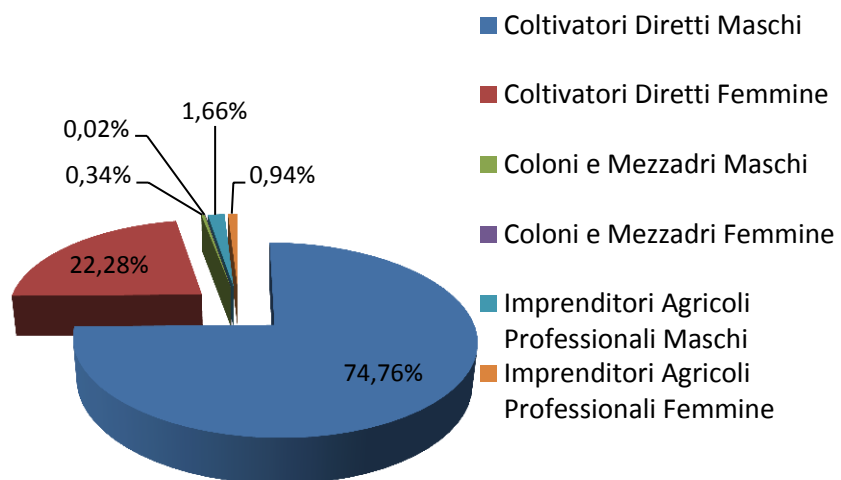


Tabella n.31 – Raffronto numerico lavoratori autonomi agricoli 2013/2014

Sede	Coltivatori Diretti			Coloni e Mezzadri			Imprenditori Agricoli Professionali			Complesso		
	Maschi	Femmine	scostamento	Maschi	Femmine	Scostamento	Maschi	Femmine	Scostamento	Maschi	Femmine	Scostamento
CAGLIARI	-25	-9	-34	0	0	0	7	6	13	-17	-3	-20
NUORO	-24	-26	-50	-1	0	-1	5	7	12	-12	-19	-31
ORISTANO	19	-17	2	0	0	0	2	4	6	21	-13	8
SASSARI	-62	-27	-89	-5	-1	-6	2	1	3	1	-22	-21
Sardegna	-92	-79	-171	-6	-1	-7	16	18	34	-7	-57	-64

Tabella n.32 – Raffronto in valore % lavoratori autonomi agricoli 2013/2014

Sede	Coltivatori Diretti			Coloni e Mezzadri			Imprenditori Agricoli Professionali			Complesso		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
CAGLIARI	-0,51%	-0,59%	-0,53%	0,00%	0,00%	0,00%	3,85%	8,96%	-0,33%	-0,33%	-0,19%	-0,30%
NUORO	-0,59%	-2,04%	-0,93%	-12,50%	0,00%	-12,50%	4,46%	12,73%	-0,28%	-0,28%	-1,43%	-0,56%
ORISTANO	0,65%	-2,15%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	10,00%	21,05%	0,72%	0,72%	-1,60%	0,21%
SASSARI	-1,28%	-1,94%	-1,43%	-7,58%	-20,00%	-8,45%	3,45%	1,43%	0,02%	0,02%	-1,50%	-0,33%
Sardegna	-0,55%	-1,58%	-0,79%	-8,00%	-20,00%	-8,75%	4,30%	8,53%	-0,04%	-0,04%	-1,10%	-0,29%

4.1.3 Lavoratori domestici

Rispetto al 2013 si rileva un sostanziale aumento degli iscritti per 1.452 unità (3,39%). In particolare si tratta di lavoratori di nazionalità italiana, che registrano un incremento del 5,91% , riferito a 1.551 lavoratrici donne e 376 lavoratori maschi.

Si assiste, per contro, ad un drastico calo dei lavoratori stranieri di sesso maschile, che diminuiscono di 509 unità, pari al 35,03%.

Le donne costituiscono oltre il 91% dei lavoratori domestici, e in Sardegna i lavoratori italiani costituiscono ben il 78% del totale degli iscritti, contro una media nazionale di poco superiore al 23% (166.643 italiani, su un totale di 717.888 lavoratori).

Tabella n.33 – Lavoratori domestici anno 2014

LAVORATORI DOMESTICI anno 2014									
Sede	Italiani			Stranieri			Totali		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
CAGLIARI	14.935	1.142	16.077	3.867	592	4.459	18.802	1.734	20.536
NUORO	5.706	480	6.186	1.298	77	1.375	7.004	557	7.561
ORISTANO	3.744	228	3.972	882	27	909	4.626	255	4.881
SASSARI	7.691	628	8.319	2.777	248	3.025	10.468	876	11.344
SARDEGNA	32.076	2.478	34.554	8.824	944	9.768	40.900	3.422	44.322

Lavoratori domestici 2014

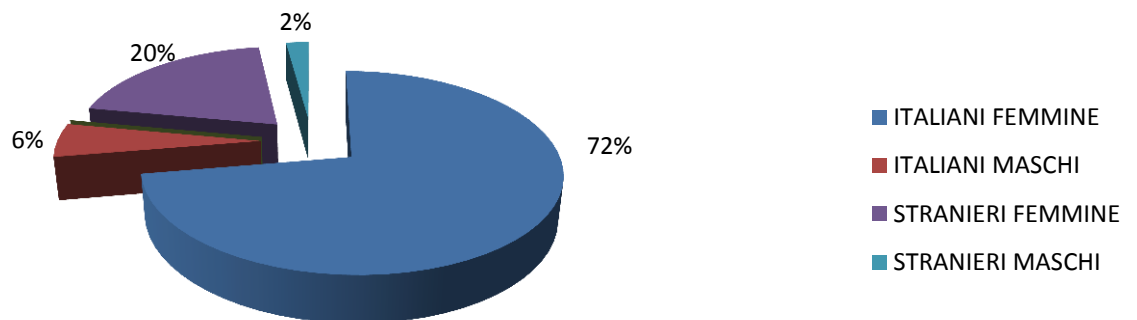


Tabella n.34 – Lavoratori domestici anno 2013

LAVORATORI DOMESTICI anno 2013									
Sede	ITALIANI			STRANIERI			TOTALI		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
CAGLIARI	14.484	985	15.469	3.856	820	4.676	18.340	1.805	20.145
NUORO	5.296	393	5.689	1.272	91	1.363	6.568	484	7.052
ORISTANO	3.498	199	3.697	932	28	960	4.430	227	4.657
SASSARI	7.247	525	7.772	2.730	514	3.244	9.977	1.039	11.016
SARDEGNA	30.525	2.102	32.627	8.790	1.453	10.243	39.315	3.555	42.870

Lavoratori domestici 2013

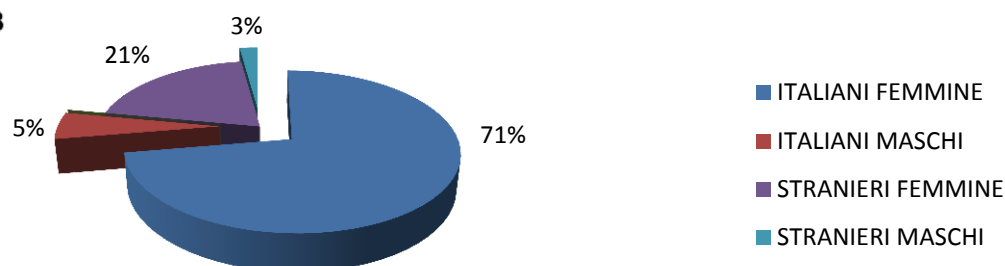


Tabella n.35 – Raffronto numerico lavoratori domestici 2013/2014 – variazione in unità

LAVORATORI DOMESTICI									
Sede	ITALIANI			STRANIERI			TOTALI		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
CAGLIARI	451	157	608	11	-228	-217	462	-71	391
NUORO	410	87	497	26	-14	12	436	73	509
ORISTANO	246	29	275	-50	-1	-51	196	28	224
SASSARI	444	103	547	47	-266	-219	491	-163	328
SARDEGNA	1.551	376	1.927	34	-509	-475	1.585	-133	1.452

Tabella n.36 – Raffronto in valore % lavoratori domestici 2013-2014

LAVORATORI DOMESTICI									
Sede	ITALIANI			STRANIERI			TOTALI		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
CAGLIARI	3,11%	15,94%	3,93%	0,29%	-27,80%	-4,64%	2,52%	-3,93%	1,94%
NUORO	7,74%	22,14%	8,74%	2,04%	-15,38%	0,88%	6,64%	15,08%	7,22%
ORISTANO	7,03%	14,57%	7,44%	-5,36%	-3,57%	-5,31%	4,42%	12,33%	4,81%
SASSARI	6,13%	19,62%	7,04%	1,72%	-51,75%	-6,75%	4,92%	-15,69%	2,98%
SARDEGNA	5,08%	17,89%	5,91%	0,39%	-35,03%	-4,64%	4,03%	-3,74%	3,39%

4.1.4 Gestione separata

Professionisti

I dati forniti dagli Osservatori Statistici Nazionali, evidenziano uno scostamento notevole in merito al numero di **Professionisti** operanti nella regione, con percentuali sostanzialmente analoghe tra la media degli iscritti *Maschi* (-14,28) e *Femmine* (-14,20) invece, il numero degli iscritti *Maschi* (-3,82) è diminuito in percentuale maggiore rispetto alle *Femmine* (-2,61). Uno sguardo rivolto al reddito, mostra che lo stesso è diminuito maggiormente in riferimento al sesso maschile (-21,54, a fronte di -17,08). Altro elemento da evidenziare è che i cali percentuali maggiori, si sono registrati tra i Professionisti che versano l'aliquota ridotta, come riportato in tabella.

Tabella n.37 – Lavoratori professionisti iscritti negli anni 2013-2014

PROFESSIONISTI								
	2013				2014			
SARDEGNA	Maschi				Maschi			
	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito
Aliquota ridotta	989	1.539	4.845.207	24.226.034	796	1.401	3.869.304	17.587.744
Aliquota piena	1.196	1.971	7.628.645	27.520.363	1.077	1.975	6.379.634	23.014.553
Totale	2.185	3.510	12.473.852	51.746.398	1.873	3.376	10.248.938	40.602.296
SARDEGNA	Femmine				Femmine			
	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito
Aliquota ridotta	324	586	1.170.482	5.852.409	250	544	954.520	4.338.725
Aliquota piena	1.001	1.749	5.105.226	18.417.122	886	1.730	4.375.669	15.785.243
Totale	1.324	2.335	6.275.708	24.269.531	1.136	2.274	5.330.189	20.123.968
SARDEGNA	Totali regionali				Totali regionali			
	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito
Aliquota ridotta	1.313	2.125	6.015.689	30.078.443	1.046	1.945	4.823.823	21.926.469
Aliquota piena	2.197	3.720	12.733.871	45.937.485	1.963	3.705	10.755.303	38.799.796
Totale	3.509	5.845	18.749.560	76.015.929	3.009	5.650	15.579.127	60.762.265

Tabella n.38 – Lavoratori professionisti confronto anni 2013-2014

PROFESSIONISTI								
Confronto numerico 2013/2014					Confronto % 2013/2014			
SARDEGNA	Maschi				Maschi			
	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito
Aliquota ridotta	-193	-138	-975.903	-6.638.290	-19,51	-8,97	-20,14	-27,40
Aliquota piena	-119	4	-1.249.011	-4.505.810	-9,95	0,20	-16,37	-16,37
Totale	-312	-134	-2.224.914	- 11.144.102	-14,28	-3,82	-17,84	-21,54
SARDEGNA	Femmine				Femmine			
	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito
Aliquota ridotta	-74	-42	-215.962	-1.513.684	-22,84	-7,17	-18,45	-25,86
Aliquota piena	-115	-19	-729.557	-2.631.879	-11,49	-1,09	-14,29	-14,29
Totale	-188	-61	-945.519	-4.145.563	-14,20	-2,61	-15,07	-17,08
SARDEGNA	Totali regionali				Totali regionali			
	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito
Aliquota ridotta	-267	-180	-1.191.866	-8.151.974	-20,34	-8,47	-19,81	-27,10
Aliquota piena	-234	-15	-1.978.568	-7.137.689	-10,65	-0,40	-15,54	-15,54
Totale	-500	-195	-3.170.433	- 15.289.664	-14,25	-3,34	-16,91	-20,11

* Differenze dovute ad arrotondamenti, effettuati dalla procedura sui centesimi di euro, possono dare origine ad apparenti errori nei totali

Collaboratori

I dati forniti dagli Osservatori Statistici Nazionali, evidenziano uno scostamento notevole in merito al numero di **Collaboratori** operanti nella regione, con percentuali superiori tra gli iscritti *Femmine* rispetto agli iscritti *Maschi*, sia sotto l'aspetto della media degli iscritti (-9,45 contro il -6,43) che sotto quello del numero degli iscritti (-13,70 a fronte del -10,44). Analogamente, l'analisi del reddito, evidenzia una maggiore diminuzione in riferimento al sesso femminile (-12,03 a fronte del -7,66). Altro dato rilevante è che i cali percentuali maggiori, si sono registrati tra i Collaboratori che versano l'aliquota piena, come riportato in tabella.

Tabella n.39– Collaboratori iscritti negli anni 2013-2014

COLLABORATORI								
	2013				2014			
SARDEGNA	Maschi				Maschi			
	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito
Aliquota ridotta	3.012	5.429	21.612.407	107.793.273	2.932	4.994	22.437.397	10.741.532
Aliquota piena	4.083	7.987	29.634.755	107.447.699	3.699	7.022	27.728.348	97.011.697
Totale	7.094	13.416	51.247.163	215.240.973	6.638	12.016	50.165.745	198.753.229
SARDEGNA	Femmine				Femmine			
	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito
Aliquota ridotta	1.597	2.711	7.908.160	39.453.503	1.569	2.461	8.417.177	38.190.662
Aliquota piena	4.977	10.458	20.784.679	75.258.533	4.384	8.904	17.978.089	62.719.359
Totale	6.574	13.169	28.692.838	114.712.035	5.953	11.365	26.395.266	100.910.021
SARDEGNA	Totali regionali				Totali regionali			
	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito
Aliquota ridotta	4.609	8.140	29.520.567	147.246.776	4.508	7.455	30.854.573	139.932.195
Aliquota piena	9.060	18.445	50.419.434	182.706.232	8.083	15.926	45.706.437	159.731.056
Totale	13.668	26.585	79.940.001	329.953.008	12.591	23.381	76.561.011	299.663.250

Tabella n.40– Confronto numerico Collaboratori iscritti negli anni 2013-2014

COLLABORATORI								
	Confronto numerico 2013/2014				Confronto % 2013/2014			
SARDEGNA	Maschi				Maschi			
	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito
Aliquota ridotta	-73	-435	829.990	-6.051.741	-2,42%	-8,01%	3,82%	-5,61%
Aliquota piena	-384	-965	-1.906.407	-10.436.002	-9,40%	-12,08%	-6,43%	-9,71%
Totale	-457	-1.400	-1.081.418	-16.487.744	-6,43%	-10,44%	-2,11%	-7,66%
SARDEGNA	Femmine				Femmine			
	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito
Aliquota ridotta	-28	-250	509.017	-1.262.841	-1,75%	-9,22%	6,44%	-3,20%
Aliquota piena	-593	-1.554	-2.806.590	-12.539.174	-11,91%	-14,86%	-13,50%	-16,66%
Totale	-621	-1.804	-2.297.572	-13.802.014	-9,45%	-13,70%	-8,01%	-12,03%
SARDEGNA	Totali regionali				Totali regionali			
	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito	Media annua	Contribuenti	Contributo	Reddito
Aliquota ridotta	-101	-685	1.334.006	-7.314.581	-2,19%	-8,42%	4,52%	-4,97%
Aliquota piena	-977	-2.519	-4.712.997	-22.975.176	-10,78%	-13,66%	-9,35%	-12,57%
Totale	-1.078	-3.204	-3.378.990	-30.289.758	-7,88%	-12,05%	-4,23%	-9,18%

* Differenze dovute ad arrotondamenti, effettuati dalla procedura sui centesimi di euro, possono dare origine ad apparenti errori nei totali

4.1.5 Lavoro Occasionale di tipo Accessorio (LOA) - Voucher

Il confronto dei due anni mostra un notevole aumento dei voucher venduti nella regione pari all' 80%. Le analisi delle diverse modalità di acquisto mostrano come i voucher cartacei INPS siano in controtendenza, con un calo del -20%; quelli telematici non vengono particolarmente utilizzati, infatti rappresentano solo il 3% dei voucher acquistati in regione. Le modalità di acquisto preferite, sono quelle dei voucher acquistati presso i Tabacchini, che rappresenta oltre il 60% del totale, presso gli Uffici Postali e le Banche Popolari. Quest'ultima tipologia di voucher, mostra un aumento del 170% rispetto all'anno precedente.

Tabella n.41 – Voucher venduti 2014

2014						
Sede	Numero Voucher Venduti (equiv. € 10)					Totale
	Cartaceo	Telematico	Tabaccai	Uffici Postali	Banche Popolari	
CAGLIARI	77.137	24.324	444.569	106.392	80.377	732.799
CARBONIA-IGLESIAS	7.089	2.221	83.367	6.270	29.277	128.224
MEDIO CAMPIDANO	0	1.671	104.173	11.364	77.800	195.008
NUORO	21.016	2.961	51.677	10.466	20.947	107.067
OGLIASTRA	0	755	46.878	2.451	1.458	51.542
OLBIA-TEMPIO	6.743	10.462	145.430	25.549	86.054	274.238
ORISTANO	11.775	3.986	161.377	70.266	10.439	257.843
SASSARI	11.070	11.194	315.662	44.303	30.953	413.182
Totale	134.830	57.574	1.353.133	277.061	337.305	2.159.903

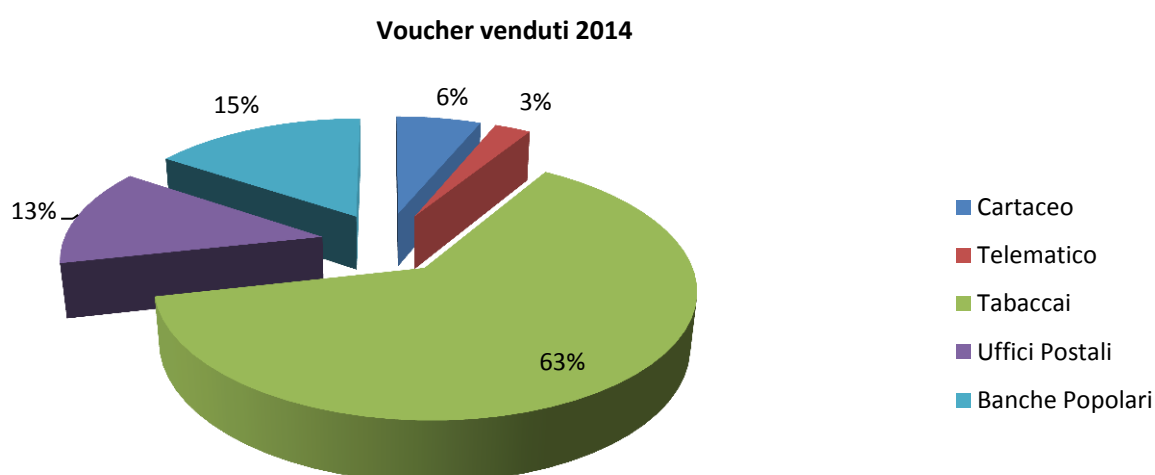
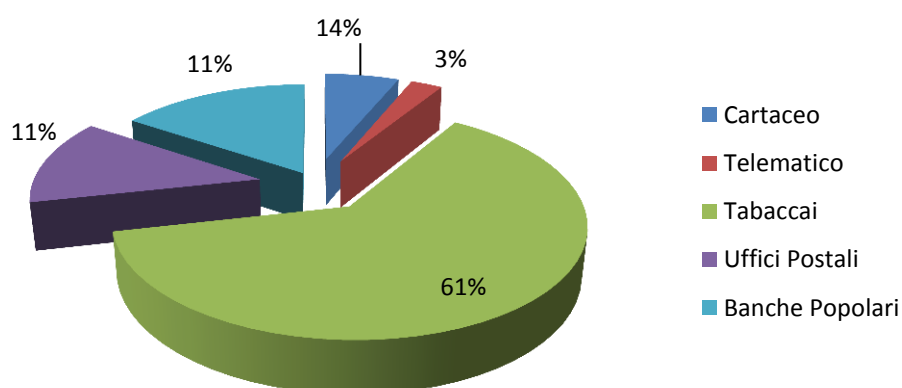


Tabella n.42 – Voucher venduti 2013

2013						
Sede	Numero Voucher Venduti (equiv. € 10)					Totale
	Cartaceo	Telematico	Tabaccai	Uffici Postali	Banche Popolari	
CAGLIARI	72.967	11.788	215.266	54.819	40.749	395.589
CARBONIA-IGLESIAS	9.833	1.916	54.332	4.476	16.728	87.285
MEDIO CAMPIDANO	165	636	91.962	6.201	9.652	108.616
NUORO	22.928	2.215	25.643	7.319	13.851	71.956
OGLIASTRA	0	885	28.974	1.176	3.011	34.046
OLBIA-TEMPIO	21.004	5.553	82.333	12.597	28.228	149.715
ORISTANO	30.067	847	83.594	23.390	5.182	143.080
SASSARI	13.521	9.751	140.073	25.075	12.603	201.023
Totale	170.485	33.591	722.177	135.053	130.004	1.191.310

Ripartizione per tipologia



Il confronto dei diversi ambiti di utilizzo dei voucher mostra come l'attività agricola, pur essendo il bacino di origine del lavoro occasionale accessorio, ormai rappresenti poco più dell'1%, mentre è sempre maggiore la diffusione nel settore del commercio che raggiunge il 28%, e del terziario in generale, servizi e turismo, in cui si utilizza quasi il 36% del totale dei voucher venduti.

Tabella n.43 – Utilizzo Voucher 2014

Utilizzo Voucher										
Sede	Attività Agricola	Commercio	Giardinaggio e pulizia	Lav. Dom.	Manif. sportive e culturali	Servizi	Turismo	Altre attività	Attività non classificata	Totale
CAGLIARI	4712	195863	39346	33709	33828	148970	98912	37826	139633	732799
CARBONIA IGLESIAS	1030	25643	5869	3996	1282	38342	24122	6270	21670	128224
MEDIO CAMPIDANO	2479	95198	12352	2841	2283	24009	16532	3750	35564	195008
NUORO	920	27282	4020	1262	1822	23193	11917	8744	27907	107067
OGLIASTRA	21	17504	2352	271	2460	3762	13242	1434	10496	51542
OLBIA-TEMPIO	5358	52422	17706	6501	1755	39679	93835	10892	46090	274238
ORISTANO	3731	73915	9916	8431	3212	21418	69644	13498	54078	257843
SASSARI	4866	119250	20133	8905	5576	75904	63516	14175	100857	413182
Totale	23117	607077	111694	65916	52218	375277	391720	96589	436295	2.159.903

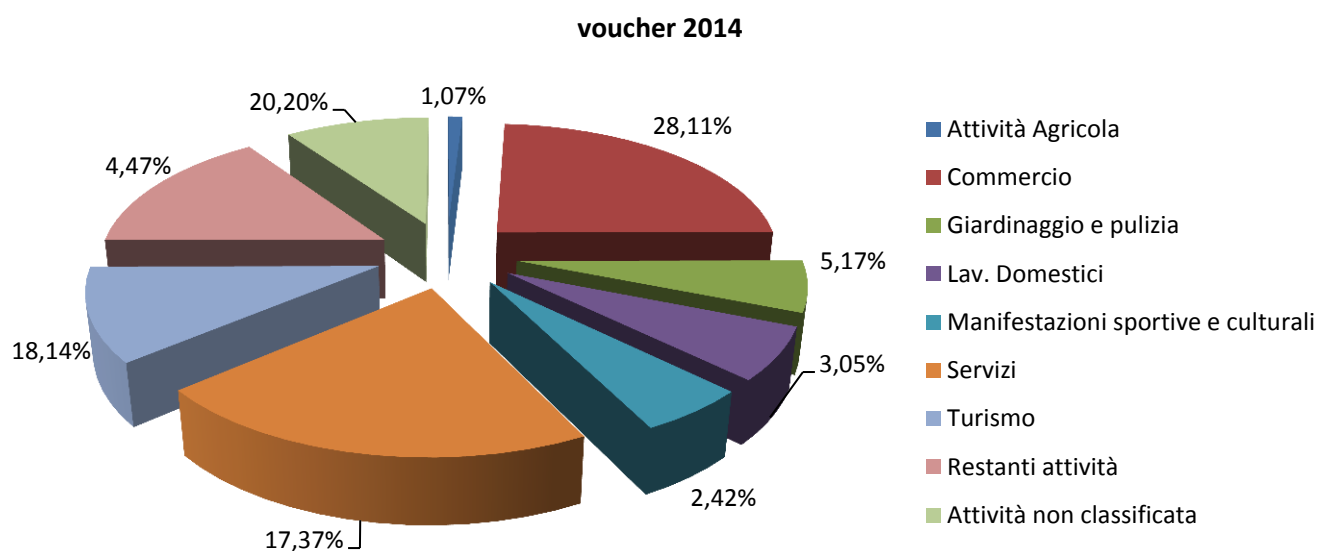
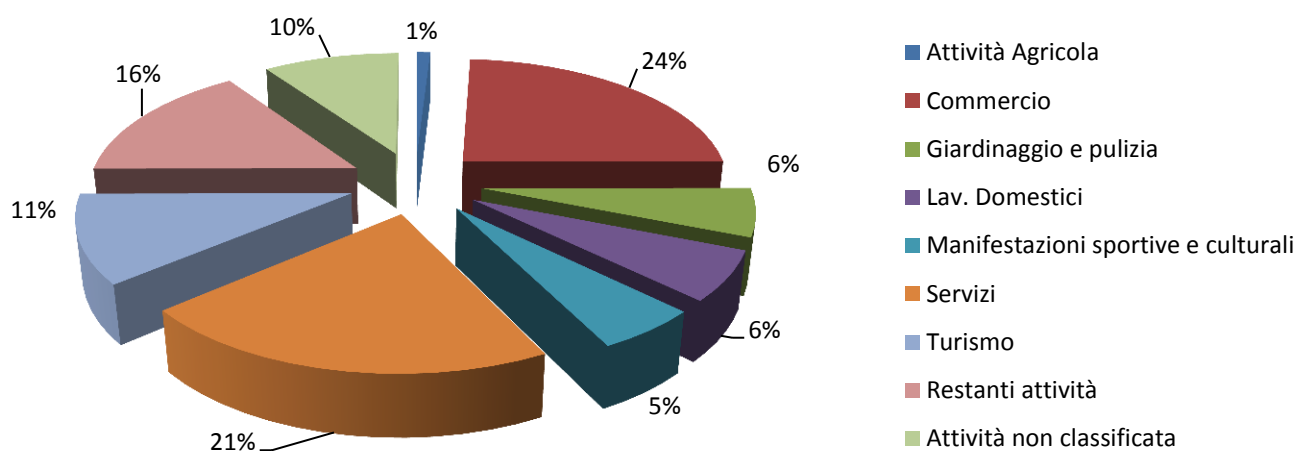


Tabella n.44 – Utilizzo Voucher 2013

Utilizzo Voucher										
Sede	Attività Agricola	Commercio	Giardinaggio e pulizia	Lav. Domestici	Manifestazioni sportive e culturali	Servizi	Turismo	Restanti attività	Attività non classificata	Totale
CAGLIARI	3.766	94.923	23.979	24.662	21.045	84.222	43.935	60.751	38.306	395.589
CARBONIA IGLESIAS	1.615	16.470	6.646	2.019	706	18.590	21.994	9.341	9.904	87.285
MEDIO CAMPIDANO	1894	42112	14961	1852	354	13665	10639	11487	11652	108616
NUORO	896	17665	2252	3294	1701	17404	9801	13131	5812	71956
OGLIASTRA	154	4211	2442	520	752	1545	15117	3063	6242	34046
OLBIA-TEMPIO	2123	30310	10157	11607	1476	34348	34521	10889	14284	149715
ORISTANO	2966	41471	6516	3570	1565	7664	41732	23352	14244	143080
SASSARI	4258	54780	17849	5018	6614	30685	39063	23014	19742	201023
Totale	17672	301942	84802	52542	34213	208123	216802	155028	120.186	1.191.310

Voucher 2013

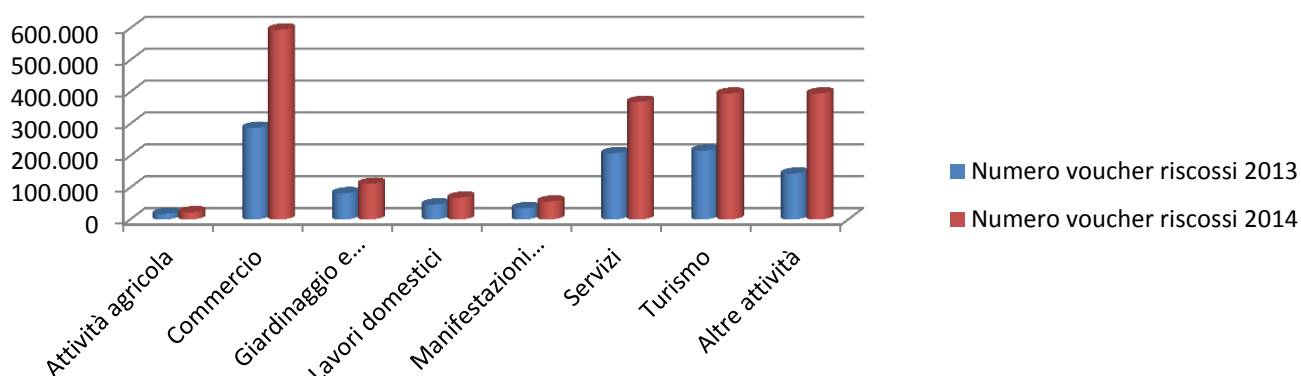
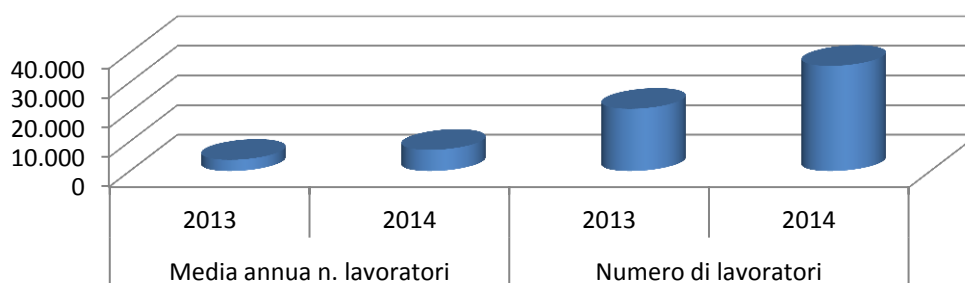


Il lavoro occasionale accessorio ha visto negli ultimi anni una notevole estensione in tutti i settori produttivi, con un aumento notevole nel biennio preso in esame. Si evidenzia come il settore originario del lavoro accessorio, quello delle attività agricole, che diede inizio alla sperimentazione per la vendemmia del 2008, è quello con minor crescita. Tralasciando il settore delle altre attività, non indicativo, in quanto non sempre selezionato correttamente, si evidenzia come la crescita maggiore, sia in termini di *numero dei lavoratori* che di *voucher riscossi*, è avvenuta nei settori del commercio, dei servizi e del turismo.

Tabella n.45 – Utilizzo Voucher per settore

	Media annua n. lavoratori			Numero di lavoratori			Numero voucher riscossi		
	2013	2014	scost. %	2013	2014	scost. %	2013	2014	scost. %
Attività agricola	9	104	13,04%	646	738	14,24%	17.673	22.794	28,98%
Commercio	1.195	2.247	88,03%	6.525	10.698	63,95%	287.670	596.195	107,25%
Giardinaggio e pulizia	240	356	48,33%	1.335	1.919	43,75%	82.427	111.792	35,63%
Lavori domestici	194	340	75,26%	730	1.150	57,53%	47.311	68.484	44,75%
Manifestazioni sportive e culturali	122	183	50,00%	725	857	18,21%	35.549	56.389	58,62%
Servizi	650	1.236	90,15%	3.489	5.811	66,55%	208.142	369.193	77,38%
Turismo	843	1.434	70,11%	4.769	7.288	52,82%	216.256	395.146	82,72%
Altre attività	487	1.291	165,09%	2.849	7.113	149,67%	144.115	395.544	174,46%
Totale	3.823	7.192	88,12%	21.068	35.574	68,85%	1.039.143	2.015.537	93,96%

Totale



4.2 LE USCITE

PRESTAZIONI EROGATE AI CITTADINI

Dopo un primo periodo di sperimentazione per le quattro sedi sarde, il 2014 rappresenta il primo anno in cui la produzione dell'Istituto si cumula con quella degli enti soppressi INPDAP e ENPALS.

Nella tabelle seguenti si riportano le performance realizzate dalla Sardegna e dalle singole sedi territoriali al 31.12.2014.

LA PRODUZIONE LORDA

La produzione totale lorda complessiva regionale per la Gestione privata, pubblica e per il lavoratori dello spettacolo (al netto delle attività degli ispettori e dei professionisti) si attesta nel 2014, su 558.327 punti omogeneizzati² con un decremento rispetto al 2013³ del 7,19%.

Gli scostamenti negativi si riscontrano principalmente nei prodotti dell'Area servizi al soggetto contribuente e dell'Area flussi contributivi, anagrafica e flussi, accertamento e gestione del credito, verifica amministrativa.

Anche se con minore incidenza sul volume complessivo della produzione, i prodotti della Gestione Pubblica registrano una riduzione nei volumi con un -46,38% alle pensioni INPDAP, -37,90% alle prestazioni di fine rapporto e previdenza complementare.

Mentre buone performance, con percentuali pari a +14,75%, si manifestano nel Credito e Welfare.

La percentuale di scostamento nella produzione ex ENPALS non è significativa per l'esiguità dei numeri, infatti la maggior parte delle lavorazioni sono accentrate in Direzione Centrale 4.

Nel corso del 2014 procede il progetto di consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative degli iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici con una percentuale di incremento dei volumi di produzione anomala del 681,27%, dovuta alla concreta realizzazione dei risultati solo nel 2014 dopo una fase di start up iniziale nell'anno precedente.

Cadute nei volumi produttivi rispetto al 2013, si registrano anche nelle pensioni della gestione privata con un decremento del 8,05% nella linea assicurato pensionato a livello regionale.

La distribuzione regionale dell'andamento della produzione segna un maggior decremento nei volumi per la provincia di Sassari con una percentuale di scostamento che si attesta sul -14,97%, seguito da Cagliari e Agenzie con una variazione del -4,59% e, infine dalle province più piccole, Oristano e Agenzie con -4,74% e Nuoro e Agenzie con -1,24%.

Minori volumi produttivi non significano minore efficienza, i fattori che hanno determinato questi valori sono molteplici, e legati principalmente ad interventi restrittivi da parte del legislatore che con le politiche di spending review ha inciso fortemente sulla spesa previdenziale, sulle pensioni e su tutti i prodotti connessi alle pensioni (ad esempio TFR e TFS per i dipendenti pubblici).

¹Produzione della sede per il bacino di utenza di riferimento a prescindere da attività svolte in sussidiarietà tra le diverse sedi provinciali. Per il calcolo della produttività l'Istituto invece utilizza la produzione equivalente netta (al netto della sussidiarietà e dei controlli).

² Unità di misura che omogeneizza il valore di prodotti diversi e consente il calcolo dei volumi complessivi e degli indicatori. Il coefficiente di omogeneizzazione per ciascun prodotto è stabilito dalla Direzione centrale pianificazione e controllo di gestione e rappresenta il tempo di lavorazione (1 punto=60 minuti).

³ Per garantirne la comparabilità, i valori del 2013 sono stati calcolati con coefficienti di omogeneizzazione del 2014 e sono comprensivi dei prodotti EX INPDAP ed EX ENPALS.

⁴In Sardegna la sede di Cagliari è stata individuata come Polo specialistico per le attività del soppresso ENPALS.

LA PRODUTTIVITA'

La produttività regionale delle aree di produzione per il 2014 registra un incremento del 2% rispetto al 2013 con un valore di 137,63.

L'indicatore della produttività rapporta i volumi di produzione netta equivalente realizzata da ciascuna sede e agenzia, alle risorse impiegate.

Lo standard unico di produttività è il "124", ciò significa che, in teoria, ciascun dipendente assegnato alle aree di attività produttive dovrebbe mediamente realizzare 124 punti omogeneizzati al mese.

Di fatto, il sistema di controllo di gestione dell'Istituto calcola l'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo a livello di Sede provinciale.

Nella tabella che segue si riporta la produttività delle sedi e agenzie territoriali con la precisazione che questi dati hanno un valore puramente indicativo. Infatti, come detto, le agenzie territoriali lavorano nell'ottica della produttività unica di Sede e, talvolta viene richiesto di adempiere, in sussidiarietà, ad attività complesse e poco valorizzate, a beneficio dell'intera Sede; mentre altre volte accade che la Sede assolva a compiti gravosi per le Agenzie o mandi in Agenzia prodotti altamente valorizzati.

Ciò significa che un'analisi di produttività sulle agenzie deve tener conto delle specificità territoriali e di ulteriori elementi non esplicitabili in questa sede.

Il trend in crescita registrato nella produttività delle Sedi è stato confermato negli Indicatori presenti sul cruscotto direzionale, infatti rispetto ai valori registrati al 31.12.2013, l'Indicatore sintetico di efficienza al 31.12.2014 è aumentato del 0,89% e, l'Indicatore sintetico di qualità dei processi di produzione è a sua volta aumentato del 5,08%. Ne deriva che l'Indicatore sintetico globale dei processi di produzione, presenta un incremento in confronto all'anno precedente, del 2,98%.

Pertanto, l'Indicatore sintetico globale del cruscotto direzionale, che sintetizza le performance delle aree di produzione e delle funzioni professionali, presenta un incremento del 3,58%, registrato, in particolare, grazie al trend positivo attestatosi su 10,47% nell'area Legale e Medico legale.

I flussi di cassa gestiti dall'Istituto e la loro incidenza sull'economia regionale

Confrontando i dati relativi al 2014 con quelli relativi al 2013 si evince che le uscite finanziarie si sono ridotte del 14,61%: tale riduzione è data dalla diminuita liquidazione del trattamento di fine rapporto, della disoccupazione dei lavoratori non agricoli della cassa integrazione, della mobilità e delle altre prestazioni a sostegno del reddito.

Tabella n.46 - Quadro riassuntivo delle Uscite INPS Sardegna anni 2013-2014

Anno		2013	2014
USCITE	PENSIONI	4.238.110.000	4.199.900.000
	ASSEGNI FAMILIARI	4.563.911	5.516.385
	FONDO DI GARANZIA TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	27.777.666	17.671.577
	DISOCCUPAZIONE LAV. NON AGRICOLI	279.435.434	250.304.522
	DISOCCUPAZIONE LAV. AGRICOLI	32.170.652	32.195.277
	RIMBORSO CONTRIBUZIONE LAVORATORI DIPENDENTI	15.037.831	15.177.646
	CASSA INTEGRAZIONE	48.924.770	28.753.817
	INDENNITA' MALATTIA E MATERNITA'	17.707.847	16.432.050
	INDENNITA' DI MOBILITA'	61.879.243	57.846.391
	ALTRE PRESTAZIONI A SOST. REDDITO	18.633.057	17.976.780
	ATTIVITA' DI WELFARE GESTIONE PUBBLICA	5.228.882	4.280.009
	TOTALI	4.749.469.293	4.646.054.454

Fonte dati: Contabilità Generale INPS.

4.2.1 I PENSIONATI E LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Le pensioni in Sardegna costituiscono il 28,35% rispetto alla popolazione residente nel 2014 (dato ISTAT del 2014 di popolazione residente di n. 1.663.859). Con il perdurante stato di crisi economica della regione, sono sicuramente un importante sostentamento per tante famiglie.

Complessivamente le pensioni da contributi vigenti mostrano una leggera flessione in diminuzione rispetto al 2013 che si attesta intorno all'1%.

La percentuale di spesa annua delle pensioni del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti è del 65,4 sul totale; della Gestione di Coltivatori Diretti è del 8,5%; della Gestione degli Artigiani è del 9,5%, della Gestione dei Commercianti del 7,8%; della Gestione Separata è dello 0,2%; delle pensioni assistenziali (Assegni Sociali) è del 4,5%.

Le pensioni di vecchiaia vigenti rappresentano il 23,19% sul totale; le pensioni di anzianità il 15,11%; il numero degli assegni ordinari di invalidità rappresenta il 2,6%; le pensioni di inabilità con le pensioni di Invalidità (ante legge 222/1984) rappresentano l' 8,53%; le pensioni ai superstiti il 19,6%; gli Assegni Sociali il 6,80%; le Invalidità Civili il 24,30%

Le pensioni assistenziali (Assegni Sociali) hanno visto un leggero incremento rispetto al 2013, come anche prestazioni concesse agli Invalidi Civili .

Un dato interessante è rilevato nella titolarità di pensione suddivisa per genere:

Le pensioni di anzianità vigenti erogate ai pensionati maschi rappresenta il 13,4% del totale contro l'1,7% delle pensioni di anzianità erogate alle pensionate;

Altra percentuale rilevante è data dalle pensionate (di sesso femminile) ai superstiti che sono il 17,5% sul totale delle pensioni vigenti contro il 2,1% erogato ai pensionati (di sesso maschile).

Anche l'importo medio mensile erogato ai pensionati (maschi) supera del 38% l'importo medio mensile totale erogato alle pensionate (femmine).

La spesa annua delle pensioni erogate ai maschi incide del 12,9% in più rispetto alla spesa annua delle pensioni erogate alle femmine.

Gestione Dipendenti Privati

Tabella n.47- Pensioni INPS vigenti nella Sardegna Anni 2012-2014

Numero Pensioni liquidate			
	Numero	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	Importo medio mensile (in euro)
2012	476.549	4.167,70	672,74
2013	474.567	4.238,10	686,96
2014	471.580	4.199,90	691,01

Tabella n.48 - Pensioni INPS liquidate nelle Sardegna. Anni 2013-2014

Numero Pensioni liquidate						
	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Pensioni/ Assegni Sociali	Invalidi Civili	Totale
2013	5.599	1.531	4.628	1.517	14.835	28.110
2014	4.184	1.741	4.483	1.913	14.551	26.872
Scostamento %	-25,27	12,06	-3,23	20,7	-1,92	-4,40

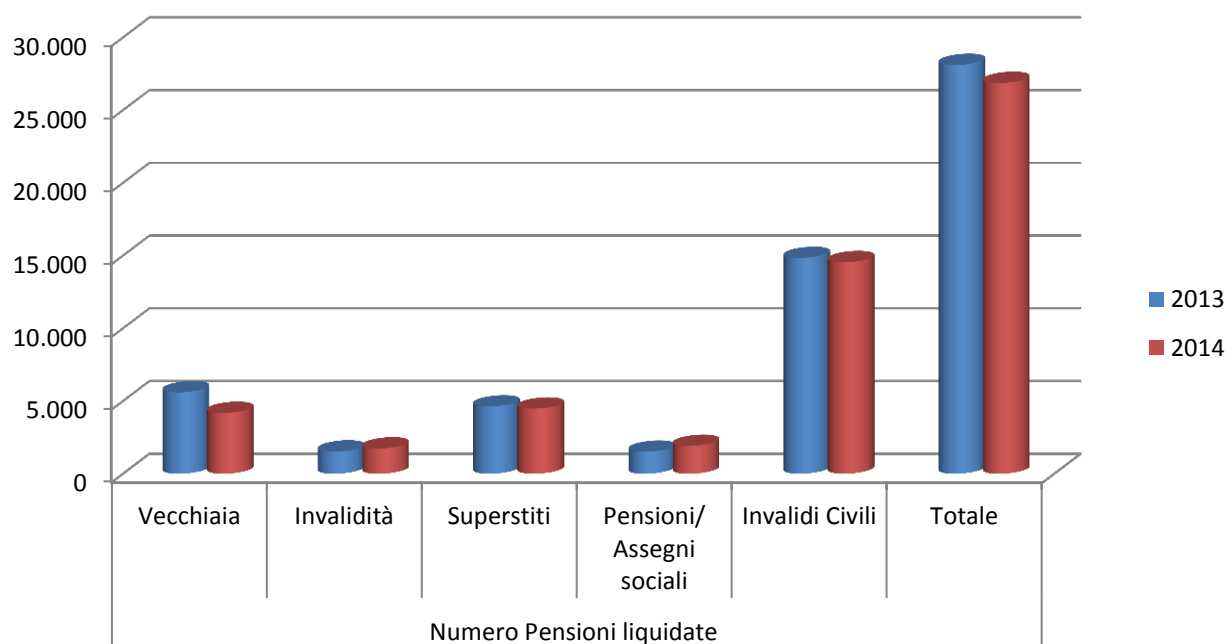


Tabella n.49 - Pensioni vigenti per gestione (escluso assegni di invalidità civile). Anno 2014

Pensioni vigenti per gestione. Anno 2014 (importi in euro)					
GESTIONE	Numero	%	Spesa annua	%	Importo medio mensile
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	203.592	57,01	2.365,00	65,4	893,57
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	43.841	12,3	306,3	8,5	537,36
Artigiani	36.194	10,1	344,6	9,5	732,34
Commercianti	30.399	8,5	281,4	7,8	712,02
Gestione Separata	3.544	0,99	5,9	0,2	128
Altre gestioni e assicurazioni facoltative	469	0,13	3,3	0,1	546,89
Fondi sostitutivi	4.845	1,4	106,6	2,9	1.692,87
Fondi integrativi	2.322	0,7	40	1,1	1.324,49
prestazioni assistenziali	31.899	8,9	164,4	4,5	396,51
Totale regione	357.105	100	3.617,5	100	773,78

Tabella n. 50 - Pensioni vigenti per gestione (escluso assegni di invalidità civile). Anno 2013

Pensioni vigenti per gestione. Anno 2013 (importi in euro)					
GESTIONE	Numero	%	Spesa annua (in milioni di euro)	%	Importo medio mensile (in euro)
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	207.246	57,50%	2.380	66	883,49
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	45.149	12,50%	313,22	9	533,66
Artigiani	35.956	10,00%	339,66	9	726,65
Commercianti	30.348	8,40%	277,98	8	704,59
Gestione Separata	3.072	0,90%	5	0	123,99
Altre gestioni e assicurazioni facoltative	476	0,10%	3,35	0	541,34
Fondi sostitutivi	4.905	1,40%	107,17	3	1680,71
Fondi integrativi	2.366	0,70%	40,62	1	1320,62
Prestazioni Assistenziali (Assegno Sociale)	31.193	8,60%	159,21	4	392,63
Totale regione	360.711	100	3.626	100	767,52

Tabella n.51 - Pensioni integrate al minimo per categoria e gestione. Anno 2014

Pensioni integrate al minimo per categoria e gestione - Anno 2014								
GESTIONE	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	16.493	40,5	16.602	57,98	23.752	68,5	56.847	54,6
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	13.333	32,7	7.100	24,8	3.378	9,7	23.811	22,9
Artigiani	5.320	13,1	2.922	10,2	4.886	14,1	13.128	12,6
Commercianti	5.587	13,7	2.006	7,01	2.644	7,6	10.237	9,8
Altri Fondi	5	0,01	4	0,01	22	0,06	31	0,03
Totale regione	40.738	100	28.634	100	34.682	100	104.054	100

Tabella n.52 - Pensioni vigenti per categoria e sesso. Anno 2014. (importi in milioni di euro) SARDEGNA

CATEGORIA	Numero	%	Spesa annua	%	Importo medio mensile
TOTALE					
Vecchiaia	109.376	23,2	1.028,6	24,5	1.199,59
Anzianità	71.249	15,1	1.335,70	31,8	1.442,03
Invalidità (A.O.I.)	12.119	2,6	104,30	2,5	661,80
Inabilità (+ Pensioni INVAL)	40.235	8,5	306,00	7,2	759,25
Superstiti	92.227	19,6	678,60	16,2	565,98
Pensioni / Assegni sociali	31.899	6,8	164,40	3,9	396,51
Invalidi civili	114.475	24,3	582,40	13,9	415,77
Totale regione	471.580	100	4.199,90	100	691,01
MASCHI					
Vecchiaia	50.004	24,1	562,60	23,7	1.190,57
Anzianità	63.295	30,4	1.222,60	51,6	1.485,83
Invalidità (A.O.I.)	8.597	4,1	81,4	3,4	728,72
Inabilità (+ Pensioni INVAL.)	16.324	7,9	153	6,5	853,27
Superstiti	9.724	4,7	54,5	2,3	430,92
Pensioni / Assegni sociali	12.422	6,0	64	2,7	396,11
Invalidi civili	47.537	22,9	233,3	9,8	399,56
Totale regione	207.903	100	2.371,30	100	882,41
FEMMINE					
Vecchiaia	59.372	22,5	466,1	25,5	845,81
Anzianità	7.954	3,0	113,1	6,2	1.093,51
Invalidità (A.O.I.)	3.522	1,3	22,8	1,2	498,44
Inabilità (+ Pensioni INVAL.)	23.911	9,1	152,9	8,4	615,26
Superstiti	82.503	31,3	624,1	34,1	581,9
Pensioni / Assegni sociali	19.477	7,4	100,5	5,5	396,76
Invalidi civili	66.938	25,4	349,1	19,1	427,29
Totale regione	263.677	100	1.828,60	100	540,09

Tabella n.53 - Pensioni vigenti per categoria e sesso. Anno 2013

Categoria	Numero	%	Spesa annua (in milioni di euro)	%	Importo medio mensile (in euro)
TOTALE					
Vecchiaia	104.979	22,1	929,95	19,66	681,42
Anzianità	71.407	15	1.328,5	28,09	1.431,13
Prepensionamenti	5.038	1,1	101,12	2,14	1.544,73
Invalità (A.O.I.)	11.746	2,5	99,27	2,1	650,13
Inabilità (+ Pensioni INVAL.)	43.995	9,3	871,86	18,43	1524,41
Superstiti	92.353	19,5	674,9	14,27	562,11
Pensioni / Assegni sociali	31.193	6,6	159,21	3,37	392,63
Invalidi civili*	113.856	24,0	564,57	11,94	413,22
Totale regione	474.567	100	4.238,11	100	686,96
MASCHI					
Vecchiaia	45.217	21,68	465,40	19,4	791,73
Anzianità	63.695	30,5	1.220	47	1.473,41
Prepensionamenti	4.706	2,26	96,52	4	1.577,75
Invalità (A.O.I.)	8.345	4,0	77,43	3	713,74
Inabilità (+ Pensioni INVAL.)	18.000	8,6	200,52	8	856,91
Superstiti	9.680	4,6	53,89	2	428,24
Pensioni / Assegni sociali	11.910	5,7	60,48	2	390,61
Invalidi civili*	47.008	22,5	224,56	9	398,08
Totale regione	208.561	100	2.384,91	100	879,62
FEMMINE					
Vecchiaia	59.762	22,47%	654,54	25,07	837,32
Anzianità	7.712	2,9%	108,47	5,85	1.081,94
Prepensionamenti	332	0,12	4,65	0,25	1.076,69
Invalità (A.O.I.)	3.401	1,3%	21,84	1,18	494,05
Inabilità (+ Pensioni INVAL.)	25.995	9,8%	206,77	11,16	611,85
Superstiti	82.673	31,1%	620,97	33,51	577,78
Pensioni / Assegni sociali	19.283	7,2%	98,74	5,33	393,88
Invalidi civili*	66.848	25,1%	340,16	18,35	423,86
Totale regione	266.006	100	2.051,04	100	535,9

Le prestazioni economiche ai portatori di disabilità

Tabella n.54 - Prestazioni economiche ai portatori di disabilità per tipo di prestazione. Anno 2014 –Sardegna

Prestazioni agli Invalidi Civili per tipo di prestazione. Anno 2014			
CATEGORIA	Numero	%	Importo Medio Mensile
Pensione ciechi assoluti	1.662	1,45%	270,97
Pensione ciechi parziali	1.954	1,71%	252,56
Indennità ventesimisti	2.174	1,9%	202,97
Indennità di accompagnamento ai ciechi	2.122	1,85%	879,41
Pensione ai sordomuti	449	0,39%	260,68
Indennità comunicazione	1.019	0,89%	253,19
Pensione inabilità	22.399	19,57%	275,92
Indennità di accompagnamento agli invalidi totali	63.792	55,73%	506,46
Assegno di assistenza	13.945	12,8%	288,43
Indennità di frequenza minori	4.866	4,25%	290,08
Indennità di accompagnamento agli invalidi parziali (ciechi parziali)	93	0,081%	508,55
Totale regione	114.475	100 %	415,77

Gestione dipendenti pubblici

Nell'ambito dei trattamenti pensionistici delle gestione pubblica, la parte preponderante (il 67.35% del totale) è erogata in favore di ex iscritti alla Cassa per i Trattamenti Pensionistici dei Dipendenti Statali. La restante quota è ricompresa all'interno della Cassa di Previdenza per il Dipendenti degli Enti Locali (30,57%) e, marginalmente, tra gli ex iscritti alla Cassa Pensione Insegnanti, ai Sanitari ed agli Ufficiali Giudiziari.

Tali valori non si discostano da quelli rilevati nel corso dell'esercizio 2013

Tabella n.55- Prestazioni Gestione Pubblici Dipendenti. Pensioni vigenti per Cassa di appartenenza. Anno 2014

Pensioni vigenti per gestione. Anno 2014					
CASSA	Numero	%	Spesa annua	%	Importo medio mensile
CPDEL	30.737	30.57%	602.228.504	26,26%	1.507
CPI	76	0.08%	1.343.700	0,06%	1.360
CPS	1.944	1.93%	101.749.621	4,44%	4.026
CPUG	67	0.07%	1.217.109	0,05%	1.397
CTPS	67.715	67.35%	1.586.370.817	69,19%	1.802
Totale regione	100.539	100%	2.292.989.751	100%	1.754

Tabella n.56 - Gestione Pubblici Dipendenti. Pensioni vigenti per Cassa di appartenenza. Anno 2013

Pensioni vigenti per gestione. Anno 2013					
CASSA	Numero	%	Spesa annua	%	Importo medio mensile
CPDEL	30.715	30,60%	598.559.177	26,42%	1.499
CPI	74	0,07%	1.295.622	0,06%	1.347
CPS	1.908	1,90%	98.436.410	4,35%	3.969
CPUG	65	0,06%	1.169.860	0,05%	1.384
CTPS	67.616	67,36%	1.565.882.431	69,12%	1.781
Totale regione	100.378	100%	2.265.343.500	100%	1.736

Tabella n.57 - Gestione Pubblici Dipendenti. Pensioni vigenti per categoria e sesso. Anno 2014
(importi in milioni di euro)

CATEGORIA	Numero	%	Spesa annua	%	Importo medio mensile
TOTALE					
Diretta	78.492	78,07%	1.992.149.723	86,88%	1.952,33
Indiretta	4.881	4,85%	59.908.515	2,61%	944,14
Reversibile	17.166	17,07%	240.849.966	10,50%	1.079,28
Totale regione	100.539	100,00%	2.292.908.204	100,00%	1.754,32
MASCHI					
Diretta	42.851	93,14%	1.220.419.191	97,75%	2.190,81
Indiretta	967	2,10%	7.305.511	0,59%	581,14
Reversibile	2.190	4,76%	20.826.374	1,67%	731,52
Totale regione	46.008	100%	1.248.551.076	100%	2.087,52
FEMMINE					
Diretta	35.641	65,36%	771.732.078	73,90%	1.665,61
Indiretta	3.914	7,18%	52.602.829	5,04%	1033,82
Reversibile	14.976	27,46%	220.022.749	21,07%	1.130,13
Totale regione	54.531	100%	1.044.357.657	100%	1.473,20

Tabella n.58 - Gestione Pubblici Dipendenti. Pensioni vigenti per categoria e sesso. Anno 2013
(importi in milioni di euro)

CATEGORIA	Numero	%	Spesa annua	%	Importo medio mensile
TOTALE					
Diretta	78.543	78,25%	1.969.091.860	86,92%	1.928,48
Indiretta	4.912	4,89%	59.484.418	2,63%	931,54
Reversibile	16.923	16,86%	236.776.124	10,45%	1.076,26
Totale regione	100.378	100%	2.265.352.402	100%	1.736,02
MASCHI					
Diretta	43.031	93,40%	1.207.801.423	97,83%	2.159,09
Indiretta	959	2,08%	7.021.165	0,57%	563,18
Reversibile	2.080	4,51%	19.790.846	1,60%	731,91
Totale regione	46.070	100%	1.234.613.435	100%	2.061,43
FEMMINE					
Diretta	35.512	65,39%	761.284.594	73,86%	1.649,03
Indiretta	3.953	7,28%	52.463.544	5,09%	1.020,91
Reversibile	14.843	27,33%	216.986.255	21,05%	1.124,52
Totale regione	54.308	100%	1.030.734.392	100%	1.459,96

Nella ripartizione di genere si osserva una prevalenza dei trattamenti erogati in favore delle donne (54,1% del totale) a fronte del 45,9% corrisposto in favore degli uomini. All'interno delle varie categorie, mentre fra

gli uomini è marginale la quota di trattamenti di reversibilità ed indiretti a beneficio delle dirette, di contro fra le donne circa 1/3 dei trattamenti appartiene alle predette categorie e ciò influisce sulla diversa misura media dell'importo mensile, oltre all'evidente gap che si riscontra nei trattamenti diretti.

Area previdenza

TFS

I trattamenti di fine servizio (Tfs) sono le prestazioni spettanti (quale somma di denaro una-tantum), al termine del servizio, ai dipendenti della pubblica amministrazione assunti prima del 31 dicembre 2000.

Per l'individuazione della tipologia di Tfs spettante occorre distinguere le diverse prestazioni in base all'amministrazione presso la quale si presta servizio:

- l'indennità premio di servizio spetta a favore dei dipendenti degli Enti locali, del Servizio sanitario nazionale e degli altri enti iscritti al fondo di previdenza ex Inadel, assunti con contratto a tempo indeterminato prima del 31 dicembre 2000, che hanno risolto, per qualsiasi causa, il loro rapporto di lavoro e quello previdenziale con almeno un anno di iscrizione;

- l'indennità di buonuscita per i lavoratori iscritti al Fondo di previdenza per i dipendenti civili e militari dello Stato, assunti con contratto a tempo indeterminato prima del 31 dicembre 2000, che hanno risolto, per qualunque causa, il rapporto di lavoro e quello previdenziale con almeno un anno di iscrizione.

Rimane in trattamento di fine servizio (TFS buonuscita) tutto il personale cosiddetto "non contrattualizzato" (ad esempio: militari, docenti e ricercatori universitari, magistrati, ecc.), incluso quello assunto successivamente al 31/12/2000.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (Tfr) è una somma di denaro corrisposta al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro.

Hanno diritto al Tfr:

- i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato dopo il 31 dicembre 2000;
- i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato in essere o successivo al 30 maggio 2000 della durata minima di 15 giorni continuativi nel mese;
- i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2000 che aderiscono a un fondo di previdenza complementare: il passaggio al Tfr è automatico.

Nuove modalità di pagamento si applicano alle prestazioni da corrispondere per le cessazioni dal servizio a partire dal 31 maggio 2010 (articolo 12 della legge 122 del 2010).

In particolare, la norma dispone che l'indennità sia corrisposta:

- in unico importo se l'ammontare complessivo lordo è pari o inferiore a 90.000 euro;
- in due importi se l'ammontare complessivo lordo è superiore a 90.000 euro ma inferiore a 150.000 euro;
- in tre importi se l'ammontare complessivo lordo è uguale o superiore a 150.000 euro.

L'art. 1 della Legge 147/2013, comma 484, ha nuovamente modificato la disciplina in materia di termini di pagamento e rateizzazione, disponendo che in relazione alle cessazioni dal servizio che intervengono dal 1 gennaio 2014, e con riferimento ai dipendenti che maturano i requisiti per il pensionamento a partire dalla stessa data, i trattamenti di fine servizio e di fine rapporto, comunque denominati, devono essere corrisposti: in un'unica soluzione se l'importo è inferiore a 50.000 euro, in due rate annuali se l'importo è superiore a 50.000 euro e inferiore a 100.000 euro, in tre rate annuali se l'importo è superiore a 100.000 euro.

Il Tfr è corrisposto d'ufficio. Il lavoratore non deve quindi presentare alcuna istanza per ottenere la prestazione, ma soltanto sottoscrivere la dichiarazione riportata nel quadro G del modello Tfr1 compilato a cura dell'ente o amministrazione di appartenenza.

Bilancio Sociale 2014

Nel corso dell'esercizio 2014, è stato liquidato dalle Sedi della regione Sardegna un totale di 10.749 trattamenti previdenziali in favore di dipendenti pubblici cessati dal servizio, di cui 1.504 Trattamenti di Fine Servizio e 9.245 Trattamenti di Fine Rapporto, con un'erogazione complessiva di quasi 113 milioni di euro.

Il raffronto con il 2013 evidenzia una contrazione delle uscite complessive di oltre 50 milioni di euro. Le ragioni di questa contrazione sono da ricercare nelle modifiche normative intervenute nelle modalità di erogazione dei trattamenti della specie, susseguitesi a partire dal 2010, che hanno determinato un progressivo differimento nella tempistica dei pagamenti agli iscritti, passata, a seconda della causa di cessazione dal servizio, da un tempo di erogazione previsto per legge in novanta giorni ad un anno e, nei casi di cessazione dal servizio per dimissioni, da un periodo previsto di erogazione di sei mesi a ventiquattro mesi,.

Ulteriore concausa è da rinvenire nella rateizzazione del *quantum* dovuto in più anni nel caso di importi superiori a € 90.000, importi che, a decorrere dal 2014, sono soggetti a rateizzazione anche se superiori a € 50.000.

Le Tabelle che seguono indicano i dati relativi alle diverse tipologie di trattamento.

Tabella n.59 - TFS Liquidato. Anno 2014

SEDE	ENTI LOCALI		STATO		TOTALI		% scost. su importo 2013
	1^ LIQUIDAZIONE		1^ LIQUIDAZIONE		1^ LIQUIDAZIONE		
	numero	importo totale	numero	importo totale	numero	importo totale	
CAGLIARI	191	10.520.165	499	40.264.156	690	50.784.320	-32%
NUORO	73	4.198.869	167	10.792.107	240	14.990.976	-17%
SASSARI	120	6.229.528	306	22.632.855	426	28.862.383	-41%
ORISTANO	42	2.326.559	106	6.943.473	148	9.270.032	-19%
Totale	426	23.275.121	1.078	80.632.590	1.504	103.907.711	-32%

Tabella n.60 - TFR Liquidato. Anno 2014

SEDE	ENTI LOCALI		STATO		TOTALI		% scost. su importo 2013
	1^ LIQUIDAZIONE		1^ LIQUIDAZIONE		1^ LIQUIDAZIONE		
	numero	importo totale	numero	importo totale	numero	importo totale	
CAGLIARI	1094	1.374.957	2.423	2.253.448	3.517	3.628.405	-22,13%
NUORO	771	622.324	849	896.872	1.620	1.519.195	-8,12%
SASSARI	1410	1.422.339	1.437	1.547.256	2.847	2.969.595	-14,64%
ORISTANO	631	281.909	630	529.476	1.261	811.385	-27,27%
Totale	3906	3.701.528	5.339	5.227.052	9.245	8.928.580	-18,14%

4.2.2 I PERCETTORI DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

Le cifre

Nei prospetti e nei diagrammi che seguono è rappresentata l'evoluzione dei principali ammortizzatori sociali nel periodo compreso tra il 2012 e il 2014.

Il 2014 è stato per l'economia sarda un anno di recessione ulteriore, come confermato dal rapporto annuale della Banca d'Italia pubblicato a novembre 2014 (<https://www.bancaditalia.it/media/notizia/l-economia-della-sardegna-rapporto-annuale-sul-2014>) di cui si riporta un breve stralcio:

" In base ai dati raccolti dall'indagine congiunturale della Banca d'Italia, la produzione nell'industria ha continuato a ridursi leggermente, anche se si è osservato un limitato rafforzamento della domanda, che ha riguardato alcuni settori. Le vendite sui mercati esteri si sono ulteriormente ridotte, soprattutto per via dei risultati negativi dell'industria petrolifera. L'incerta evoluzione congiunturale ha scoraggiato gli investimenti delle imprese. Tra gli altri settori, si conferma un ristagno nell'attività delle imprese delle costruzioni, mentre nei servizi alcune indicazioni positive si riscontrano per le attività turistiche e dei trasporti; si è attenuata la flessione delle vendite nel commercio.

Nel mercato del lavoro l'occupazione ha continuato a diminuire, anche se a ritmi meno intensi rispetto al 2013; il numero degli occupati ha raggiunto i livelli più bassi dalla seconda metà degli anni novanta. Il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente invariato, in corrispondenza di una leggera riduzione del numero delle persone in cerca di lavoro. L'utilizzo degli strumenti di integrazione salariale è diminuito, per la contrazione delle risorse disponibili e la maggiore selettività dei criteri di accesso."

Tale scenario è confermato dal trend crescente degli ammortizzatori sociali principali.

Aspi e Mini Aspi

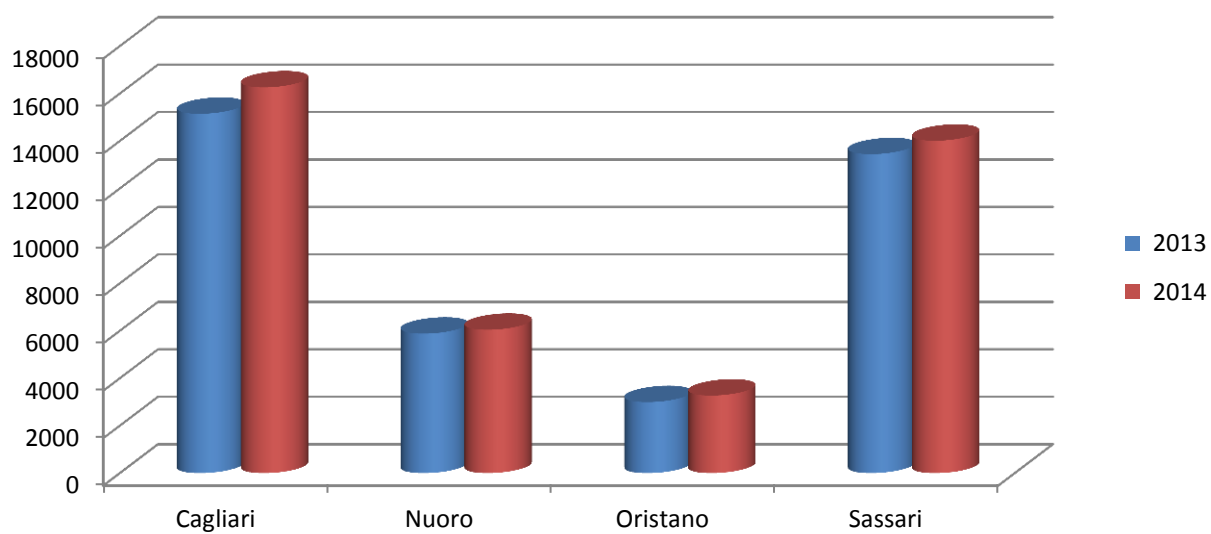
Si premette che dal 1 gennaio 2013 sono entrati in vigore i nuovi istituti di tutela dei lavoratori in stato di disoccupazione previsti dalla legge di riforma del mercato del lavoro 92/2012 denominati aspi e Mini Aspi e che hanno sostituito le precedenti prestazioni di Disoccupazione ordinaria e a requisiti ridotti, modificandone i requisiti di accesso.

Rispetto al 2013 si è registrato un incremento dei beneficiari in regione del 6%; l'incremento ha interessato tutte le realtà provinciali, con i picchi di Oristano (+10%) e Cagliari (+8%).

Indennità di disoccupazione ASpl e MiniASpl

Tabella n.61– Indennità ASpl - beneficiari

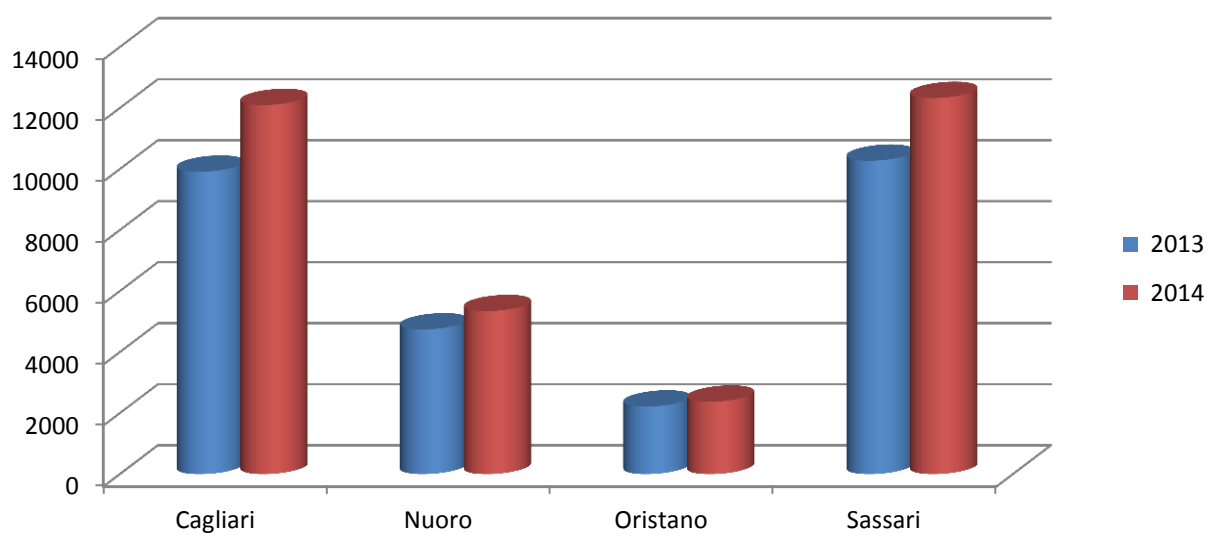
ASpl - Beneficiari		
SEDI	2013	2014
Cagliari	15.148	16.262
Nuoro	5.880	6.043
Sassari	13.447	14.012
Oristano	2.994	3.272
SARDEGNA	37.469	39.589



Più marcato l'incremento su base regionale dei beneficiari della indennità di disoccupazione Mini Aspi, +19%. L'incremento percentuale rispetto all'anno precedente vede i picchi per le sedi di Cagliari e Sassari (rispettivamente +23% e + 21%); sotto la media regionale invece Nuoro (+13%) ed Oristano (+8%).

Tabella n.62 – Indennità MiniASpl - beneficiari

MiniASpl - Beneficiari		
SEDI	2013	2014
Cagliari	9.913	12.098
Nuoro	4.744	5.344
Sassari	10.273	12.329
Oristano	2.216	2.375
SARDEGNA	27.124	32.146



L'indennità di mobilità ordinaria e l'indennità di mobilità in deroga

Indennità di mobilità ordinaria

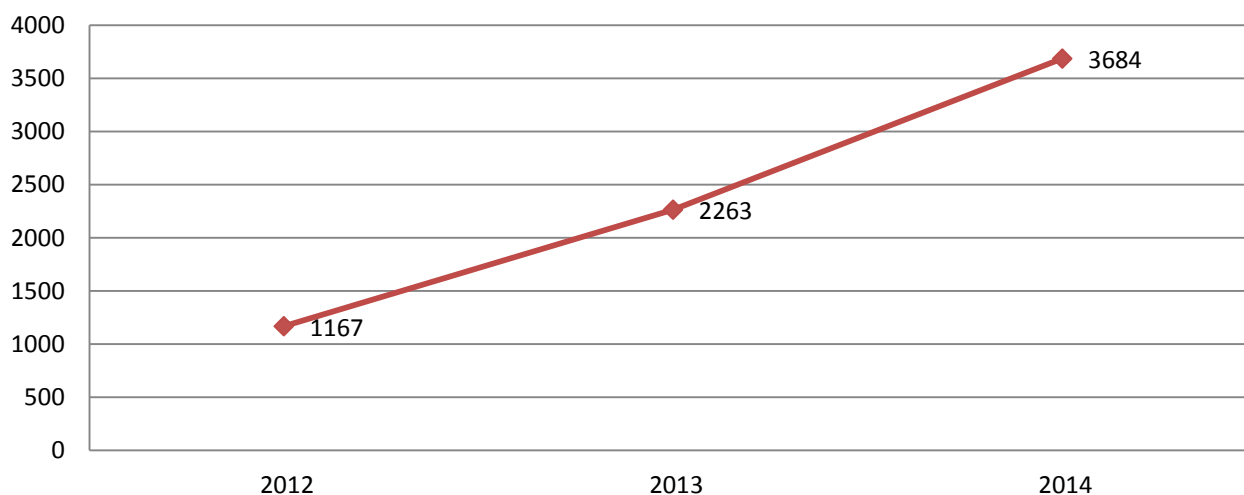
Le prestazioni di indennità di mobilità ordinaria hanno subito in Sardegna un forte incremento passando dai 2263 beneficiari del 2013 ai 3684 del 2014 registrando un +63%; incremento ancora più forte se confrontato con il 2012 (+216%).

L' incremento si è concentrato nella provincia di Cagliari (+192%), Sassari registra un +27%, mentre in controtendenza vanno Nuoro, con una consistente diminuzione (-55%), e Oristano (-21%), abbastanza stabile rispetto al precedente anno (ma in forte incremento rispetto al 2013, +78%).

Tabella n.63 – Indennità di Mobilità ordinaria: Beneficiari

SEDI	2012	2013	2014
Cagliari	764	839	2449
Nuoro	85	604	270
Sassari	249	664	842
Oristano	69	156	123
SARDEGNA	1167	2263	3684

**Indennità di Mobilità ordinaria: Beneficiari
SARDEGNA**



Indennità di mobilità in deroga

Anche nel 2014 si è fatto ricorso in Sardegna agli ammortizzatori in deroga alla normativa vigente, che la legge di riforma del mercato del lavoro 92/2012 assicura, ancora fino al 2016, attraverso la delega del ministero del lavoro alle regioni e su specifici finanziamenti annuali.

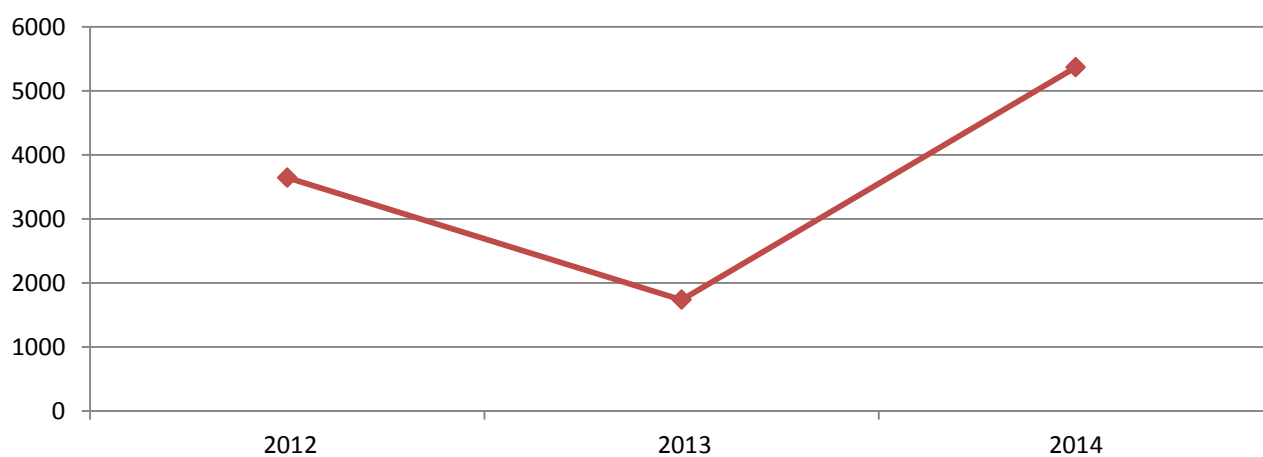
L'incremento regionale è evidente dalla tabella (+209%), tenendo anche conto del dato parziale del 2014, anno in cui sono stati erogati sussidi per il periodo di competenza da gennaio ad agosto, ed è costante in tutte le province.

Tabella n.64 – Indennità di Mobilità in deroga

SEDI	2012	2013	2014 (*)
Cagliari	1789	962	2911
Nuoro	417	194	745
Sassari	1087	421	1257
Oristano	352	160	458
SARDEGNA	3645	1737	5371

(*) dati riferiti a periodi di competenza da gennaio –agosto.

Indennità di Mobilità in deroga: Beneficiari
SARDEGNA



Tempi soglia Prestazioni a sostegno del reddito

Di seguito, le tabelle relative ai tempi soglia delle domande accolte, realizzati dalle strutture della Sardegna, in relazione ai prodotti a maggior incidenza produttiva nell'ambito degli ammortizzatori sociali

Tabella n.65 – Liquidazioni MiniASpi

MINI ASPI						
SEDE	Liquidate entro giorni					TOTALE
	30	60	90	120	oltre	
Cagliari	8.896	212	26	6	15	9.155
Iglesias	2.459	3	0	0	3	2.465
Nuoro	5.535	37	3	1	3	5.579
Sassari	11.684	56	13	3	7	11.763
Oristano	2.250	81	6	4	4	2.345
SARDEGNA	30.824	389	48	14	32	31.307

Tabella n.66 – Liquidazioni ASpi

ASPI						
SEDE	Liquidate entro giorni					TOTALE
	30	60	90	120	oltre	
Cagliari	12.436	180	26	10	7	12.659
Iglesias	2.614	2	2	0	1	2.619
Nuoro	6.091	25	4	1	5	6.126
Sassari	13.183	71	11	6	6	13.277
Oristano	3.111	84	12	2	4	3.213
SARDEGNA	37.435	362	55	19	23	37.894

Tabella n.67 – MOBILITA' ORDINARIA/DEROGA

SEDE	Liquidate entro giorni					TOTALE
	30	60	90	120	oltre	
Cagliari	2.300	23	15	11	16	2.365
Iglesias	580	1	2	0	0	583
Nuoro	730	32	0	0	0	762
Sassari	1.302	9	5	2	10	1.328
Oristano	363	22	2	0	0	387
SARDEGNA	5.275	87	24	13	26	5.425

Tabella n.68– DS AGRICOLA

SEDE	Liquidate entro giorni					TOTALE
	30	60	90	120	oltre	
Cagliari	2753	57	21	9	18	2858
Nuoro	3220	84	10	1	5	3320
Oristano	1563	29	8	2	6	1608
Sassari	1717	105	38	10	13	1883
SARDEGNA	9253	275	77	22	42	9669

Prestazioni Socio Assistenziali Malattia – Maternità - L.104/92 – Congedo straordinario

Nella tabella i dati relativi alle prestazioni connesse alla riduzione della capacità lavorative, per le quali è prevista la presentazione di esplicita domanda, eccetto l' indennità di malattia, per la quale perviene il solo certificato medico telematico.

Tabella n.69 – Prestazioni socio assistenziali

Sede	Accolte entro giorni			TOTALE
	30	tra 31 e 120	Oltre 120	
Malattia	2.862	74	14	2.950
Maternità dipendenti	1.527	33	9	1.569
Maternità autonomi	424	59	9	492
Legge 104/92 - Congedo straordinario pag. diretto	642	190	4	844
Legge 104/92 - Congedo straordinario conguaglio	18.510	5.163	4.543	28.216

La cassa integrazione guadagni, ordinaria, straordinaria e in deroga

Cassa Integrazione Guadagni

Nel corso del 2014 la CIG ha inciso, in media, per 11 ore per ogni abitante della Sardegna. I territori più colpiti dalla Cassa Integrazione guadagni sono stati quelli di Cagliari, con 10 ore per abitante, e Sassari con 15 ore per abitante.

Tabella n.70 – Ore di cassa integrazione e incidenza sulla popolazione lavorativa dipendente

Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate ed incidenza sulla popolazione lavorativa dipendente			
Province	Totale ore CIG	Popolazione	Incidenza ore CIG su popolazione
CAGLIARI	8.176.351	793.913	10
NUORO	1.713.634	219.026	8
ORISTANO	650.293	166.712	4
SASSARI	7.350.852	492.753	15
TOTALE SARDEGNA	17.891.130	1.672.404	11

Ampio risalto hanno normalmente le prestazioni di cassa Integrazione nelle tre forme dell'ordinaria, straordinaria ed in deroga.

In regione si è registrato un deciso calo delle ore autorizzate di CIGO nel 2014 rispetto all'anno precedente (passando da 2.117.840 ore a 1.446.806, -32%); diminuite anche le ore effettivamente pagate (-37%).

Calano anche le ore autorizzate di CIGD (-33%), a causa di una diminuzione delle risorse stanziare e di un generale irrigidimento nelle condizioni previste per l'accesso alla misura di integrazione salariale.

Unico dato in controtendenza quello relativo alle ore autorizzate di CIGS, in crescita del 25% rispetto all'anno precedente, con un +4% delle ore pagate.

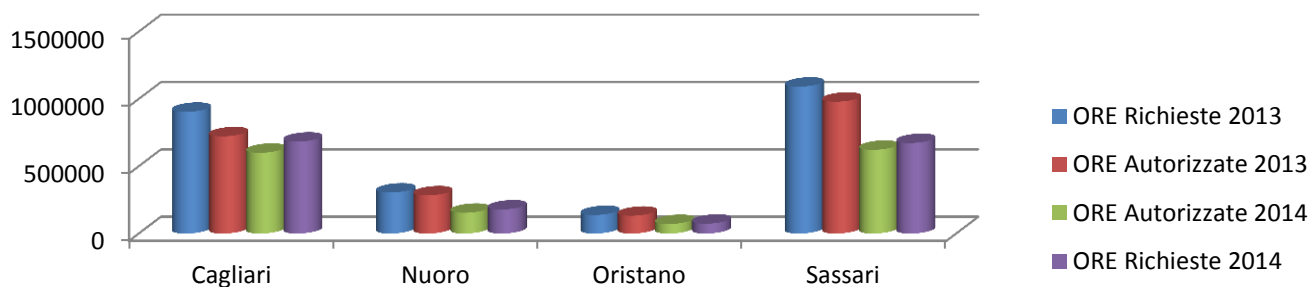
L'andamento divergente delle due casse potrebbe essere spiegato con il fatto che alcune delle imprese che avevano inizialmente fatto ricorso all'ordinaria hanno fatto successivamente ricorso alla straordinaria, una volta raggiunto il limite temporale di beneficio dell'ordinaria.

Tabella n.71– Cig ordinaria 2013

Sede	2013				
	Ore		% Autorizzato su richiesto	Ore pagate	Pagato su autorizzato
	Richieste	Autorizzate			
Cagliari	904.076	722.469	79,91%	508.826	70,43%
Nuoro	304.641	283.734	93,14%	144.350	50,88%
Sassari	1.091.285	979.385	89,75%	479.701	48,98%
Oristano	137.816	132.252	95,96%	100.467	75,97%
Totale	2.437.819	2.117.840	86,87%	1.233.343	58,24%

Tabella n.72 – Cig ordinaria -2014

sede	2014				
	Ore		Autorizzato su richiesto	Ore pagate	Pagato su autorizzato
	Richieste	Autorizzate			
Cagliari	682.794	599.966	87,87%	322.325	53,72%
Nuoro	178.965	154.163	86,14%	99.542	64,57%
Sassari	672.753	622.020	92,46%	303.110	48,73%
Oristano	73.068	70.657	96,70%	54.363	76,94%
Totale	1.607.580	1.446.806	90,00%	779.340	53,87%



CIG straordinaria 2013/2014

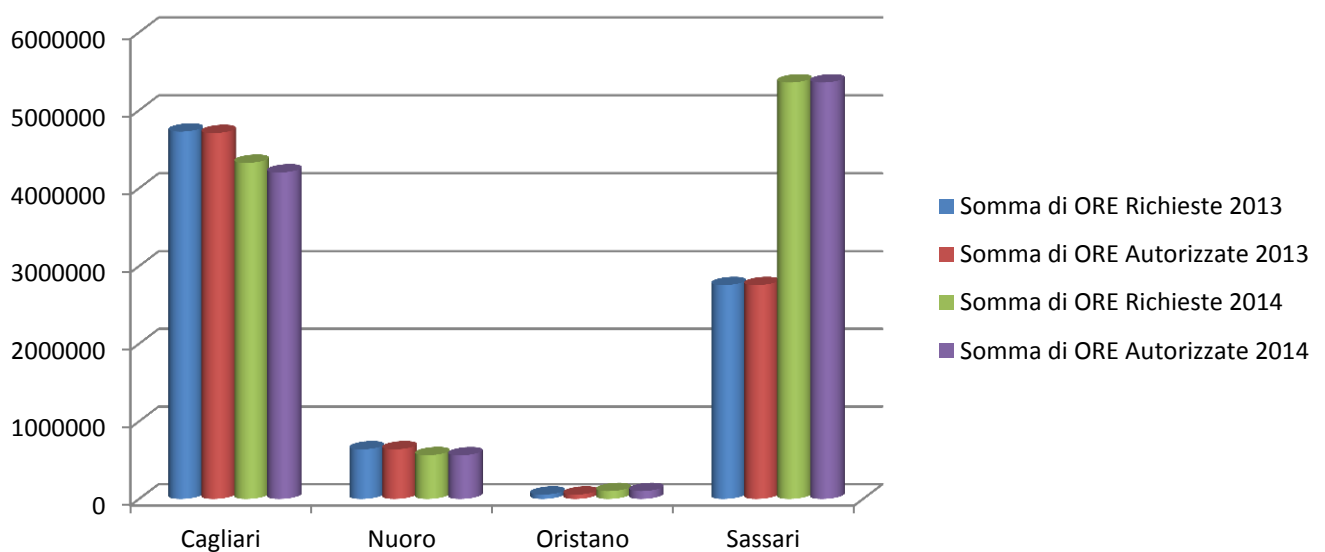
Le tabelle evidenziano un decremento delle ore richieste/autorizzate nel territorio di Cagliari e Nuoro in controtendenza rispetto alle altre Aree territoriali.

Tabella n.73– Cig straordinaria 2013

sede	2013				
	Ore		Autorizzato su richiesto	Ore pagate	Pagato su autorizzato
	Richieste	Autorizzate			
Cagliari	4.726.072	4.707.027	99,60%	3.403.463	72,31 %
Nuoro	638.922	638.922	100,00%	584.450	91,47 %
Sassari	2.754.855	2.754.855	100,00%	2.086.250	75,73 %
Oristano	56.033	56.033	100,00%	48.534	86,62 %
Totale	8.175.882	8.156.837	99,77%	6.122.697	75,06 %

Tabella n.74– Cig straordinaria 2014

sede	2014				
	Ore		Autorizzato su richiesto	Ore pagate	Pagato su autorizzato
	Richieste	Autorizzate			
Cagliari	4.324.893	4.201.835	97,15%	2.656.093	63,21 %
Nuoro	563.568	562.080	99,74%	387.258	68,90 %
Sassari	5.356.620	5.356.620	100,00%	3.260.599	60,87 %
Oristano	100.915	100.915	100,00%	81.395	80,66 %
Totale	10.345.996	10.221.450	98,80%	6.385.344	62,47 %



Cassa integrazione in deroga

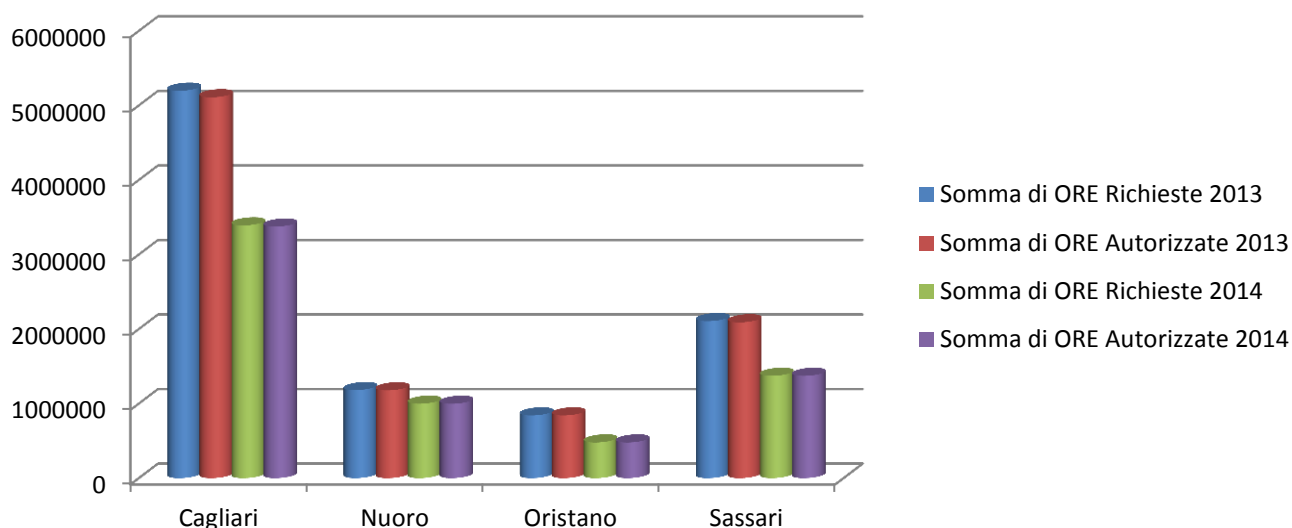
La tabella evidenzia un decremento delle ore richieste nel 2014, rispetto al 2013, a causa delle esiguità delle risorse assegnate alla Sardegna.

Tabella n.75– Cassa integrazione in deroga 2013

sede	2013				
	Ore		Autorizzato su richiesto	Ore pagate	Pagato su autorizzato
	Richieste	Autorizzate			
Cagliari	5.197.006	5.109.615	98,32%	3.680.256	72,03%
Nuoro	1.180.809	1.178.019	99,76%	931.281	79,05%
Sassari	2.106.464	2.090.552	99,24%	1.511.460	72,30%
Oristano	841.272	841.272	100,00%	661.699	78,65%
Totale	9.325.551	9.219.458	98,86%	6.784.696	73,59%

Tabella n.76– Cassa integrazione in deroga 2014

sede	2014				
	Ore		Autorizzato su richiesto	Ore pagate	Pagato su autorizzato
	Richieste	Autorizzate			
Cagliari	3.390.768	3.374.550	99,52%	2.055.858	60,92%
Nuoro	998.191	997.391	99,92%	584.111	58,56%
Sassari	1.372.875	1.372.212	99,95%	899.378	65,54%
Oristano	478.721	478.721	100,00%	274.429	57,33%
Totale	6.240.555	6.222.874	99,72%	3.813.776	61,29%



N.B. : tabelle da 72 a 77 riferite a data di presentazione della domanda per periodi "in qualsiasi anno"

Tabella n. 77 – Cassa Integrazione in Deroga. Analisi Temporale Definizione Domande

Cassa integrazione in deroga: ore fruita per anno di competenza			
SEDI	2012	2013	2014 (*)
Cagliari	5.540.119	3.791.055	1.420.815
Nuoro	2.020.462	1.031.194	385.216
Sassari	2.034.844	1.633.188	572.738
Oristano	671.081	698.702	213.305
SARDEGNA	10.266.505	7.154.138	2.592.075

(*) dati riferiti a periodi di competenza da gennaio a agosto.

4.2.3 Le prestazioni sociali e creditizie – Welfare integrativo della PA

Nel complesso delle politiche pubbliche dirette a migliorare le condizioni di vita dei cittadini, l'Istituto propone diverse forme di intervento socio-assistenziale a favore dei propri iscritti, giovani, anziani e familiari, offrendo una variegata tipologia di prestazioni.

Tutte le prestazioni di welfare sono finanziate in via esclusiva dalla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali (il cd. "Fondo credito"), alimentata dal prelievo obbligatorio – sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici in servizio – dello 0,35% per quanto riguarda la Gestione Dipendenti Pubblici (ex Inpdap); dello 0,80% per quanto riguarda la Gestione Assistenza Magistrale (ex Enam) e dello 0,40% per quanto riguarda la Gestione Fondi Gruppo Poste italiane; nonché dalla trattenuta dello 0,15% per quanto riguarda i pensionati pubblici.

Il totale del budget deriva da tali trattenute, al quale si aggiunge la somma derivante dal rientro delle quote, comprensive di interesse, delle attività creditizie (piccoli prestiti, prestiti pluriennali, mutui per acquisto prima casa, ecc..).

Credito

L'INPS Gestione dipendenti pubblici offre finanziamenti a tassi agevolati agli iscritti nella gestione (lavoratori, pensionati e loro famiglie).

I finanziamenti sono erogati direttamente dall'Istituto oppure da banche e società finanziarie in convenzione.

Nel primo caso, si tratta di prestiti e mutui che l'Istituto finanzia con un proprio Fondo credito. Nel secondo caso, invece, i finanziamenti sono erogati da banche e società finanziarie, sulla base di convenzioni stipulate con l'Istituto. I prestiti vengono concessi nei limiti delle disponibilità di bilancio previste annualmente.

Nel corso del 2014 sono stati erogati oltre 49 milioni di euro per prestazioni creditizie, con una lievissima flessione rispetto al precedente esercizio 2013.

Si conferma quindi il rilevante ricorso a tale tipologia di prestazione, utilizzata per far fronte a temporanee necessità finanziarie attraverso uno strumento che consente di evitare le più onerose forme di finanziamento

proposte dal mercato, il che ne accentua il carattere previdenziale in considerazione anche delle modalità di finanziamento del fondo ad opera delle trattenute operate a carico di tutti i dipendenti iscritti con finalità mutualistica.

Tabella n. 78- Prestiti erogati nelle regione Sardegna. Anno 2014

Richieste Piccoli Prestiti. Anno 2014			
SEDE	Numero Pratiche	Importo Erogato	Importo Medio
CAGLIARI	1.381	13.177.306	9.542
NUORO	623	5.870.399	9.423
SASSARI	1072	9.557.538	8.916
ORISTANO	309	2.909.123	9.415
TOTALE	3.385	31.514.367	9.310
Richieste Prestiti Pluriennali. Anno 2014			
SEDE	Numero Pratiche	Importo Erogato	Importo Medio
CAGLIARI	233	5.562.723	23.874
NUORO	170	4.519.628	26.586
SASSARI	241	6.272.294	26.026
ORISTANO	80	2.026.266	25.328
TOTALE	724	18.380.911	25.388

Tabella n. 79- Prestiti erogati nelle regione Sardegna. Anno 2013

Richieste Piccoli Prestiti. Anno 2013			
SEDE	Numero Pratiche	Importo Erogato	Importo Medio
CAGLIARI	1415	12.923.846	9.133
NUORO	659	6.249.080	9.483
SASSARI	1106	10.283.702	9.298
ORISTANO	279	2.352.945	8.433
TOTALE	3.459	31.809.574	9.196
Richieste Prestiti Pluriennali. Anno 2013			
SEDE	Numero Pratiche	Importo Erogato	Importo Medio
CAGLIARI	302	7.423.050	24.580
NUORO	152	3.757.912	24.723
SASSARI	215	5.100.949	23.725
ORISTANO	110	2.911.404	26.467
TOTALE	779	19.193.315	24.638

Per quanto riguarda i Mutui Ipotecari, le sedi della Sardegna hanno erogato, sia nel 2013 che nel 2014, circa 13 milioni di euro, un valore che conferma il ricorso a tale tipologia di prestazione nonostante la attuale contingenza negativa riguardante il mercato immobiliare.

Tabella n. 80 – Budget Mutui erogati nella Regione Sardegna. Anni 2013-2014

budget - Mutui erogati. Anni 2013-2014						
SEDE	2013			2014		
	Numero Pratiche	Importo Richiesto	Importo Medio	Numero Pratiche	Importo Richiesto	Importo Medio
CAGLIARI	42	5.303.742	126.280	49	6.726.760	137.281
NUORO	18	2.019.384	112.188	12	1.563.370	130.281
SASSARI	31	3.713.373	119.786	28	3.238.716	115.668
ORISTANO	12	1.512.600	126.050	12	1.596.800	133.067
TOTALE	103	12.549.099	121.836	101	13.125.646	129.957

Attività Sociali - Le politiche giovanili

A sostegno delle attività di studio, di socializzazione e di introduzione al mondo del lavoro, l'Istituto promuove diverse iniziative a favore dei giovani.

Le prestazioni sono progettate e attuate sulla base delle disponibilità di bilancio e prevedono - in alcuni casi - una partecipazione alle spese da parte degli utenti, modulata sulla base dei redditi del nucleo familiare.

Per il carattere progettuale delle singole prestazioni, il sistema complessivo delle attività sociali è soggetto a variabilità. Così, interventi stabili, interventi innovativi e interventi sperimentali si affiancano a un'offerta storica e tradizionale.

1. borse di studio per la frequenza della scuola media – inferiore e superiore – dell'università e di corsi post-universitari;
2. posti in convitto agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado (solo per Cagliari e Sassari);
3. vacanze studio (Italia ed estero);
4. master e dottorati di ricerca per giovani laureati;
5. corsi di aggiornamento professionale destinati a laureati e lavoratori con esperienza professionale nei settori oggetto dei corsi.

Nella tabella che segue sono riportati i dati di produzione delle sedi relative alle prestazioni di borse di studio, posti in Convitto e vacanze studio (punti 1, 2 e 3).

Tabella n. 81– Tabella riepilogativa attività Sociali. Domande definite Regione Sardegna

LINEE DI PRODUZIONE	n. pratiche 2013	n. pratiche 2014
Borse di studio Scuola inferiore	1773	1280
Borse di studio Scuola Secondaria	763	No bando
Borse di studio Universitarie	206	250
Posti in convitto (CA e SS)	523	599
Domande Vacanze Studio	4113	4.785

Per quanto riguarda i convitti il budget per il 2013 è stato di € 517.859,00.

Per l'anno 2014 di € 645.300,00.

Dottorati di ricerca anno accademico 2013/2014 - XXIX ciclo

La Direzione regionale Sardegna nel 2013 ha sottoscritto due convenzioni, con l'Università di Cagliari e con l'Università di Sassari, per un totale di 25 dottorati e 50 borse. Tutte le borse assegnate sono state finanziate per i tre anni del ciclo.

Tabella n. 82– Tabella riepilogativa Borse di studio

ATENEIO DI CAGLIARI	numero borse di studio
FILOSOFIA, EPISTEMOLOGIA E STORIA DELLA CULTURA	2
FISICA	2
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	2
INGEGNERIA ELETTRONICA ED INFORMATICA	2
INGEGNERIA INDUSTRIALE	2
MATEMATICA E INFORMATICA	2
MEDICINA MOLECOLARE	2
NEUROSCIENZE	2
SCIENZE DELLA VITA, DELL'AMBIENTE E DEL FARMACO	2
SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI	2
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	2
SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA TERRA E DELL'AMBIENTE	2
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE	2
SCIENZE GIURIDICHE	2
SCIENZE BIOMEDICHE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE	2
STORIA, BENI CULTURALI E STUDI INTERNAZIONALI	2
STUDI FILOLOGICI E LETTERARI	2
ATENEIO DI SASSARI	numero borse di studio
SCIENZE GIURIDICHE	2
SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	2
SCIENZE BIOMEDICHE	2
SCIENZE VETERINARIE	2
LINGUE, LETTERATURE, CULTURE E TERRITORI DELL'EUROPA	2
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	2
ARCHEOLOGIA, STORIA E SCIENZE DELL'UOMO	2
SCIENZE E BIOTECNOLOGIE DEI SISTEMI AGRARI E FORESTALI E DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	2

Budget annuale € 807.995,50

Costo borsa medio/annuale € 16.150,00

Sono ancora in corso i dottorati di ricerca sottoscritti nel 2012 con l'Università di Cagliari, per il triennio 2012/2015. Sono state accreditate n. 26 borse per un costo totale annuo di € 420.157,66

Corsi di aggiornamento professionale

Si tratta di una specializzazione professionale per laureati e non.

L'Istituto contribuisce alla formazione di figure professionali dotate delle competenze specialistiche necessarie a operare nel sistema di welfare, e, in particolare, nei settori previdenziale, assicurativo e dell'assistenza sanitaria.

I corsi sono tenuti da Università e Istituti di alta formazione con i quali l'Ente sottoscrive accordi.

La prestazione consiste nel finanziamento di un numero definito di borse di studio destinate a coprire integralmente la tassa di iscrizione. Si accede per concorso.

Per l'anno 2014, la Direzione Regionale Sardegna ha validato e firmato idonea convenzione con i Soggetti Partner per n. 6 corsi e n. 180 borse.

Tabella n. 83- Borse di studio

Soggetto Proponente	Titolo del corso	n. borse
Azienda Ospedaliero Universitaria - Cagliari	La relazione educativa attraverso la mediazione degli animali di affezione. Strumenti e strategie per una scuola in ospedale e nel domicilio a misura di bambino	20
Formel S.r.l.	Essere Assistenti Sociali. Il mestiere di aiutare tra deontologia professionale e accoglimento delle richieste del cittadino utente	40
Formel S.r.l.	Il lavoro dell'Assistente Sociale - strumenti e tecniche per una comunicazione efficace. Come gestire il proprio ruolo nelle diverse aree di intervento	40
Università degli Studi di Cagliari	La previdenza sociale in Italia e nel confronto con l'Europa	30
Università degli Studi di Cagliari Dipartimento di Scienze Mediche	Dal curare al prendersi cura. Percorsi di Medical Humanitis nell'Area Materno Infantile	20
Università degli Studi di Cagliari Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali	Invecchiamento attivo e management dell'anziano fragile: modelli di sostenibilità economica per la promozione della salute e la cura	30

Costo totale € 157.750,00

Attività Sociali - Le politiche per gli anziani e la famiglia

L'INPS offre una serie di interventi e servizi ai dipendenti pubblici, ai pensionati e ai loro familiari non autosufficienti con l'obiettivo di favorire il mantenimento di un adeguato tessuto relazionale e di cura.

- Residenzialità in RSA e Centri Diurni (strutture specializzate).
- Assistenza domiciliare (Home Care Premium): il beneficio è finalizzato a fornire assistenza domiciliare alle persone non autosufficienti, attraverso prestazioni e interventi, economici e di servizio, afferenti alla sfera socio-assistenziale, anche in un'ottica di prevenzione della non autosufficienza e del decadimento cognitivo.

Residenzialità In RSA e Centri Diurni

La Direzione Regionale Sardegna ha in convenzione dal 2012 n. 6 Strutture Sanitarie dislocate sul territorio, alcune in modalità residenziale (RSA e Comunità integrate) altre in modalità Diurna.

L'Istituto paga l'intera quota alberghiera. L'inserimento degli ospiti è stato fatto mensilmente, a domanda, fino a esaurimento dei posti convenzionati.

Le liste d'attesa venivano predisposte per gravità di patologia (su certificazione dell'Unità di Valutazione della ASL) e secondo l'indicatore ISEE.

La media annua degli ospiti nel 2012 e 2013 è stata di 78 unità.

Dal 01/01/2014 non vengono effettuati nuovi inserimenti in quanto il nuovo Progetto di assistenza domiciliare Home Care Premium 2014 prevede un contributo di assistenza anche per gli utenti inseriti nelle RSA. La media di ospiti del 2014 è stata di n. 71 unità.

Tabella n. 84- Ospiti RSA

anno	numero medio ospiti	Importo totale annuo erogato	Importo medio mensile per ospite
2013	78	€ 1.086.256,00	€ 1.160,00
2014	71	€ 988.776,00	€ 1.160,00

Al 30/06/2015 sono ospiti presso le Strutture n. 47 unità

Home Care Premium – Assistenza domiciliare

Il Progetto HCP 2012, un progetto innovativo e sperimentale di assistenza domiciliare, proponeva, ai Soggetti competenti per territorio, l'adesione ad una forma di intervento "mista", che prevedeva il coinvolgimento diretto e sinergico della famiglia, dell'Amministrazione pubblica, dell'Istituto e delle risorse sociali.

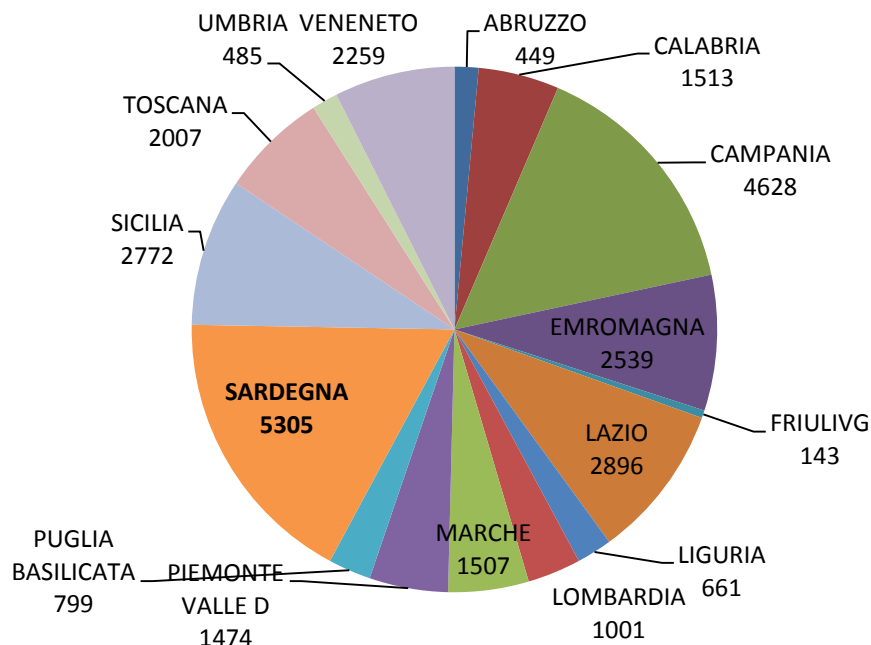
La Direzione Regionale Sardegna ha sottoscritto la convenzione con 19 Ambiti Territoriali Sociali (PLUS), che comprendono 259 Comuni. Pertanto, circa il 70% delle Amministrazioni Comunali presenti sul territorio regionale sono inserite nel Progetto.

I soggetti beneficiari sono dipendenti e pensionati pubblici, iscritti al Fondo Credito, i loro coniugi conviventi ed i loro familiari di primo grado, NON auto sufficienti, residenti nell'ambito territoriale del Soggetto aderente.

In questi anni in cui anche i servizi alla persona continuano a subire i tagli della spending review, il progetto HCP ha rappresentato un momento di "respiro" per molte famiglie.

In Sardegna, considerato anche il notevole numero di Amministrazioni coinvolte, si è avuto un "picco" di richieste. E' stata infatti la Regione che, a livello nazionale, ha registrato più domande.

Domande HCP al 31/12/2013



Il progetto HCP 2012 ha avuto inizio nel 2013 e si è concluso nel marzo 2015.

Dal 01/04/2015 è stato attivato l' **HCP 2014**, che ha ampliato la platea dei Soggetti aderenti e di conseguenza il numero dei beneficiari.

In Sardegna hanno aderito al nuovo Avviso i 6 Ambiti Territoriali non inseriti nel precedente Progetto. Pertanto, dal 2015, tutti gli iscritti del territorio regionale hanno potuto partecipare al bando. Sono state presentate n. 6978 domande ma i posti disponibili sono stati n.2556. Al momento circa 3300 utenti sono in "lista d'attesa" (scorrimento della graduatoria a seguito di decessi o rinunce).

Tabella n. 85– Home Care Premium 2013/2014

	Ambito	Popolazione residente	obiettivo (n. beneficiari)	attività gestionale impegno in €	attività gestionali liquidate in €	prestazioni integrative impegno in €	prestazioni integrative liquidate in €	prestazioni prevalenti (dirette) liquidate in €
1	PLUS 21	100.000	130	276.125	193.977	390.000	218.207	495781
2	PLUS ALGHERO	78.095	70	150.375	130.333	210.000	101.248	164320
3	PLUS ANGLONA-COROS-FIGULINAS	57.581	115	249.750	209.131	287.500	243.841	486181
4	PLUS AREA OVEST	123.474	250	305.375	305.375	353.088	353.088	1056861
5	PLUS BARBAGIA DI SEULO+PLUS TREXENTA	46.297	200	325.125	122.590	300.000	8.740	1054670
6	PLUS CAGLIARI	155.919	130	284.125	284.125	202.698	202.698	680390
7	PLUS CARBONIA	81.448	140	289.250	95.332	376.464	376.464	681251
8	PLUS IGLESIAS	48.392	400	352.750	289.324	432.802	432.802	1363531
9	PLUS NUORO	87.215	140	306.750	240.227	250.000	199.248	767650
10	PLUS OGLIASTRA	57.965	125	274.000	113.668	403.961	403.961	612680
11	PLUS OLBIA	125.173	100	217.125	187.760	377.296	377.296	193651
12	PLUS ORISTANO	75.589	150	275.375	135.704	400.000	166.917	533260
13	PLUS OZIERI	32.160	70	154.500	138.669	210.000	135.944	393510
14	PLUS QUARTU-PARTEOLLA	115.000	150	290.750	204.120	200.000	0	503851
15	PLUS SANLURI	45.466	150	262.625	136.600	400.000	183.014	472060
16	PLUS SASSARI	169.401	220	335.125	252.535	468.190	468.190	660981
17	PLUS SINISCOLA PLUS MARGHINE	55.908	75	173.375	116.743	225.000	138.113	521471
	Totali	1.455.083	2.615	4.522.500	3.156.212	5.486.999	4.009.774	10.642.099

Totale liquidato progetto Assistenza domiciliare 2013/2014 € 17.808.085.00

Importo medio annuo per beneficiario € 5.600,00

5 LA VIGILANZA ISPETTIVA

5.1 L'AZIONE DI CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E ALL'EVASIONE CONTRIBUTIVA

Nel 2014 sono state ispezionate complessivamente 1.580 aziende con una forza ispettiva regionale inizialmente composta da n. 37 unità, che ha raggiunto il numero di 39 unità a fine anno (di cui n. 18 Cagliari, n. 3 Nuoro, n. 13 Sassari e n. 5 Oristano) in virtù di vari trasferimenti ed assegnazioni temporanee.

Le imprese irregolari nel 2014 sono state 1.461, cioè il 92,50% del totale delle imprese ispezionate, a fronte di un valore dell' 87,50% pari a 1830 aziende di quelle sottoposte a verifica nel 2013, conferma di una mirata capacità di selezione preventiva delle imprese "a rischio" di irregolarità.

L'ammontare dei contributi evasi, oggetto di recupero da parte del personale ispettivo nel corso dell'anno 2014 è stato pari a 25 milioni di euro, con un incremento di circa il 10% rispetto al 2013.

In relazione al personale identificato in occasione degli accessi ispettivi, il numero dei lavoratori in nero e irregolari è stato pari a 898 unità, di cui quello dei lavoratori totalmente "in nero" è stato pari a 647 unità.

Tali risultati sono direttamente legati alla pesante crisi economica che da anni persiste in Sardegna.

Interessante anche il dato relativo al controllo sulla legittimità circa l'utilizzo delle risorse pubbliche con finalità assistenziali, in particolare il fenomeno delle false prestazioni di lavoro agricolo.

Nel 2014 sono state individuate 100 prestazioni di malattia maternità e disoccupazione indebite nel settore agricolo con un addebito contributivo pari a 3.151.338,52 euro, per un totale di 127 accertamenti in agricoltura.

Nel settore edile sono stati effettuati 151 accertamenti, con un recupero di contribuzione omessa pari a 1.380.000 euro.

Complessivamente i rapporti di lavoro fittizi annullati sono stati 104 di cui ben 83 nel settore agricolo.

Dall'analisi territoriale emerge che le province con maggiori importi accertati sono quelle di Cagliari e Sassari.

Il dato rispecchia la realtà economica dell'isola, con una maggiore concentrazione di attività produttive nelle due province sarde.

Tabella n.86 – Contrasto lavoro irregolare - importi espressi in migliaia di euro

Sedi	Cagliari	Nuoro	Sassari	Oristano	Totale
Aziende e soggetti visitati	750	141	475	214	1.580
Aziende e soggetti irregolari	671	139	463	188	1.461
% aziende e soggetti irregolari	89,5	98,6	97,5	87,9	92,5
Aziende in nero e autonomi non iscritti	120	61	83	93	357
Lavoratori in nero	206	132	270	39	647
Lavoratori irregolari	106	1	141	3	251
Totale lavoratori	312	133	411	42	898
Contributi evasi per lavoro nero *	2.744	3.499	4.445	756	11.445
Altre omissioni contributive *	6.447	123	6.231	846	13.647
Totale contribuzione accertata *	9.192	3.622	10.676	1.602	25.092
Sanzioni*	3.480	374	2.045	408	6.307

Tabella n.87 – Contrasto lavoro irregolare, accertamenti - importi espressi in migliaia di euro

AZIENDE DM

SEDE	ACCERTAMENTI		LAVORATORI IRREGOLARI		IMPORTO ACCERTATO
	REALIZZATO		IRREGOLARI	di cui IN NERO	REALIZZATO
	TOT.	di cui POSITIVI			
CA	448	406	285	196	€ 7.960.619,00
NU	34	33	132	132	€ 390.355,00
SS	320	311	409	268	€ 8.411.288,62
OR	61	50	40	39	€ 1.072.535,00
REG.	863	800	866	635	€ 17.834.797,62

AUTONOMI

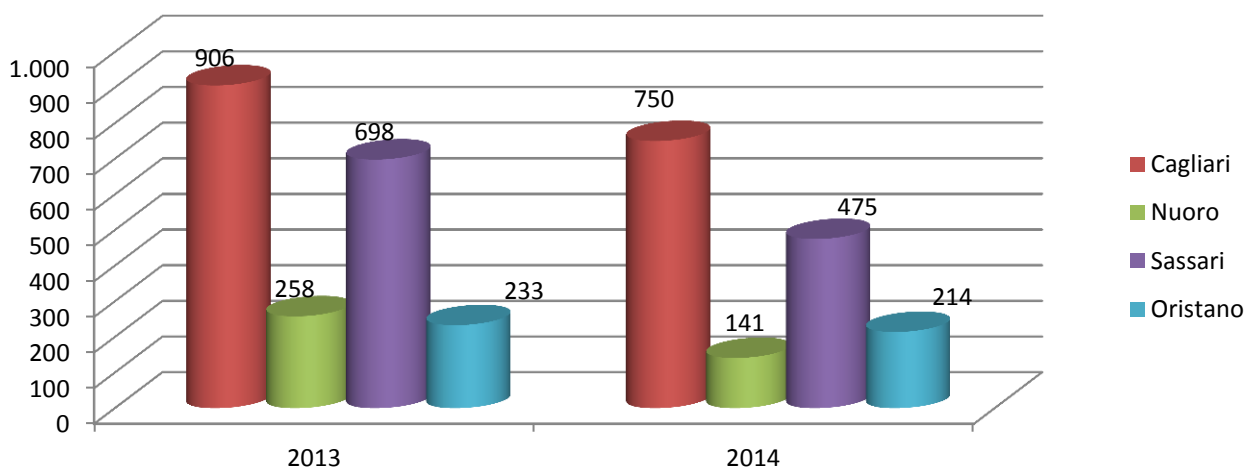
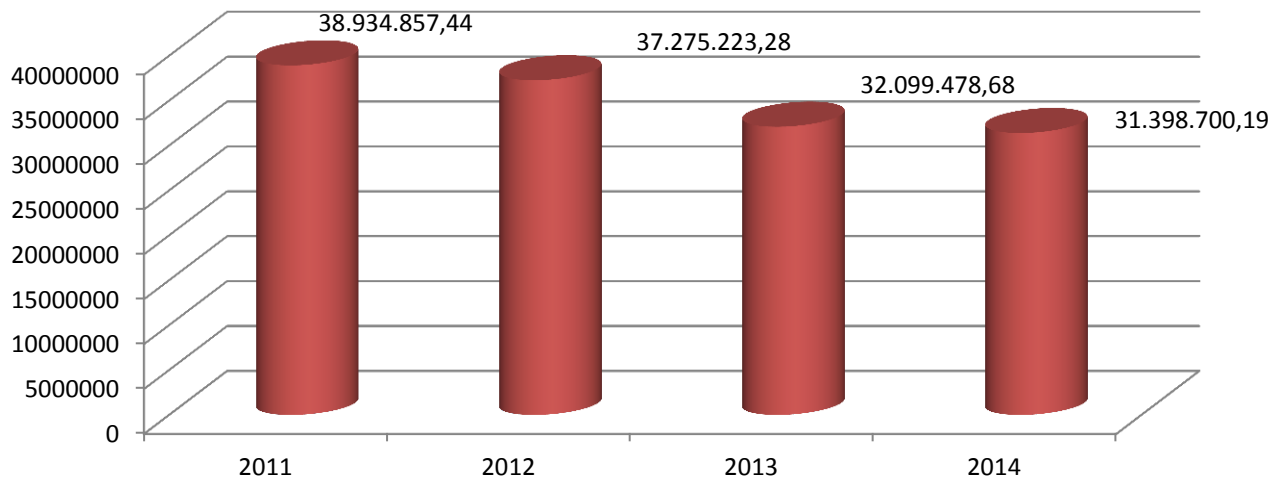
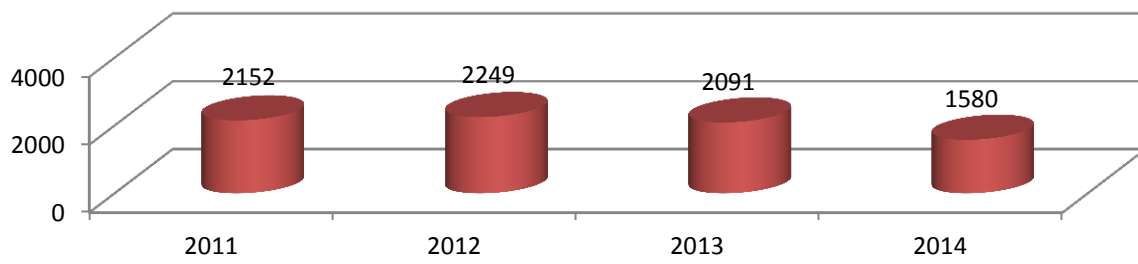
SEDE	ACCERTAMENTI		AUTONOMI IN NERO	COADIUTORI ART/COMM IN NERO	IMPORTO ACCERTATO
	REALIZZATO				
	TOT.	di cui POSITIVI			
CA	228	193	90	17	€ 853.764,28
NU	67	66	53	1	€ 267.190,00
SS	149	147	53	0	€ 614.887,89
OR	133	118	86	2	€ 454.736,00
REG.	577	524	282	20	€ 2.190.578,17

Tabella n. 88 – Risultati attività di Vigilanza anni 2013 e 2014

	2013	2014	Scostamento %
Ispezioni	2091	1580	75,56%
Ispettori (forza)	38	39	102,63%
Lavoratori in nero	880	647	73,52%
Lavoratori in nero/n. ispezioni	0,42	0,41	97,30%
Lavoratori in nero e irregolari	1777	898	50,53%
Lavoratori in nero e irregolari/n. ispezioni	0,85	0,57	66,88%
Lavoratori irregolari	897	251	27,98%
Imprese irregolari	1829	1461	79,88%
Imprese in nero e autonomi non iscritti	854	357	41,80%
Importi accertati (euro)	32.099.478,68	31.398.700,19	97,82%

Nel grafico, il numero delle ispezioni comprese fra gli anni 2011-2014

ispezioni



6 GESTIONE DEL PATRIMONIO

6.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE A REDDITO

Il patrimonio immobiliare a reddito in carico alla Direzione Regionale Sardegna può essere suddiviso in due diverse tipologie: quello di provenienza INPS in senso stretto, gestito in nome e per conto dell'Istituto da I.G.E.I. spa, e quello proveniente dai due enti soppressi e confluiti in INPS (INPDAP ed ENPALS), gestito direttamente dall'Ufficio Patrimonio della Direzione.

L'attività di gestione diretta consiste prevalentemente nel seguire tutti i profili relativi ai contratti di locazione attiva, principalmente con grosse Pubbliche Amministrazioni (rilevanza economica circa € 1.600.000,00 annui), sia per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione (gestione del contratto e delle manutenzioni) che relativamente agli aspetti patologici (gestione del contenzioso).

Sotto quest'ultimo aspetto negli ultimi anni sono sorti alcuni contenziosi particolarmente importanti, legati, oltre che al recupero della morosità maturata per mancato pagamento di canoni e oneri, anche alla contestazione dello stesso diritto di proprietà sull'immobile, al momento ancora in corso.

Per il resto il patrimonio consta prevalentemente di alcuni immobili e alcune unità immobiliari singole non locati, che vengono gestiti direttamente in attesa del probabile conferimento ad un fondo di investimento immobiliare, o, nei casi in cui siano ritenuti idonei ad essere utilizzati come sedi istituzionali di Amministrazioni dello Stato, all'Agenzia del Demanio.

In relazione a quest'ultimo profilo il 2014 ha registrato un incremento delle richieste provenienti da Pubbliche Amministrazioni alla ricerca di immobili da utilizzare come sedi istituzionali; sono al momento attive diverse linee di contatto che potrebbero concretizzarsi entro la fine dell'anno in corso nell'effettiva messa a reddito degli immobili in questione.

Di seguito l'elenco del patrimonio a reddito al momento gestito direttamente.

Cagliari

Via XX Settembre 18: immobile strumentale di circa 1.500,00 mq, interessato in un primo momento da un progetto di ristrutturazione finalizzato a farne la sede della Direzione Regionale, poi accantonato al momento del trasferimento degli Uffici della Direzione medesima presso la sede della Direzione Provinciale in Viale Diaz. Nel 2014 si è provveduto ad effettuare qualche intervento per la messa in sicurezza, e attualmente si è in attesa di conoscere se si potrà procedere alla sua ristrutturazione, importante ai fini del completamento dell'integrazione logistica.

Via S.T. D'Aquino 2: n° 1 appartamento di proprietà, precedentemente cartolarizzato, poi retrocesso, e relative pertinenze. L'appartamento (circa mq 194) è stato rilasciato a Novembre 2012, ma non è stato ancora liberato dagli arredi presenti all'interno a causa della momentanea indisponibilità dell'ex occupante;

N.°46 posti auto liberi originariamente affidati al Consorzio G1 per la valutazione e la vendita come unità commerciali. Non sono mai stati valutati (circa 1150 mq complessivi) e, a seguito della conclusione del contratto con il Consorzio, sono stati restituiti alla disponibilità dell'Istituto. Si è in attesa di istruzioni circa la possibilità di farli valutare e inserirli in un prossimo avviso d'asta;

Via S.T. D'Aquino 8: n. 1 piscina coperta, non locata e non valutata (circa 200 mq)

Via S.T. D'Aquino 19: n. 2 posti auto non locati (circa 50 mq)

Via Anassagora 2: Torre Rossa e Torre Blu immobili non locati, circa mq 10.000, in un primo tempo valutati per conferimento al Fondo Senior, ma in realtà ancora nella disponibilità dell'Istituto, è stato proposto un sopralluogo per valutare il rilascio a favore dell'Agenzia del Demanio;

Via S. Alenixedda 111: n. 2 appartamenti uso ufficio e n. 1 cantina (circa 500 mq)– non locati, inseriti in un complesso condominiale con amministratore esterno. Si è in attesa che la D.C. Patrimonio e Investimenti formalizzi l'atto di vendita, dal momento che l'immobile era già stato inserito in un lotto aggregato e poi stralciato al momento della conclusione del rogito.

Via Caprera 37: immobile ex strumentale ENPALS, superficie di circa 320 mq, al momento libero e a disposizione per eventuali richieste da parte di privati e/o Pubbliche Amministrazioni.

Oristano

Piazza Roma: ex sede della Direzione provinciale, circa mq 1.815,00 compreso archivio, rilascio a favore dell'Agenzia del Demanio e , al momento, in attesa che si concretizzino manifestazioni d'interesse già espresse da alcune amministrazioni;

Via Contini: porzione della sede provinciale locata a P.A, mq 522,00, garantisce un introito annuo pari € 35.000,00;

Via B. D'Arborea/Via Petri: complesso immobiliare (2 immobili), mq 17.788,00, attualmente in regime di occupazione da parte di Prefettura, Questura e Polstrada, garantiscono comunque un introito annuo pari a € 1.600.000,00

Via Petri/Via B. D'Arborea: Torre C – porzione di immobile in regime di occupazione da parte dell'Agenzia del Territorio, circa 6.170 mq garantisce un introito annuo pari a € 199.286,80

Via Petri/Via B. D'Arborea: Torre D n. 3 appartamenti (circa 250 mq) e n. 4 locali commerciali (circa 520 mq complessivi), liberi e disponibili per eventuale alienazione o messa a reddito

Sassari

Via Sardegna n. 25: ex sede della Direzione Provinciale, mq 1386 circa, (comprensivi di archivio e box auto coperto) rilascio a favore dell'Agenzia del Demanio e, al momento, in attesa che si concretizzino manifestazioni di interesse già espresse da alcune Amministrazioni;

Via Tempio: un magazzino locato a privato (circa 70mq)

Via Lussu nn. 7 e 9: n. 1 appartamento e relative pertinenze, locato e in contenzioso (circa 170 mq)

Nuoro

Via S. Francesco: immobile recentemente rilasciato dal Comune di Nuoro (circa 2.000 mq) attualmente sfitto, per il quale è stato proposto il rilascio a favore dell'Agenzia del Demanio. Al momento si è in attesa che si concretizzino alcune manifestazioni di interesse da parte di alcune Pubbliche Amministrazioni.

6.2 RISPARMI SULLE LOCAZIONI PASSIVE

L'Inps, al pari di tutte le pubbliche amministrazioni, facendo seguito alle disposizioni operative in applicazione del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012 ha dovuto effettuare sensibili risparmi di gestione, specie in relazione alle spese di funzionamento.

In vero, già in seguito alle disposizioni di cui all'articolo 21 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, che ha previsto l'integrazione di Inpdap ed Enpals in Inps, l'Istituto ha dovuto avviare una politica di ristrutturazione complessiva della spesa.

Obiettivo della riforma, infatti, è stato non solo realizzare una riduzione dei costi amministrativi di gestione della previdenza pubblica e rendere più efficiente ed efficace il servizio pubblico, assicurando ai cittadini un unico soggetto interlocutore per i servizi di assistenza e previdenza, ma anche quello di operare significativi risparmi di gestione, limitare le spese di funzionamento e valorizzare al meglio il patrimonio immobiliare dei tre enti confluiti in un unico soggetto previdenziale.

Il legislatore ha previsto poi, con la legge di stabilità, la possibilità per le amministrazioni di risolvere unilateralmente i contratti di locazione ritenuti eccessivamente onerosi, privilegiando l'utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico anche per le finalità istituzionali.

In conformità alle indicazioni normative di cui alla Legge 23 Giugno 2014 n° 83, che ha introdotto il comma 222-quater all'art. 2 della Legge 23 Dicembre 2009 n° 191, l'Istituto ha dunque avviato una fase di complessiva razionalizzazione della propria presenza sul territorio al fine di assicurare il rispetto degli attuali e vigenti parametri relativi a metri quadrati per addetto e il contenimento delle spese per locazioni passive.

Il progetto di fattibilità è stato effettuato attraverso la concertazione istituzionale tra i soggetti pubblici interessati con il duplice intento di mettere a sistema i propri patrimoni immobiliari nell'ambito di un progetto comune di sviluppo, con la conseguente valorizzazione del territorio, effettuando il miglior utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico attraverso la disciplina per la formazione di programmi di valorizzazione territoriale e di riutilizzo funzionale, attraverso la rigenerazione degli immobili di proprietà dei pubblica e mantenere la presenza dell'Istituto sul territorio.

Non si è mancato, peraltro, di assumere quelle iniziative necessarie per valorizzare anche il patrimonio immobiliare di proprietà, mettendolo a disposizione, per il tramite dell'Agenzia del Demanio, di quelle pubbliche amministrazioni che ne avessero necessità, a canone agevolato, così come previsto dalla vigente normativa in materia.

Pertanto, con l'obiettivo, appunto, di accrescere l'efficienza e conseguire significativi risparmi sulle locazioni passive attraverso la valorizzazione dei patrimoni immobiliari di proprietà pubblica, e, al contempo, poter continuare a garantire il mantenimento nel territorio della regione delle strutture dell'Istituto attualmente esistenti, la Direzione regionale Sardegna, dopo aver dato corso al piano di razionalizzazione logistica conseguente alla integrazione, di cui, da ultimo, alla Delibera Commissariale n. 105/2014, dando corso al progetto "Riduzione e razionalizzazione delle Agenzie", ha proceduto con la richiesta di disponibilità di adeguati locali in comodato d'uso gratuito o a canone agevolato a tutte le amministrazioni pubbliche, in particolare alla Regione Autonoma della Sardegna, alle Province ed a tutti i Comuni della Sardegna, ove attualmente insistono strutture Inps, parallelamente non mancando di operare le opportune valutazioni circa la possibilità, in caso di riscontro negativo, di effettuare riduzioni di superfici dei locali in uso o l'esperimento di apposite ricerche di mercato per l'acquisizione sul libero mercato, di stabili maggiormente convenienti sia dal punto di vista economico che logistico.

Come è facile intuire si tratta di un progetto di ampio respiro, se si considera che l'Istituto in Sardegna al momento annovera, oltre alla Sede regionale, quattro sedi provinciali, due Agenzie complesse, tre Agenzie urbane e sedici Agenzie territoriali in ventuno diversi comuni. Necessariamente è un lavoro in divenire, che non manca di molteplici difficoltà, tuttavia come può agevolmente desumersi dall'allegato prospetto, - ove peraltro sono indicati solo i siti ove si è già sottoscritto l'accordo oppure ove le trattative sono in fase particolarmente avanzate -, non sono mancati positivi riscontri da parte di numerose amministrazioni locali

che forse, complice anche la coeva riorganizzazione degli uffici giudiziari e scolastici, si sono trovati nella disponibilità di locali e quindi di rispondere alle richieste di questa Direzione scongiurando la contrazione dei servizi Inps sul territorio. E' il caso dei comuni di Ghilarza, Senorbì, Sorgono, Siniscola, Macomer, Cagliari (AU Sant'Elia), che hanno potuto offrire, a titolo di comodato gratuito per sei anni, rinnovabile per analogo periodo, stabili in ottime condizioni, rispondenti in massima parte alle normative vigenti e maggiormente adeguati alle esigenze dell'Istituto.

In altri siti, segnatamente Alghero, Thiesi, Gavoi, Giba le relative amministrazioni comunali hanno messo a disposizione locali di loro proprietà sempre a titolo gratuito, dando priorità alle esigenze dell'istituto rispetto ad altre opzioni praticabili.

In altri ancora, è il caso di Tempio ed Ozieri, si è percorsa la strada della riduzione delle superfici e del canone agevolato con le stesse amministrazioni comunali.

Ove invece i comuni non hanno potuto offrire nulla di adeguato alle esigenze espresse, si è dato corso a trattative con altri soggetti pubblici, come nel caso di Carbonia e Lanusei, rispettivamente con INAIL ed Equitalia.

Il progetto, come si accennava sopra, è tutt'altro che circoscritto ai siti analiticamente indicati nel prospetto, ma riguarda tutte le strutture attualmente in essere.

Tuttavia come si può constatare, già relativamente ai soli siti indicati, i risparmi attesi in termini di locazioni passive sono significativi e si consideri che a questi vanno sommati i risparmi che si conseguiranno in termini di servizi agli immobili, dovuti al fatto che le superfici in gioco sono minori rispetto a quelle precedentemente in uso e gli impianti sono più recenti e performanti, quindi si avranno ulteriori risparmi in termini di pulizia, manutenzioni ordinarie programmate e consumi energetici.

Tabella n. 89 – Risparmi sulle locazioni passive

Provincia	Comune	Struttura	Titolo occupazione attuale	Proprietario Nuovi locali	Superf. netta ad uso uff. nuovi locali	obiettivo	Costo una tantum lavori edili e impianti (euro)	Costo una tantum facchinaggio interno Esterno (euro)	Totale costi trasferim (euro)	Costo locazione anno (euro)	Risparmi attesi sulla locazione per 6 anni (euro)	Esercizio economico Anno decorrenza
SS	Alghero	Agenzia Territoriale	Locazione passiva (recesso anticipato al 31.01.16)	Comune di Alghero	250	Trattative in corso con comune per comodato gratuito	160.000	30.000	190.000	78.351,50	470.109,00	2016
SS	Ozieri	Agenzia Territoriale	Locazione passiva	Fondaz. La Speranza/ Comune di Ozieri	378	Trattative in corso con la proprietà e il comune per riduzione circa 50% superfici locali attuali e nuova locazione a canone agevolato	12.000	15.000	27.000	34.497,22	103.491,66	2016
SS	Thiesi	Agenzia Territoriale	Locazione passiva (recesso anticipato al 30.11.15)	Comune di Thiesi	175	Trattative in corso con il comune per comodato gratuito	15.000	15.000	30.000	27.540,00	165.240,00	2015
SS	Tempio	Agenzia Territoriale	Locazione passiva	Comune Tempio	576	Trattative in corso con il comune per riduzione circa 50% superfici locali attuali	10.000	25.000	35.000	58.971,26	176.913,78	2016
NU	Lanusei	Agenzia Territoriale	Locazione passiva (recesso anticipato al 31.01.16)	Equitalia SpA	370	Trattative in corso con Equitalia SpA per locazione a canone agevolato pari ad euro 17.453,67	15.000	35.000	50.000	33.769,14	97.892,82	2015
NU	Macomer	Agenzia Territoriale	Locazione passiva (recesso anticipato al 30.11.15)	Comune di Macomer	258	zero Sottoscritta convenzione comodato gratuito	66.000	30.000	96.000	53.008,28	318.049,70	2015
NU	Siniscola	Agenzia Territoriale	Locazione passiva (recesso anticipato al 30.11.15)	Comune di Siniscola	295	zero Sottoscritta convenzione comodato gratuito	25.000	30.000	55.000	28.453,51	170.721,10	2015
NU	Sorgono	Agenzia Territoriale	Locazione passiva (recesso anticipato al 30.09.15)	Comune di Sorgono	247	zero Sottoscritta Convenzione comodato gratuito	18.000	20.000	38.000	12.968,38	77.810,28	2015
NU	Gavoi	Agenzia Territoriale	Comodato d'uso gratuito dal 1.9.93	Comune di Gavoi	550	zero	0	0	0,0	N.R.	N.R.	1993

Bilancio Sociale 2014

Provincia	Comune	Struttura	Titolo occupazione attuale	Proprietario Nuovi locali	Superf. netta ad uso uff. nuovi locali	obiettivo	Costo una tantum lavori edili e impianti (euro)	Costo una tantum facchinaggio interno Esterno (euro)	Totale costi trasferim (euro)	Costo locazione anno (euro)	Risparmi attesi sulla locazione per 6 anni (euro)	Esercizio economico Anno decorrenza
OR	Ghilarza	Agenzia Territoriale	Locazione passiva (risoluzione contratto 15/12/2014)	Comune di Ghilarza	480	Sottoscritta convenzione comodato d'uso	40.000	15.000	55.000	35.597,28	213.583,68	2015
CA	Carbonia	Agenzia Territoriale	Locazione passiva (recesso anticipato al 30.04.16)	INAIL	328	Trattative in corso con D.R. INAIL per locazione a canone agevolato pari ad euro 34.476,00	20.000	35.000	55.000	80.660,38	277.104,00	2016
CA	Assemini	Agenzia Territoriale	Locazione passiva (stipula nuovo contratto 1.8.2014)	PRIVATO (Sig.ra Scano Maria)	450	Riduzione superfici in uso medesimo locale	15.000	5.000	25.000	33.237,12	79.769,52	2014
CA	Senorbi	Agenzia Territoriale	Locazione passiva (risoluzione contratto 15/12/2014)	Comune di Seniorbi	332	zero Sottoscritta convenzione comodato gratuito	45.000	10.000	50.000	29.889,24	179.335,44	2014 2015
CA	Isili	Agenzia Territoriale	Comodato d'uso gratuito decorrenza 7.2.12	Comune di Isili	124	zero Sottoscritta convenzione comodato gratuito	0	0	0	25.057,20	150.343,20	2012
CA	Cagliari	Agenzia Urbana S.Elia	Locazione passiva (recesso anticipato al 31.01.15)	Comune di Cagliari	195	Zero Sottoscritto convenzione comodato d'uso	26.000	20.000	46.000	73.663,38	441.980,30	2015
CA	Cagliari	Sede Regionale	Locazione passiva (risoluzione contratto 30/11/2014)	Locali proprietà ex INPDAP	0	Uffici sede regionale trasferiti in locali di proprietà siti in viale Diaz	15.000	35.000	50.000	360.227,64	2.161.365,84	2014 2015
CA	Cagliari	Archivio Sede Provinciale	Locazione passiva (risoluzione contratto 30/11/2014)	INPS	0	Trasferimento archivio in altri locali in uso	5.000	5.000	10.000	91.632,96	549.797,76	2014 2015
CA	Giba	Agenzia Territoriale	Locazione passiva (risoluzione contratto 11/11/2015)	Comune di Giba	158	Sottoscritta convenzione comodato d'uso	0	0	0	2.685,25	16.111,50	2015
						TOTALE	487.000	325.000	812.000		3.490.415,11	

7 LA COMUNICAZIONE

7.1 MULTICANALITA'

L'Istituto, in quanto Ente erogatore di servizi, ha da sempre rivolto l'attenzione allo sviluppo di nuove tecnologie per rispondere in modo appropriato ai bisogni dei cittadini quali portatori di interessi sempre nuovi. Tale esigenza non mira unicamente al raggiungimento di servizi qualitativamente superiori, ma anche al recupero della fiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni.

Da qui la sfida per il cambiamento che, in misura prioritaria, vede l'utente figura attiva, e risorsa indispensabile, nell'ottica di un miglioramento continuo, basato sulla costruzione di nuove relazioni di fiducia e di comunicazione.

La forte crescita della domanda di informazione e consulenza previdenziale da parte dei cittadini che si riversano quotidianamente sulle strutture del territorio, hanno indotto l'Istituto ad un continuo adeguamento tecnologico e organizzativo che ha reso disponibili modalità multicanali di contatto (Agenda Appuntamenti, LineaInps, Cassetto bidirezionale per le aziende con e/o senza dipendenti, Caselle di posta istituzionali, Inps risponde, contact center, sportello mobile, postazioni self service..).

Il cittadino che desidera avere delle informazioni o conoscere lo stato di una sua pratica, ma impossibilitato a recarsi presso una sede INPS, può così utilizzare diversi canali di comunicazione.

Le richieste telefoniche possono essere rivolte all'Istituto contattando il numero verde dedicato 803.164, oppure ai numeri telefonici conosciuti delle Sedi Inps.

Al Centralino Unico Nazionale (CUN), vengono infatti indirizzate anche tutte le chiamate rivolte alle Sedi provinciali e alle Agenzie, dove gli operatori del *Contact Center** soddisfano, in prima battuta, le richieste dei cittadini relative ai seguenti servizi:

- Informazioni su pensioni, prestazioni temporanee e contributi individuali;
- Spedizione di duplicati di documenti e certificati previdenziali;
- Iscrizione on-line per lavoratori parasubordinati, domestici e casalinghe;
- Invio bollettini di pagamento, simulazione del calcolo dei contributi per i lavoratori domestici;
- Informazioni e invio della ricevuta relativa al pagamento on-line dei contributi per lavoratori domestici, versamenti volontari, riscatto laurea e ricongiunzioni contributive;
- Rilascio del pin
- Variazioni indirizzo di residenza;
- Acquisizione informazioni sulle domande di disoccupazione;
- Stato delle domande e dei pagamenti delle prestazioni;
- Stato delle richieste e dei rinnovi della Carta Acquisti;
- Supporto tecnico per gli utenti Internet: cittadino, aziende, consulenti e professionisti, Enti pubblici e previdenziali, patronati, associazioni di categoria e CAF;

Per le richieste di maggiore complessità, l'operatore inoltra i quesiti alle sedi di competenza o fissa un appuntamento col funzionario esperto della materia.

L'Istituto, tramite il *Contact Center* consente quindi l'accesso ai servizi informatici a fasce di popolazione che non accedono in rete o riscontrano problemi di accesso.

Nel 2014 sono pervenute al Centralino Unico Nazionale (CUN) **116.711** telefonate di cui **75.368** gestite dagli operatori del Contact Center multicanale (CCM) che hanno risposto in prima persona, o inoltrato alle Sedi quando necessitavano di risposte più approfondite.

*803 164 servizio gratuito da telefono fisso e 06 164164 da cellulare, numero attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Linea Inps

Tutte le richieste provenienti dai cittadini attraverso i diversi canali (numero verde, contact center integrato, fax, servizio INPS Risponde), non risolte al telefono, vengono convogliate nella piattaforma informatica denominata *Linea INPS*.

Attraverso la piattaforma Linea INPS, le richieste vengono inoltrate alla Direzione regionale, se si tratta di quesiti normativi, oppure alla sede competente se si tratta di solleciti di pratiche o istanze avanzate dai cittadini.

I dati corrispondenti all'utilizzo di Linea Inps, nella nostra regione, nel 2014, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella n. 90 – Numero Totale Richieste Inviato anno 2014

Totale regione	25.382
Alghero	645
Assemini	755
Cagliari	5.932
Carbonia	406
Gavoi	60
Ghilarza	284
Giba	208
Iglesias	744
Isili	110
Lanusei	434
Macomer	172
Mulinu	47
Nuoro	1.140
Olbia	2.735
Oristano	1.838
Ozieri	225
Pirri	330
Quartu	2.014
Sanluri	1.067
Sant'Elia	172
S.R. Sardegna	649
Sassari	4.508
Senorbì	180
Siniscola	275
Sorgono	42
Tempio Pausania	292
Thiesi	88

Tabella n. 91 – Analisi telefonate al Centralino Unico Nazionale

Anno 2014			
Sede	Chiamate entranti da centralino	Chiamate inoltrate al CCM	Percentuale delle chiamate inoltrate al CCM
Nuoro	20.736	12.865	62,0%
Sassari	36.236	23.862	65,9%
Cagliari	40.215	25.441	63,3%
Oristano	19.524	13.200	67,6%
Totale	116.711	75.368	64,6%

Sul sito www.inps.it sono disponibili i servizi INPS RISPONDE e INPDAP RISPONDE che consentono al cittadino di acquisire le informazioni di cui necessita tramite email.

Anche in questo caso l'operatore, valutata la complessità della richiesta, provvederà ad inoltrare la risposta all'interessato o invierà il quesito al funzionario esperto della Sede competente.

Lo Sportello Amico

Lo sportello amico, è un punto di ascolto specializzato nell'analisi delle situazioni più complesse e difficili dei cittadini, al quale ci si può rivolgere previo appuntamento. L'utente che si rivolge a questo sportello, presente in tutte le sedi provinciali, potrà spiegare la particolarità della tua situazione in modo che il personale possa trovare la migliore soluzione possibile, nell'ambito di quanto previsto dalle disposizioni.

8 FORMAZIONE

L'attività di formazione svolta nell'anno 2014

Gli interventi formativi erogati sul territorio regionale sono stati finalizzati prevalentemente alla soddisfazione delle seguenti esigenze:

- consolidare le competenze istituzionali con adeguati progetti di aggiornamento normativo e procedurale a supporto dei cambiamenti organizzativi in atto e a sostegno del processo di integrazione derivante dall'accorpamento della gestione pubblica e della gestione dello spettacolo e dello sport professionistico;
- garantire la piena operatività dei processi produttivi e del servizio all'utenza, prevenendo in particolare le criticità legate al turnover, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi;
- riqualificare il personale riallocato sulle materie istituzionali, omogeneizzando le prassi operative ed i comportamenti sul territorio;
- incentivare ulteriormente la cultura del servizio e l'attenzione al cittadino, diffondendo le logiche del sistema di customer care, supportando il potenziamento ed il costante presidio dei differenti canali di contatto e della comunicazione con l'utente.

Il piano di formazione regionale 2014 è stato redatto e attuato come di consueto in complementarietà con le iniziative formative della Direzione Centrale Formazione e alla luce dei fabbisogni formativi segnalati dalle singole Direzioni Provinciali, tenendo altresì conto del processo di integrazione con gli Enti Inpdap/Enpals e della successiva attribuzione delle relative funzioni e competenze all'Inps.

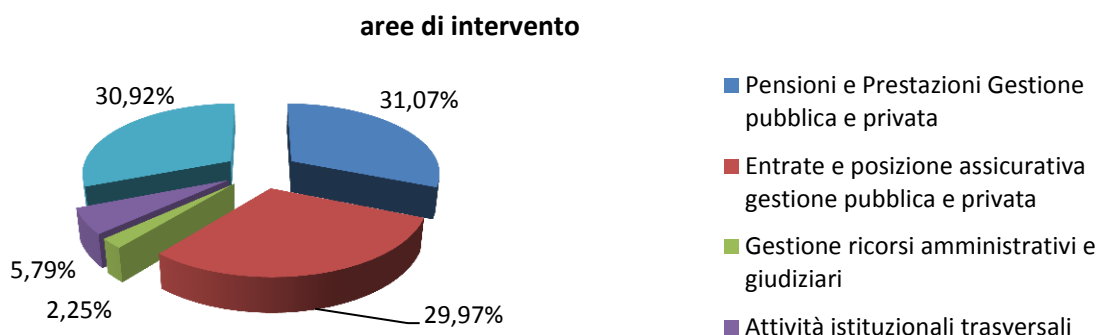
Oltre a supportare la realizzazione di corsi e videoconferenze organizzate dalla Direzione centrale, la formazione regionale ha progettato e organizzato in Sardegna 113 interventi formativi tra corsi d'aula, videoconferenze regionali, on the job ed esercitazioni per un totale di 11.060 ore di formazione così distribuite:

- 9.059 ore d'aula e videoconferenze
- 447 ore di esercitazione
- 1.554 ore di formazione sul posto di lavoro (on the job).

La popolazione dipendente coinvolta nella fruizione di tali ore di formazione è stata di 1.646 unità, distinta in 577 uomini e in 1.069 donne, così come indicato nell'allegata tabella:

N° Corsi	Edizioni	Ore fruite			Qualifiche					N° partecipanti	
		Aula	Esercit.	On the job	A+B	C	Prof.li	Dirig.	Esterni	Uomini	Donne
113	152	9.059	447	1.554	221	1.321	15	18	71	577	1.069
Totali		11.060			1.641					1.646	

Gli interventi formativi hanno interessato le principali aree core dell'istituto - Pensioni, Prestazioni, Entrate, sia di parte pubblica che privata, nonché la sicurezza e attività istituzionali trasversali - come emerge nel grafico di seguito riportato:



Il processo formativo è stato principalmente orientato a facilitare l'integrazione nelle strutture territoriali, attraverso l'articolato progetto nazionale "La strategia dei vasi comunicanti", strutturato in due step. La sua prima fase, dedicata alle competenze istituzionali, si è concretizzata in specifici corsi d'aula e on the job, organizzati presso le Direzioni provinciali, rivolti a tutto il personale, con il coinvolgimento di esperti di materia di parte pubblica e privata. L'obiettivo specifico è stato quello di condividere, tra le realtà coinvolte, la missione istituzionale e le logiche organizzative favorendo un proficuo scambio delle conoscenze e competenze specialistiche. Per quanto riguarda la sua seconda fase, sulle competenze comportamentali, sono stati realizzati durante il 2014 due focus group, per indagare le competenze relazionali da potenziare per migliorare il servizio al cittadino.

Il depauperamento delle competenze legate al turnover e la riallocazione del personale a seguito delle mutate condizioni organizzative hanno inoltre evidenziato un gap formativo che è stato colmato prevalentemente con appositi percorsi di apprendimento on the job in un'ottica di formazione-intervento di carattere situazionale.

Fra gli interventi d'aula di maggior rilievo, finalizzati alla professionalizzazione del personale ed all'adeguamento delle competenze, si segnalano le seguenti attività in materia di Pensioni, oggetto di importantissime innovazioni normative e procedurali: "Le Pensioni della gestione pubblica", "Liquidazione pensioni dei Fondi speciali", "Pagamento pensioni gestione pubblica con procedure Inps", "Le Pensioni di privilegio e Militari", "Totalizzazione e procedura Total", "I Salvaguardati", "La trattazione delle istanze pensionistiche dei dipendenti della scuola", "Incontro su pensioni in regime di cumulo", "Reingegnerizzazione procedura pensioni IVS74".

Oltre alle attività suddette, nell'area Servizi e prestazioni individuali i principali corsi svolti sono: "Nuova procedura recupero crediti da prestazioni", "Invalidità civile: le più recenti innovazioni", "Aggiornamento sulle prestazioni a sostegno del reddito: chiarimenti normativi e implementazione procedurali" "Tfs, Tfr e previdenza complementare".

Anche l'area Entrate è stata interessata da importanti innovazioni organizzative, con l'accorpamento della linea Soggetto Contribuente nell'Agenzia Flussi, l'integrazione con i prodotti della gestione pubblica e da una completa reingegnerizzazione delle procedure di gestione dei flussi assicurativi e contributivi. Tra i principali corsi effettuati: "Incontro sulla posizioni assicurativa di parte pubblica", "Il durc interno", "Procedura gestione contributiva", "Entrate e posizione assicurativa di parte pubblica", "Lavoratori domestici", "Controllo agevolazioni contributive", "Riscatti e ricongiunzioni dei dipendenti PA".

Particolare rilievo è stato attribuito all'iniziativa formativa "Evoluzione banca dati Pubbliche Amministrazioni-consolidamento e implementazione" con l'obiettivo di supportare l'importante impegno dell'istituto di consolidare in tempi brevi le posizioni assicurative dei dipendenti pubblici.

Per quanto riguarda l'area Gestione ricorsi amministrativi e giudiziari sono stati svolti i corsi: "Il contenzioso amministrativo degli artigiani e commercianti", "Incontro formativo sull'istruttoria dei ricorsi amministrativi in DICAWEB", "procedura DICAWEB area autonomi", "Incontro sull'accertamento tecnico preventivo"

In seguito alle innovazioni determinate dall'integrazione ed in una logica di miglioramento della customer care, è stato organizzato il progetto "Decentramento del servizio di front end per i prodotti della gestione pubblica nelle Agenzie" con l'obiettivo principale di fornire al personale delle agenzie territoriali le competenze necessarie a fornire all'utenza di parte pubblica informazioni e servizi in tempo reale, evitandogli di doversi recare presso le Direzioni provinciali.

In materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, si evidenzia infine che nel 2014 è stato realizzato, su iniziativa centrale, il "Percorso di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", in modalità e-learning, della durata di 4 ore. Tale attività formativa, obbligatoria per tutti i dipendenti e finalizzata a trasferire competenze utili per lo svolgimento in sicurezza del proprio lavoro, ha coinvolto tutto il personale della nostra regione per complessive 19 edizioni; nel 2015 l'attività è stata completata con la realizzazione della seconda fase di formazione specifica sull'identificazione, riduzione e gestione dei rischi.

In aggiunta alle attività rivolte al personale Inps, la Direzione regionale ha svolto le seguenti attività formative dirette al personale di altre organizzazioni, curato da docenti interni, al fine di rafforzare la presenza dell'Istituto sul territorio e le sinergie con altri Enti:

- “Corso rivolto agli operatori agrituristici e funzionari del Corpo Forestale e Vigilanza ambientale”, a seguito di Convenzione siglata con l'Assessorato all'agricoltura, sono state erogate 10 edizioni, curate da ispettori di Vigilanza, per prevenire i fenomeni elusivi in Agricoltura
-
- Seminario su “L'Accertamento tecnico preventivo obbligatorio in ambito assistenziale” rivolto a medici esterni della provincia di Nuoro impegnati nelle attività di accertamento presso i Tribunali
-
- Corso sul “Trattamento pensionistico del personale del Ministero della difesa” riservato al personale civile e militare di Cagliari
-
- Progetto “l'Inps va a scuola”, indirizzato a 2 Istituti scolastici superiori di Cagliari con la finalità di diffondere tra i giovani la cultura della legalità, la conoscenza degli strumenti e delle agevolazioni per l'accesso al mondo del lavoro. Per un maggior coinvolgimento e interazione con gli studenti, gli argomenti sono stati trattati sotto forma di un gioco a quiz “giochiamo INPS... IEME”

L'audit è un'attività indipendente e obiettiva di consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Il suo compito è assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

L'audit, capillarmente diffuso in Istituto, in ambito regionale si sostanzia soprattutto in verifiche di conformità, tese ad acclarare il rispetto dello standard operativo- comportamentale di riferimento, attraverso la verifica dei tempi di definizione delle prestazioni e delle eventuali difettosità delle stesse, nell'ottica di appurare il grado di rischiosità del processo di erogazione delle prestazioni pensionistiche e non.

Tale attività è assicurata attraverso la collaborazione di una rete regionale di auditors, appositamente formati, che operano sotto il coordinamento del team regionale di audit e che vengono coinvolti in base alle specifiche attività da espletare, alla luce delle competenze professionali possedute.

Nel corso del 2014 sono stati eseguiti numerosi accessi di audit sul territorio regionale che, come previsto dall'organizzazione dell'audit in Istituto, in parte sono stati avviati in base alle previsioni contenute nel piano regionale di audit e, in parte, su mandato dellaentrale Audit (DCA).

Si riportano a seguire le attività di audit espletate in base alla pianificazione regionale effettuata dal team audit e approvata dalla Direzione Centrale Audit.

Audit su dilazioni

Come noto la situazione economica degli ultimi anni ha comportato l'incapacità di molti contribuenti, più che in passato, di far fronte agli obblighi contributivi sussistenti nei confronti dell'Istituto. Ciò ha comportato la necessità di lavorare un maggior numero di dilazioni e, in linea con quanto fatto in altre sedi nello scorso anno, è stato ritenuto opportuno effettuare presso la sede di Cagliari verifiche tese ad appurare che il provvedimento di dilazione sia stato concesso nel rispetto delle previsioni normative vigenti, anche in relazione ai tempi fissati per riscontrare la richiesta del contribuente, e che, a seguito dell'eventuale sopravvenuto venir meno dei presupposti previsti per il mantenimento della dilazione, la stessa sia stata tempestivamente revocata. L'audit ha riguardato sia le dilazioni del debito richieste dalle aziende che quelle presentate dai lavoratori autonomi.

Audit sull'invalidità civile

Tenuto conto della particolare debolezza dei soggetti destinatari della prestazione, che hanno necessità di provvedimenti quanto mai tempestivi, questa attività è stata svolta nell'arco dell'ultimo biennio in tutte le sedi provinciali della regione e nell'agenzia di Iglesias, procrastinando l'accesso presso l'agenzia di Olbia a causa degli eventi climatici che hanno colpito il territorio a fine 2013, periodo in cui era stato calendarizzato l'accesso. Detta agenzia è stata sottoposta ad audit nel corso del 2014, allo scopo di accertare la tempistica nella definizione delle domande e la correttezza dell'iter di erogazione della provvidenza economica.

Audit sui DURC

Tale attività, già svolta negli anni 2012 e 2013 in altre sedi della regione, nel 2014 è stata espletata presso la sede di Cagliari, allo scopo di verificare le modalità di lavorazione del processo, con particolare riferimento alla verifica della tempestività e correttezza del processo di erogazione del DURC, tenuto conto del fatto che il tempestivo rilascio di un DURC corretto è essenziale per garantire la partecipazione a gare d'appalto o la concessione di finanziamenti o il pagamento di lavori effettuati.

Audit sugli indebiti da pensioni e prestazioni

Nel corso del 2013 è stato effettuato un audit teso ad accertare le modalità di gestione degli indebiti registrati nelle procedure dell'Istituto, attraverso la disamina delle fasi più importanti di lavorazione e delle

single attività: notifica dell'indebito, applicazione di sanatorie, gestione della rateazione, chiusura del debito.

Al fine di accertare se le sedi abbiano conseguito i risultati auspicati, a seguito dell'attuazione delle azioni di miglioramento concordate al termine dell'accesso, nel corso del 2014 è stato effettuato un follow up a distanza sulle sedi provinciali che ha analizzato la gestione degli indebiti nell'ultimo anno, sulla scorta di indicatori elaborati a partire dai dati presenti in procedura indebiti.

Un cenno particolare va fatto all' **audit sul Trattamento Fine Rapporto (TFR) e Trattamento Fine Servizio (TFS)** erogati dalla gestione pubblica.

La prestazione è liquidata a conclusione del periodo di lavoro svolto presso un'Amministrazione pubblica, sia dai lavoratori a tempo indeterminato che da quelli a tempo determinato (compresi gli insegnanti incaricati di supplenza per i singoli periodi di lavoro svolto).

Tenuto conto che la normativa in materia è quanto mai eterogenea, in quanto vigono regole differenti per liquidare il trattamento in base alle diverse tipologie di contratti di lavoro (stato/enti locali e all'interno di ciascun comparto in base al tipo di amministrazione), si è ritenuto opportuno effettuare in tutte le sedi provinciali un audit che mirasse a verificare la regolarità amministrativo- contabile dei provvedimenti di liquidazione.

L'attività è stata anche occasione per implementare presso la gestione pubblica le modalità di espletamento dell'audit già diffuse in INPS, garantendo la piena integrazione anche sotto tale profilo tra gestione privata INPS e gestione pubblica ex INPDAP.

Nel corso del 2013, infine, è stato espletato presso la sede di Cagliari l'ultimo ciclo di verifiche correlate alla certificazione di qualità ISO 9001:2008 conseguita nel 2012 e relativa al triennio 2011/2013.

Il raggiungimento di questo sfidante obiettivo ha richiesto l'impegno di molteplici attori, in particolare della funzione di audit che ha monitorato ogni anno e anche ad inizio 2014 (sul periodo 2013) l'applicazione ed il rispetto delle politiche della qualità, sia attraverso vere e proprie consulenze rese alla sede, che tramite verifiche sui prodotti oggetto della certificazione. In particolare, sono stati verificati 18 processi produttivi in sede e presso le agenzie ad essa afferenti, al fine di accertare il rispetto dello standard del "tempo reale", nonché dell'effettiva e costante attuazione della politica del miglioramento continuo.

Tra le attività delegate svolte in corso d'anno su mandato della Direzione centrale Audit si annoverano, a mero titolo esemplificativo, l'audit sulla malattia a pagamento diretto e quello sulle ricostituzioni di pensione.

10 LE SINERGIE CON GLI ALTRI ENTI

10.1 PARTER DI SERVIZIO E LA RETE TERRITORIALE

Anche per il 2014 l'Istituto ha promosso una serie di iniziative volte ad implementare l'integrazione sinergica con altre Amministrazioni al fine di garantire la qualità del servizio al cliente esterno.

Sono state rinnovate una serie di Convenzioni con :

- Agenzia delle Entrate attraverso lo scambio periodico e sistematico di informazioni finalizzato alla trasmissione dei codici fiscali per consentire la celere liquidazione delle domande di pensione dei residenti all'estero.

Regione Autonoma della Sardegna:

- Convenzione per l'affidamento all'Inps delle funzioni concessorie nei procedimenti di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità.
- Convenzione per la comunicazione dello stato di ricovero dei titolari di indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, assegno sociale e assegno sociale sostitutivo di invalidità civile;
- Convenzione per la corresponsione da parte dell'Inps di sussidi di natura straordinaria a favore di lavoratori che non beneficiano di ammortizzatori sociali, i cui oneri sono a carico della RAS;
- Convenzione per l'erogazione delle anticipazioni CIGS I.223 del 1991 in favore di lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali.
- Convenzione per il pagamento dell'assegno ASU 2014
- Convenzione per il versamento dei contributi volontari nei confronti del personale del consorzio provinciale di Nuoro, lavoratori avviati alla procedura di esodo volontario di cui alla L.R. 1/2011, art. 6 comma 1.
- Convenzione per l'applicazione delle nuove modalità di gestione dell'Invalidità Civile, ai sensi della Legge 3 Agosto 2009 n.102.

Camera di Commercio:

- collaborazione per scambio dati relativi alle aziende. L'accordo mira all'aggiornamento costante degli archivi delle aziende non più attive.

EBAS:

- Convenzione per l'erogazione della tutela di sostegno al reddito di cui all'art. 3, comma 17, L. 92/2012 a favore dei lavoratori sospesi, compresi i lavoratori con qualifica di apprendista, per crisi occupazionali o occupazionali. La convenzione regola inoltre l'accesso e l'interscambio della banca dati dei percettori di prestazioni a sostegno del reddito, ai fini del coordinamento delle politiche attive con gli strumenti di tutela del reddito.

Rinnovo del Protocollo del Punto Cliente di Servizio con il carcere di Buoncammino di Cagliari. L'Istituto conferma l'offerta di questo strumento a favore di persone sottoposte a restrizione della libertà personale, a garanzia dell'accessibilità del servizio pubblico istituzionale a tutti i cittadini.

Progetto Sportello Mobile

Dedicato ad anziani ultra ottantacinquenni e con disabilità, consente l'erogazione agevolata di alcuni servizi istituzionali, di cui questi ultimi non potrebbero avvalersi attraverso i canali ordinari.

Il servizio si articola attraverso l'invio di una lettera ai destinatari dell'iniziativa che oltre a contenere informazioni sul tipo di assistenza che il servizio offre, contiene i numeri telefonici (specifici per ogni struttura territoriale) ai quali richiedere informazioni e servizi, nonché un codice di sicurezza, posto a tutela della privacy.

In tale ottica la Direzione Regionale Sardegna nel corso dell'anno 2014 ha inviato un totale di n. 13607 lettere così ripartite:

Tabella n. 92 – Sportello mobile

Sardegna	Protocollate e postalizzate
Cagliari	507
Sassari	7.382
Nuoro	752
Oristano	3.482
Iglesias/Carbonia	1.484
Totale	13.607

Alternanza Scuola Lavoro

Anche per il 2014, su esplicita richiesta dei Dirigenti scolastici, l'Istituto ha portato avanti il progetto educativo previdenziale coinvolgendo circa 120 studenti delle Scuole Medie Superiori della città (Istituto Tecnico Commerciale "Pietro Martini" e Istituto Tecnico Commerciale "Leonardo da Vinci-Besta").

Il programma ha evidenziato il ruolo che l'Istituto svolge nella gestione dello Stato sociale e quale interlocutore fondamentale nel mondo del lavoro. Sono state poi privilegiate argomentazioni di ampio interesse tra i giovani, riconducibili alla cultura della legalità, ai rischi legati al lavoro sommerso e al caporalato e ai principi della solidarietà. Gli interventi in aula hanno visto l'alternarsi di momenti concettuali a cui hanno fatto seguito aspetti concreti legati alle forme di reclutamento, attraverso annunci ingannevoli pubblicati su settimanali locali, di lavoratori in nero e in quanto tali non beneficiari di alcuna tutela.

La collaborazione è proseguita con l'adesione al Progetto "FlxO, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Italia Lavoro, in collaborazione con l'Istituto Leonardo da Vinci- Besta di Cagliari. Il progetto aveva l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle procedure e agli strumenti di incontro con l'offerta di lavoro, focalizzando l'attenzione sulle soft skill, o competenze comportamentali, nell'affrontare efficacemente un colloquio di lavoro. Anche quest'ultima attività è stata preceduta da momenti concettuali d'aula, rafforzando le conoscenze teoriche, per poi sperimentare e tradurre nel concreto le informazioni apprese attraverso delle simulazioni di colloqui di lavoro.

La Sinergia con gli Istituti scolastici è continuata attraverso i tirocini formativi che hanno visto gli alunni inseriti presso il back office della Sede provinciale di Cagliari, sperimentando in concreto la realtà lavorativa e le buone prassi aziendali.

La Customer Care

L'analisi della domanda 2014 ha l'obiettivo di effettuare una "fotografia" dei servizi richiesti dal cittadino evidenziandone la composizione e la motivazione.

In particolare la rilevazione si è svolta con la metodologia dell'intervista guidata, su tre giornate, presso le sedi di Sassari e Oristano. Molti gli intervistati (soprattutto tra la popolazione anziana) che hanno espressamente manifestato una preferenza per il contatto diretto con il funzionario allo sportello, rispetto all'interazione con il personal computer. Di converso le persone più giovani hanno accolto con favore la telematizzazione dei servizi, in quanto già fruitori dei canali telematici, considerati utili strumenti per evitare lunghe code agli sportelli.

L'indagine di customer satisfaction nel 2014 ha visto coinvolte tutte le strutture della Regione.

Il livello di partecipazione all'iniziativa è stato elevato, con punte di questionari compilati dall'utenza del 70%.

Per quanto riguarda la composizione del campione di utenti coinvolti, (quasi totalmente di cittadinanza italiana per il 91,4%), la partecipazione maschile è stata del 50,5%, mentre quella femminile è stata leggermente inferiore (46,3%).

Con riferimento all'età, il gruppo più rappresentato è quello di età compresa tra i 40 e 49 anni (27,5%), seguito nell'ordine da quello di età compresa tra i 50 e 59 anni (22,7%), da quello degli ultrasessantenni (19,6%) e da quello dai 30 a 39 anni (19,1%). Il gruppo dei più giovani, fino a 29 anni, è il meno rappresentato (7,8%). E' quindi emersa una differenziazione rispetto alla precedente rilevazione in cui il gruppo più numeroso era costituito dagli ultrasessantenni. Ciò è probabilmente dovuto alla crisi economica e all'aumento delle richieste di prestazioni a sostegno del reddito.

In merito alla composizione degli intervistati, il 73% dell'utenza appartiene alla gestione privata, il 13% alla gestione pubblica e una percentuale pari allo 0 alla gestione sport e spettacolo.

Con riferimento alla condizione lavorativa, il campione è costituito in prevalenza da disoccupati (30,7%) e a seguire lavoratori dipendenti (26,5%) da pensionati (18,5%) lavoratori autonomi (6,4%) e in attesa di pensione (7,2%). Scarsamente rappresentative le percentuali riferite alla compilazione dei questionari da parte dei datori di lavoro, consulenti e patronati per i quali l'accesso agli uffici risulta residuale rispetto agli altri canali di fruizione dei servizi.

La maggioranza degli utenti (79,9%), si era già rivolta almeno una volta agli uffici dell'Istituto. In particolare tra le motivazioni che sono alla base del nuovo accesso si registra in prevalenza la richiesta di informazioni generali (24,0%), seguita dalla richiesta di informazioni/sollecito su una pratica avviata (17,1%) e su importi in pagamento/riscossione (13,0%).

E' evidente che, nonostante l'avvenuta telematizzazione dei servizi, permane l'esigenza da parte dell'utenza di una richiesta di informazioni attraverso un contatto diretto con i funzionari dell'Istituto, rispetto all'uso dei canali multimediali ritenuti di difficile utilizzazione.

Il giudizio complessivo espresso nei confronti del servizio ricevuto indica un livello di soddisfazione buono: il 34,4% degli intervistati ha dichiarato di essere molto soddisfatto ed il 53,1% abbastanza soddisfatto. Per converso, risulta modesta la percentuale degli utenti poco soddisfatti (9,8%) o per nulla soddisfatti (2,8%).

Il 63,1% dell'utenza intervistata ha risolto in giornata la problematica evidenziata, il 31,7% ha ricevuto una risposta parziale, mentre solo il 5,2% non è riuscita a risolvere la questione.

In conclusione le strutture interessate dalla rilevazione si presentano come strutture di buon livello rispetto alla soddisfazione della propria utenza.

Come nella precedente rilevazione, le criticità emerse sono costituite dal tempo di attesa agli sportelli e dalla difficoltà di un contatto diretto con il funzionario referente.

Di converso, nella formazione del giudizio globale sul servizio ricevuto, per l'utenza continua a rivestire un ruolo molto importante il rapporto diretto con l'operatore. Un giudizio più che soddisfacente è infatti espresso relativamente alla competenza e professionalità del personale, all'assistenza fornita nella risoluzione dei problemi e alla chiarezza e completezza delle informazioni fornite.

Riguardo agli evidenziati aspetti di criticità le Direzioni provinciali hanno già predisposto le azioni di miglioramento attuabili con le risorse disponibili.